"La televisione, i film polizieschi, una certa letteratura mostrano in azione una forza dello Stato che non esiste. Le sole cose su cui si fonda la forza dello Stato sono l'illusione, la presunzione d'assenza di una resistenza e la passività."

Antonio Negri, Il ritorno

Biografie_ritratti d'autore

Martin Luther King
Ho Che Anderson

Luigi Tenco
Luca Vanzella/Luca Genovese

Antonio Negri
Claudio Calia

BeccoGiallo S.r.l.
Direttori editoriali: Guido Ostanel, Federico Zaghis
www.beccogiallo.it
info@beccogiallo.it

ISBN 978-88-85832-44-2

© 2008 BeccoGiallo S.r.l.
prima edizione maggio 2008

L'opera di Claudio Calia contenuta in questo libro è rilasciata con licenza Creative Commons (http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/).
È consentita dunque la diffusione e la condivisione parziale o totale dell'opera da parte dei lettori, purché a fini non commerciali e sempre riportandone l'origine.

Claudio Calia

È PRIMAVERA
INTERVISTA A ANTONIO NEGRI

BeccoGiallo

Indice

7 È primavera, intervista a Antonio Negri

15 Capitolo primo

41 Capitolo secondo

51 Capitolo terzo

95 Capitolo quarto

127 Capitolo quinto

149 Nota dell'autore

151 *Attimi* di Luca Casarini

152 Bibliografia essenziale di Antonio Negri

153 Per saperne di più

155 In ordine di apparizione

157 Menu BeccoGiallo

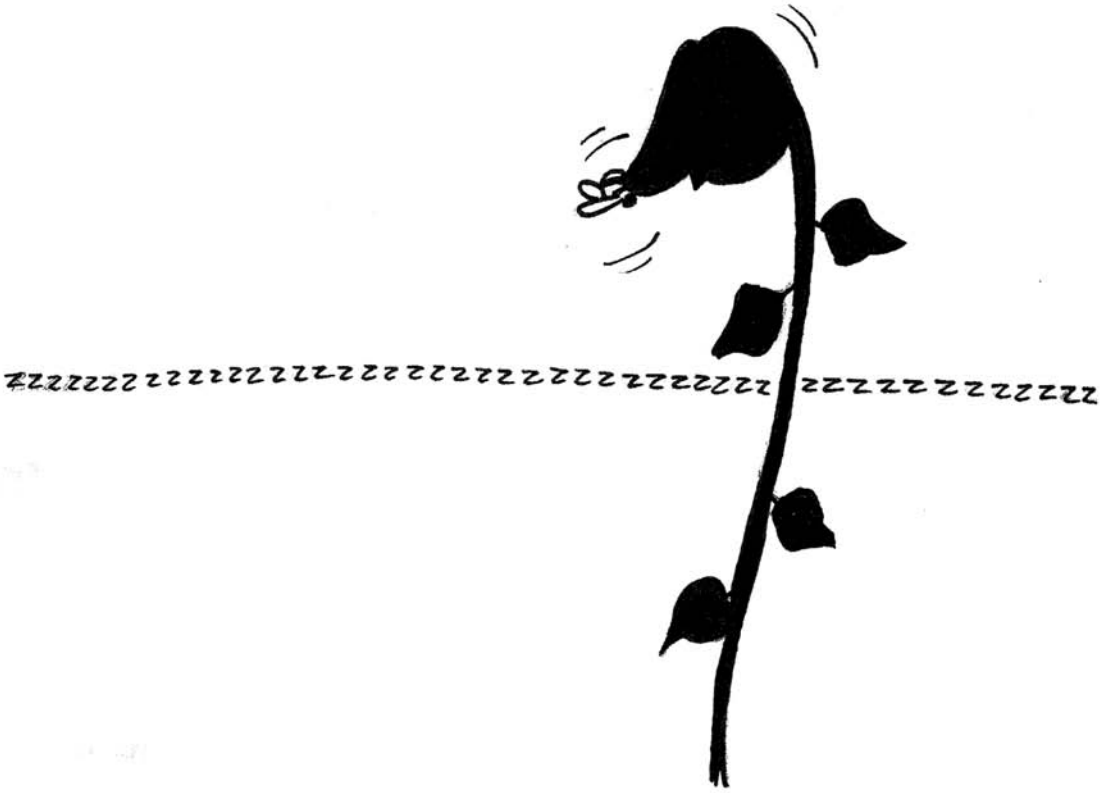
159 L'autore

È PRIMAVERA
INTERVISTA A ANTONIO NEGRI

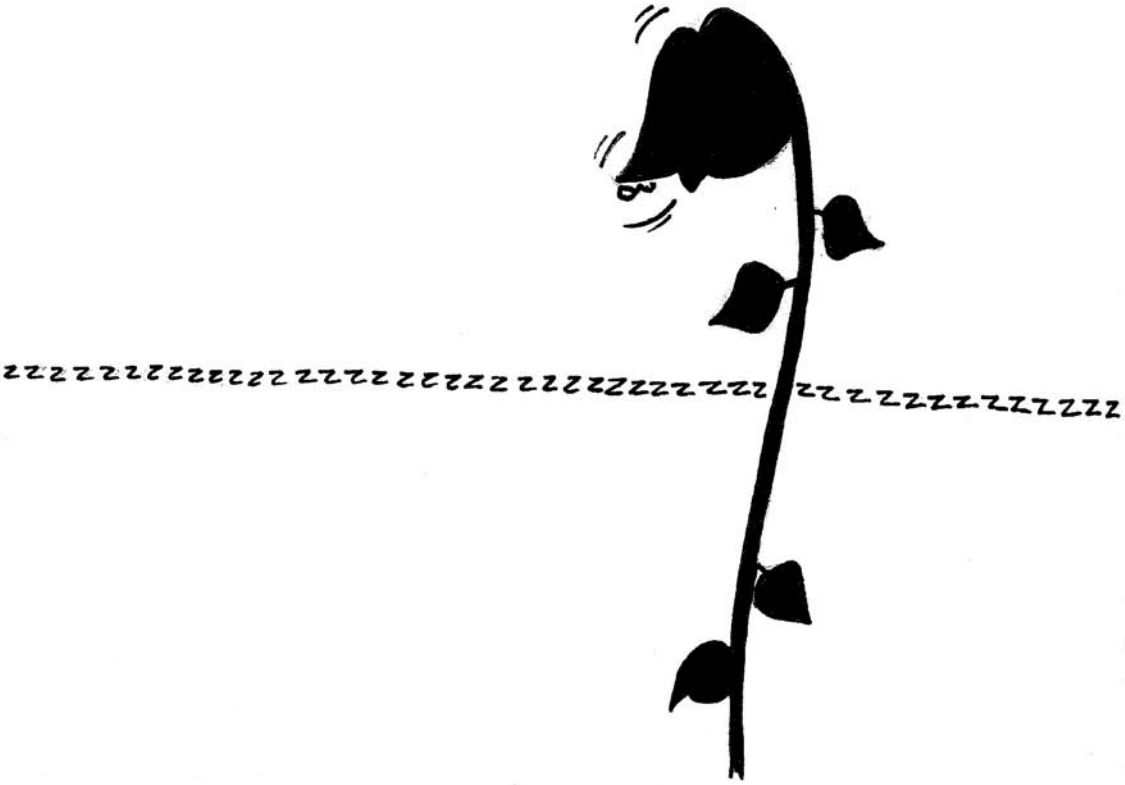
"Basta. È ora di finirla. Il socialismo ci ha dato tutto quello che poteva darci, un altro modello per gestire il capitale, un'altra figura per essere padroni. Adesso è possibile cominciare a pensare che essere produttivi possa coincidere con l'essere liberi. Un bel passo avanti, non vi sembra?"

Antonio Negri, Goodbye Mr. Socialism

"CHE COS'E' LA VIOLENZA?"

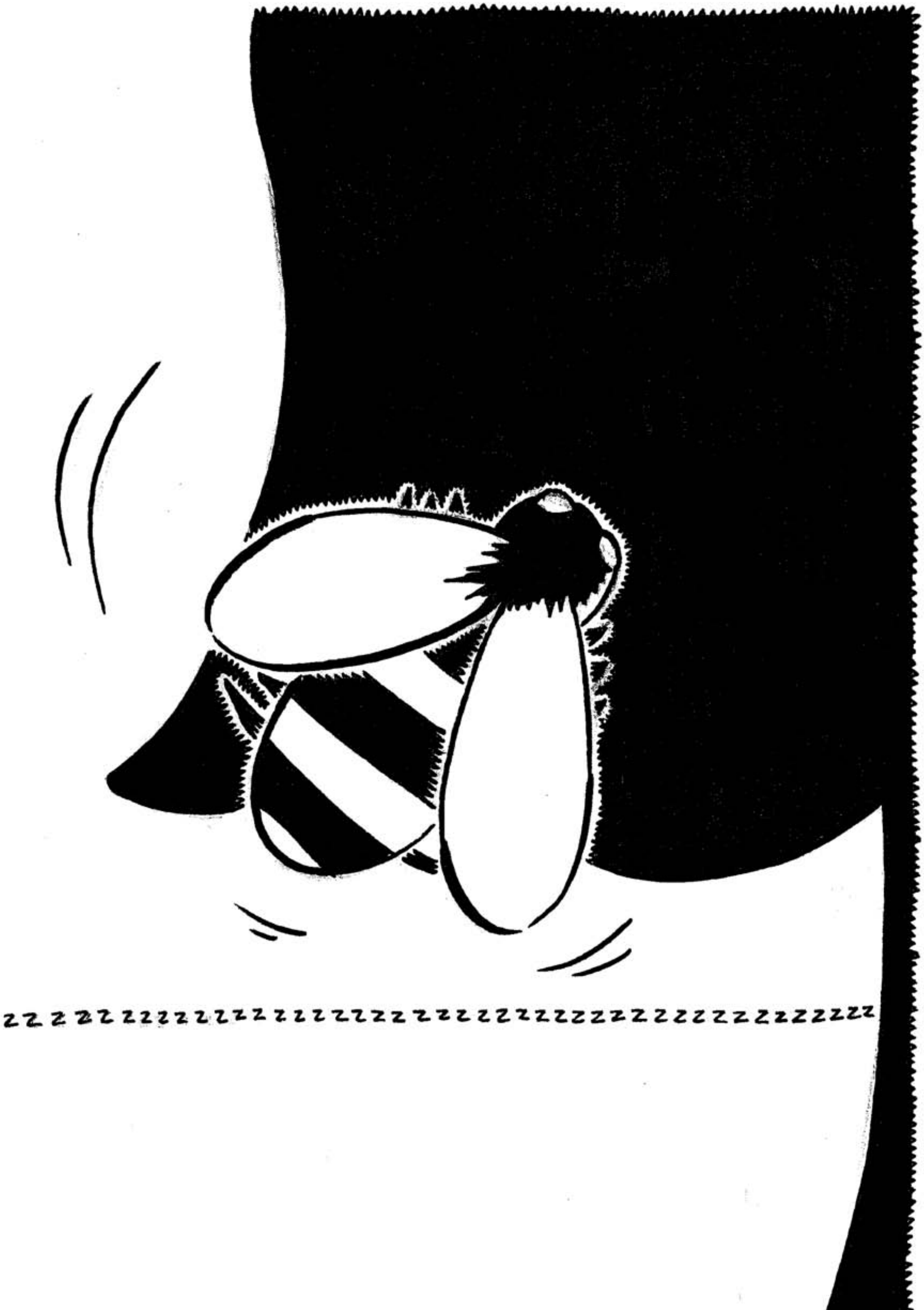


"LA VIOLENZA E' SFRUTTAMENTO."

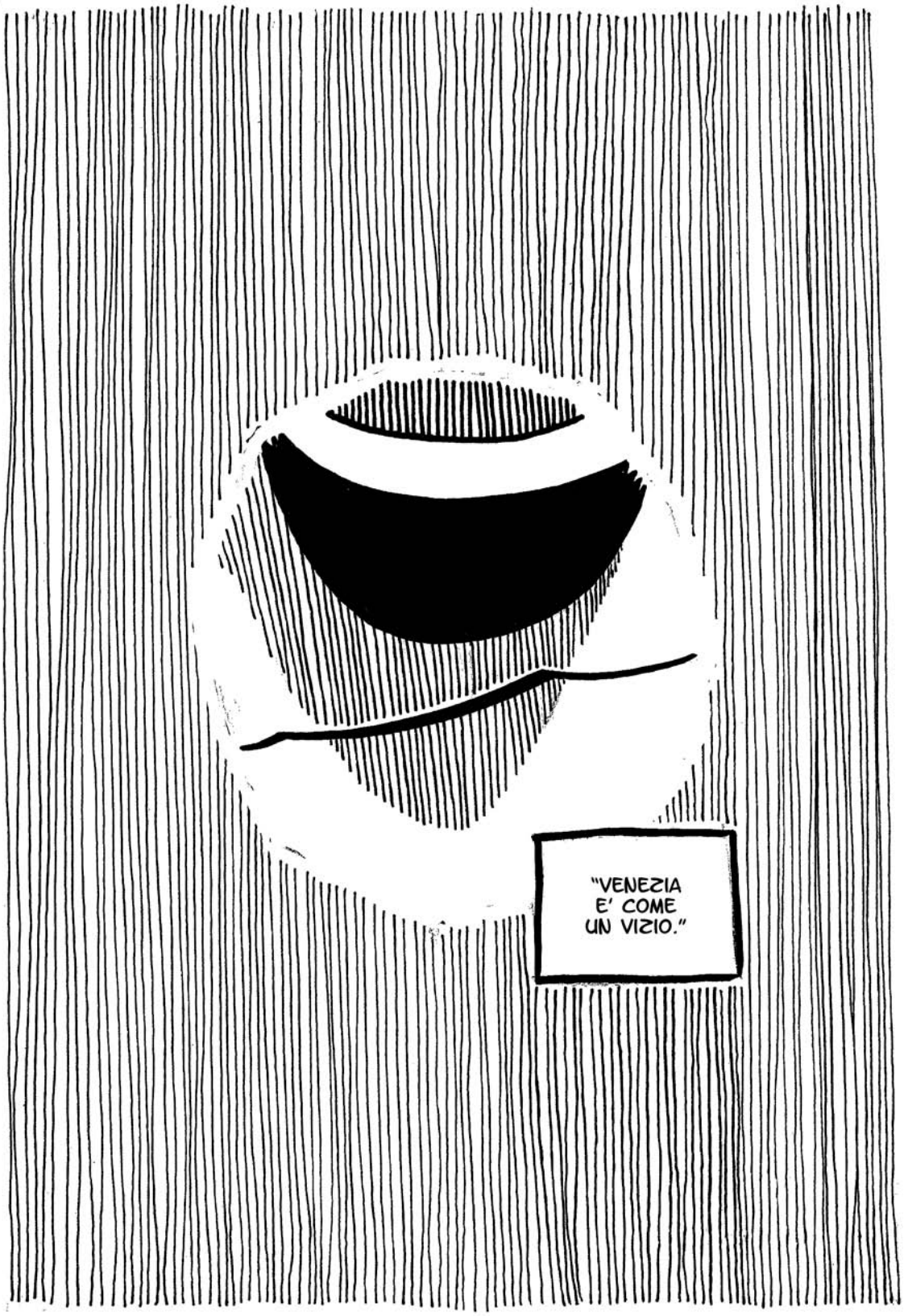


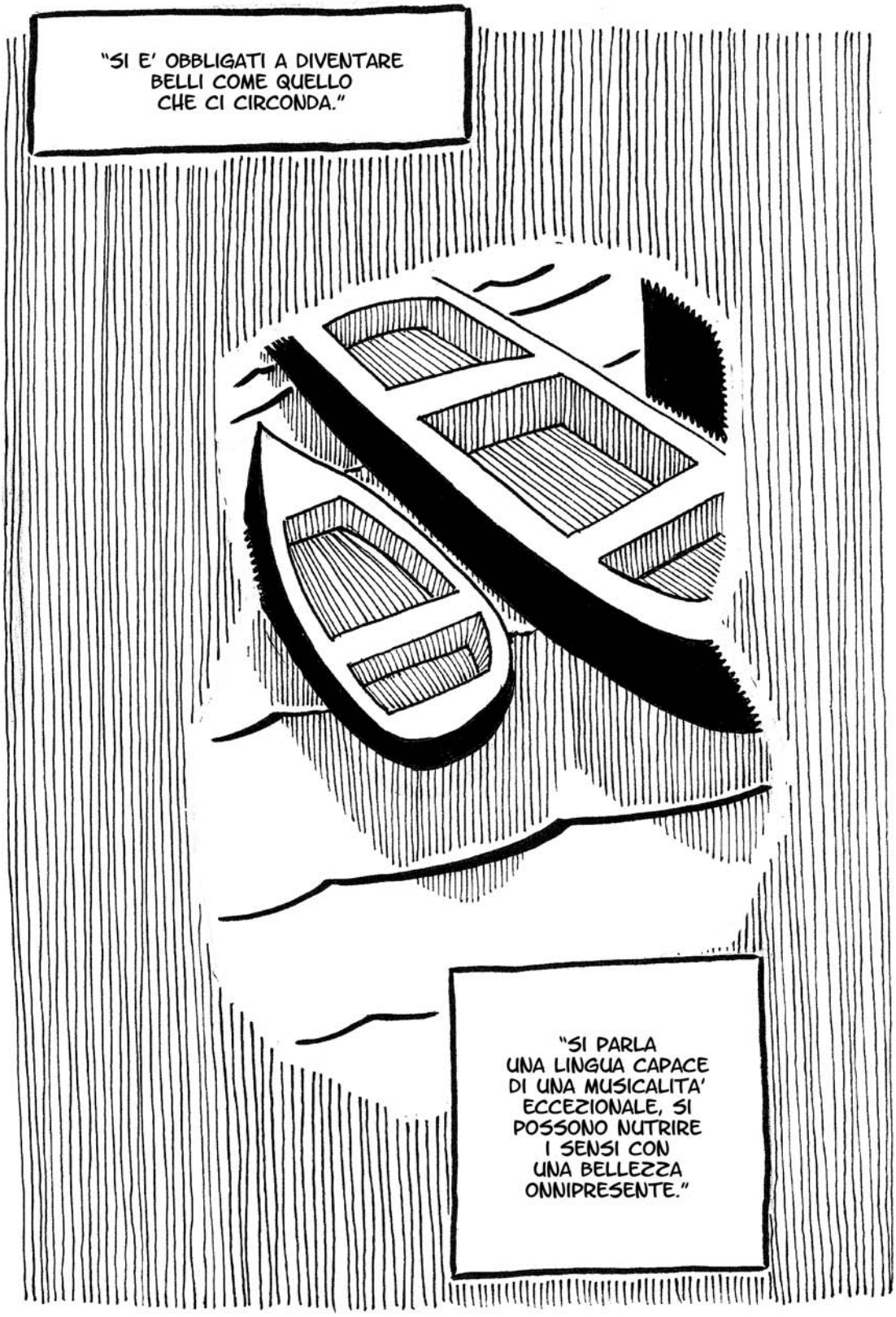
"SE LO DIMENTICHIAMO,
ABBIAMO PERSO
IL LUME DELLA RAGIONE.
LA VIOLENZA E' LA FORMA
FONDAMENTALE,
INCLUSIVA DELLO
SFRUTTAMENTO"...

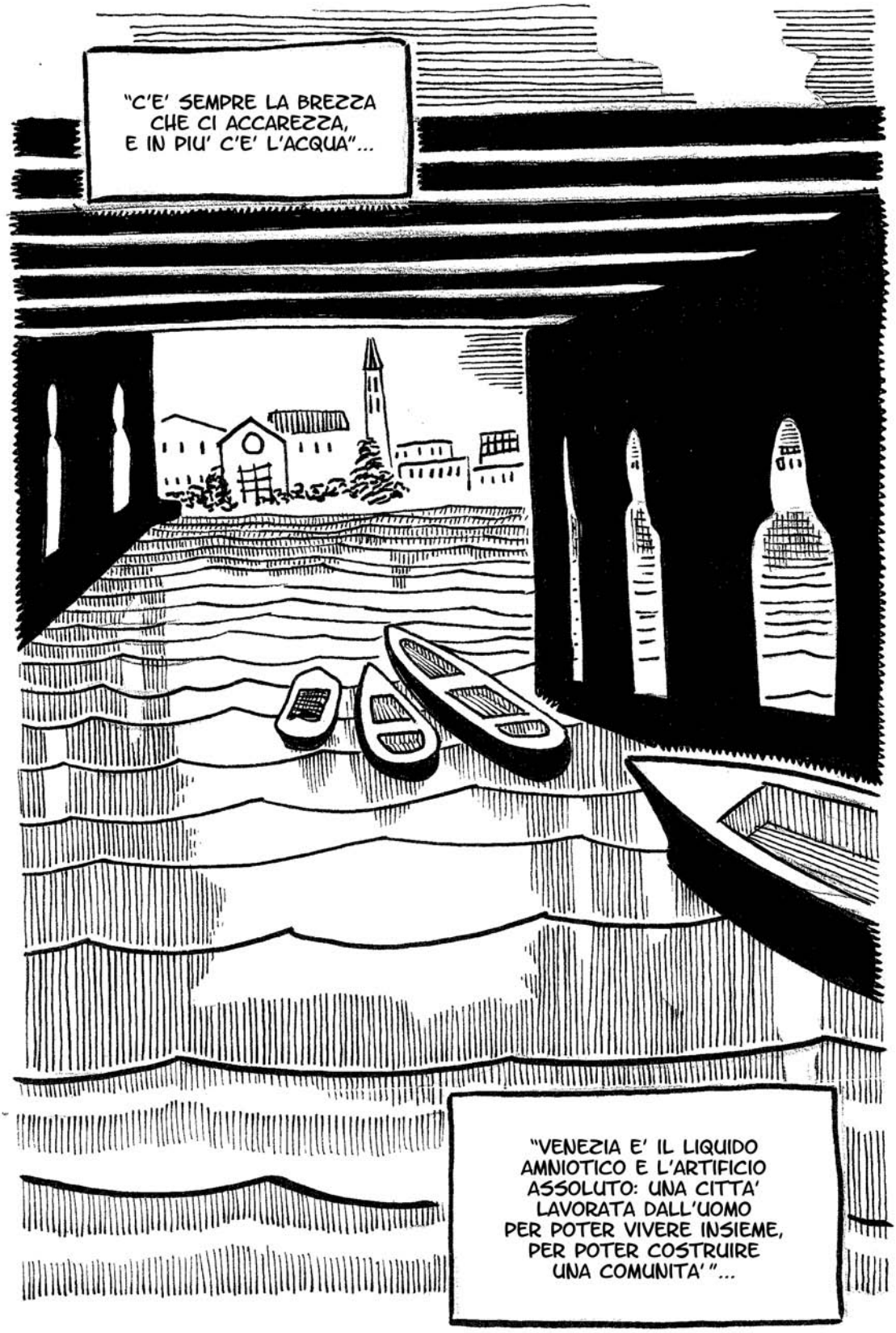
"IL SOGGETTO SFRUTTATO E' UN SOGGETTO MOBILE, FLESSIBILE, CHE PERCIO' SI ADDENSA, O SI ALLARGA, DENTRO LA PRODUZIONE E DENTRO LA VITA SOCIALE."
ZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZ
"SCIAME, IO LO CHIAMO."


zz z zz zzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzz

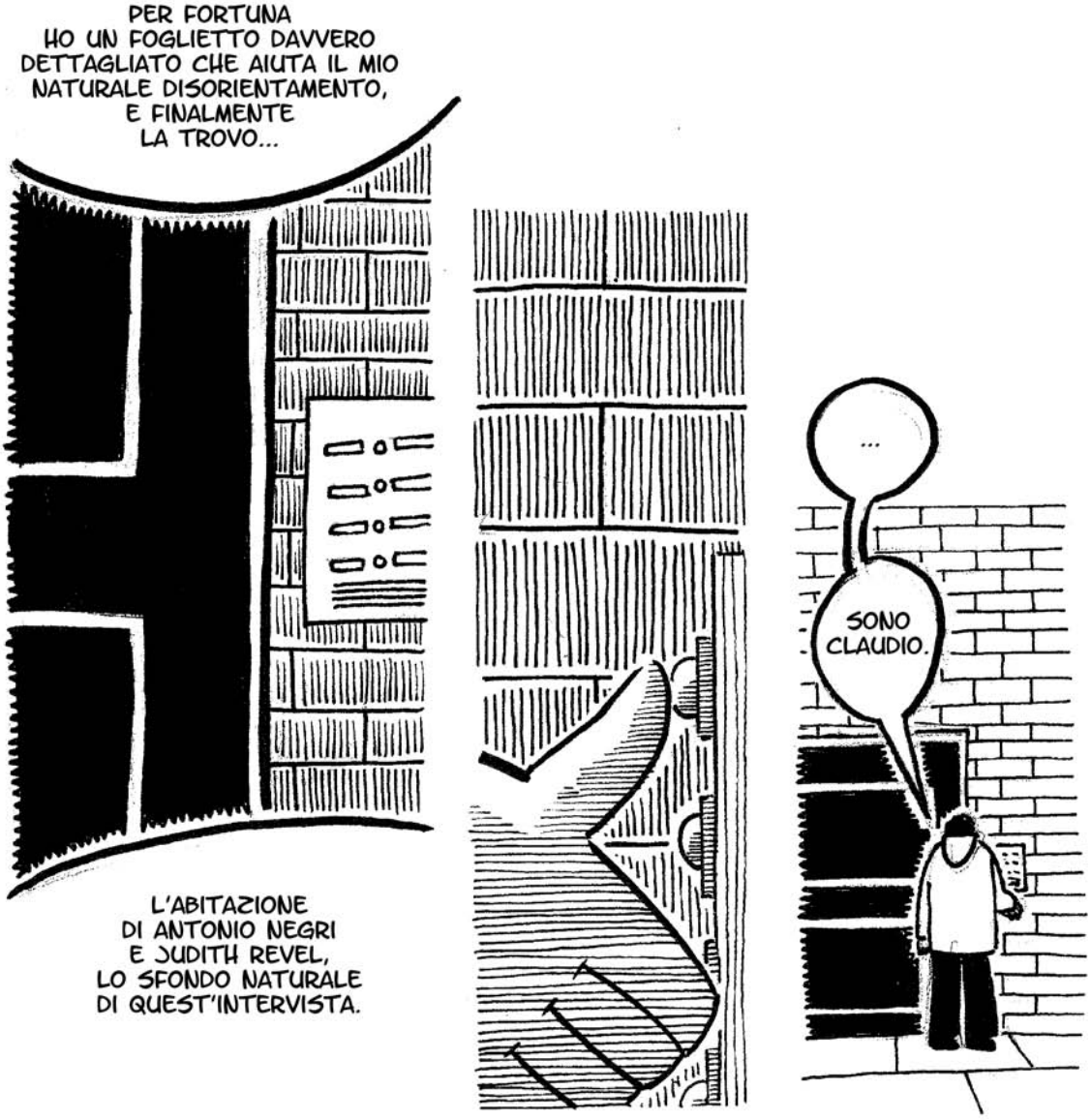
1


"VENEZIA
E' COME
UN VIZIO."


"SI E' OBBLIGATI A DIVENTARE BELLI COME QUELLO CHE CI CIRCONDA."
"SI PARLA UNA LINGUA CAPACE DI UNA MUSICALITA' ECCEZIONALE, SI POSSONO NUTRIRE I SENSI CON UNA BELLEZZA ONNIPRESENTE."

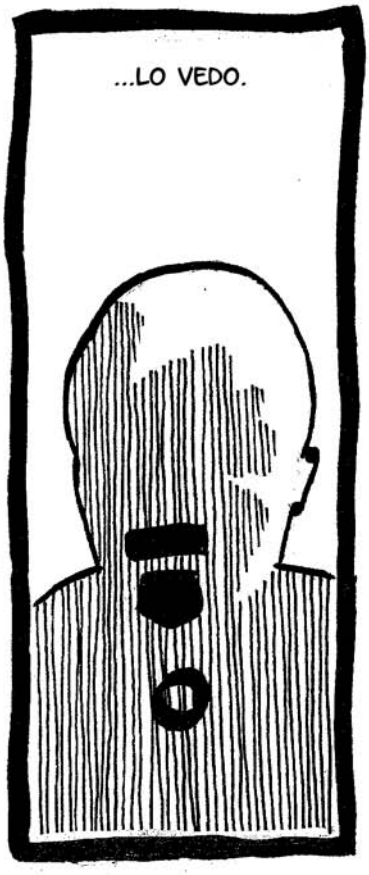

"C'E' SEMPRE LA BREZZA CHE CI ACCAREZZA, E IN PIU' C'E' L'ACQUA"...
"VENEZIA E' IL LIQUIDO AMNIOTICO E L'ARTIFICIO ASSOLUTO: UNA CITTA' LAVORATA DALL'UOMO PER POTER VIVERE INSIEME, PER POTER COSTRUIRE UNA COMUNITA'"...

...“UN UNIVERSO PERFETTO.”
C’E’ POCO DA FARE.
VA SEMPRE A FINIRE COSI’.
IO A VENEZIA MI PERDO.


PER FORTUNA HO UN FOGLIETTO DAVVERO DETTAGLIATO CHE AIUTA IL MIO NATURALE DISORIENTAMENTO, E FINALMENTE LA TROVO...
L'ABITAZIONE DI ANTONIO NEGRI E JUDITH REVEL, LO SFONDO NATURALE DI QUEST'INTERVISTA.
...
SONO CLAUDIO.

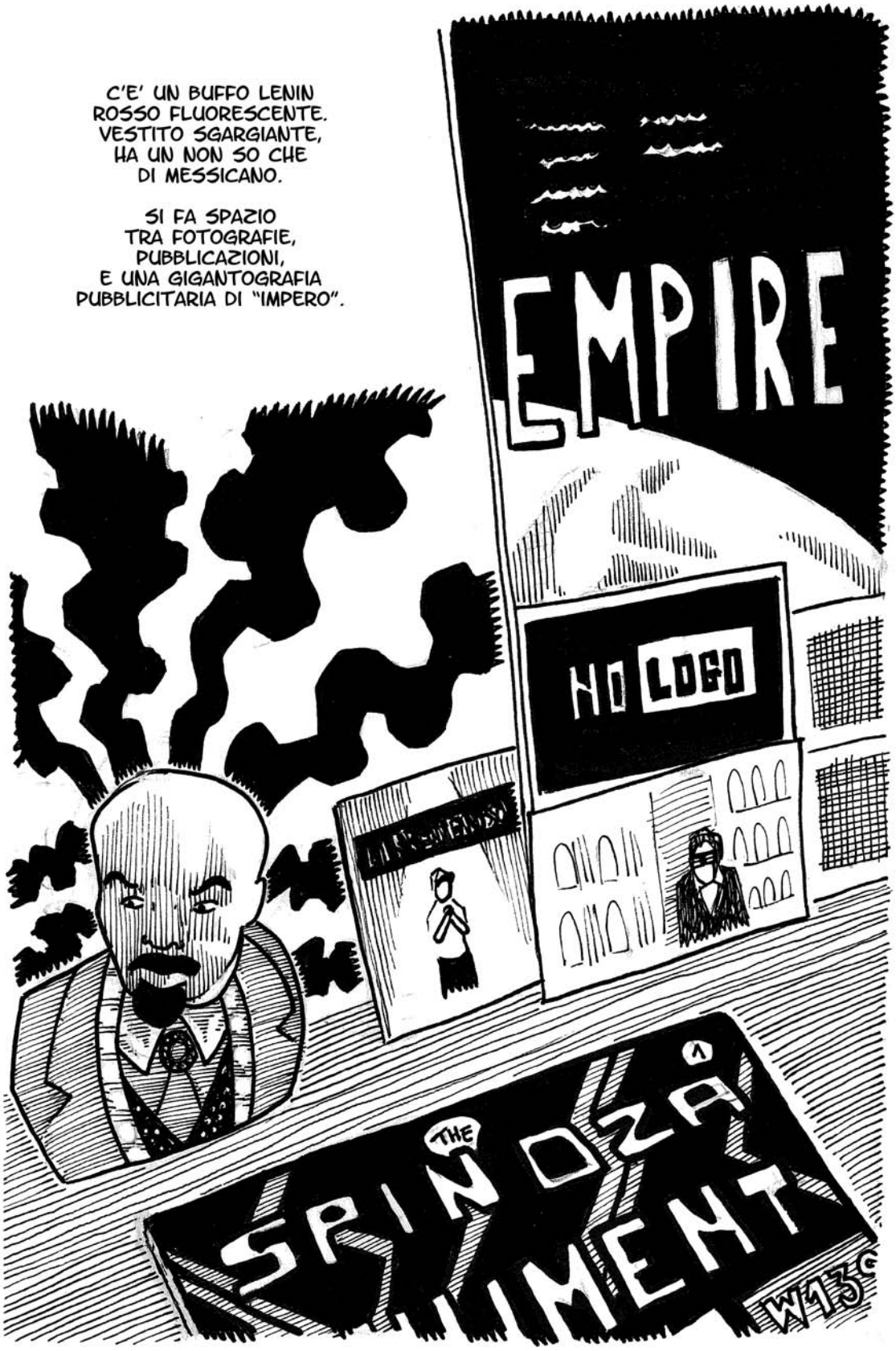
ACCOMODIAMOCI DI QUA.

CI SISTEMIAMO NEL SUO STUDIO.
E' LA PRIMA VOLTA CHE ENTRO IN QUESTA CASA.
LA STANZA E' LETTERALMENTE TAPPEZZATA
DI LIBRI, QUADRI E...


...LO VEDO.

C'E' UN BUFFO LENIN
ROSSO FLUORESCENTE.
VESTITO SGARGIANTE,
HA UN NON SO CHE
DI MESSICANO.

SI FA SPAZIO
TRA FOTOGRAFIE,
PUBBLICAZIONI,
E UNA GIGANTOGRAFIA
PUBBLICITARIA DI "IMPERO".



E' UN SOUVENIR CHE DEI COMPAGNI MI HANNO REGALATO QUANDO SONO TORNATO A ROMA.
LI' QUESTE COSE SI TROVANO AL MERCATO...
CHIARISCE DAVANTI ALLA MIA CURIOSITA'.
NON E' POSSIBILE.
QUESTA STATUETTA DI PLASTICA NON PUO' ESSERE UNA COINCIDENZA. E' UN RICHIAMO ALLA RESPONSABILITA'. CAPISCO CHE PER CONDURRE L'INTERVISTA DOVRO' DAVVERO STUDIARE PARECCHIO...
EMPIRE
COSI', SOTTO LA DIRETTA SUPERVISIONE DI LENIN, INIZIAMO CON ALCUNE NOTE BIOGRAFICHE PRIMA DELLE DOMANDE VERE E PROPRIE.

ANTONIO NEGRI, PIÙ CONOSCIUTO COME TONI NEGRI, NASCE A PADOVA IL PRIMO AGOSTO 1933.

GIOVANISSIMO, A SOLI 3 ANNI PERDE IL PADRE, CHE ERA STATO UNO DEI FONDATORI DEL PARTITO COMUNISTA.

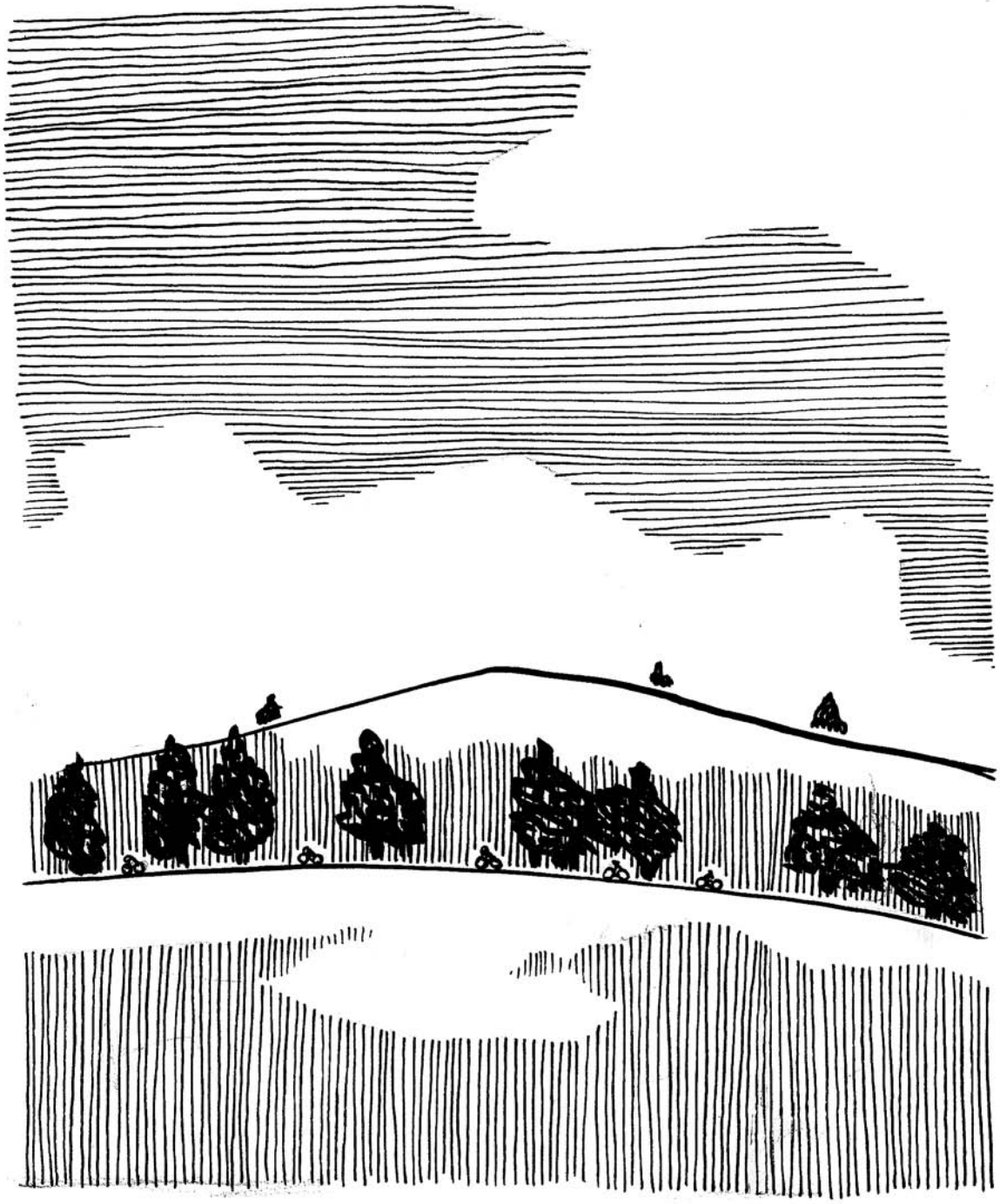
MIA MADRE RIUSCI' PER ANNI A TENERMI NASCOSTE LE CONVINZIONI COMUNISTE DI MIO PADRE...

MI DICE ALL'INIZIO DEL NOSTRO INCONTRO.

OGGI NON E' POSSIBILE IMMAGINARE IN QUALI CONDIZIONI DI MISERIA SI TROVASSE IL VENETO NELL'IMMEDIATO DOPOGUERRA.

DAI 14 ANNI, COME TANTI GIOVANI DELL'EPOCA, INIZIA A TRASCORRERE LE VACANZE ESTIVE GIRANDO L'EUROPA IN AUTOSTOP E SI DEDICA A LAVORI UMILI PER POTERSI MANTENERE, COME RACCOGLIERE VERDURE IN INGHILTERRA.

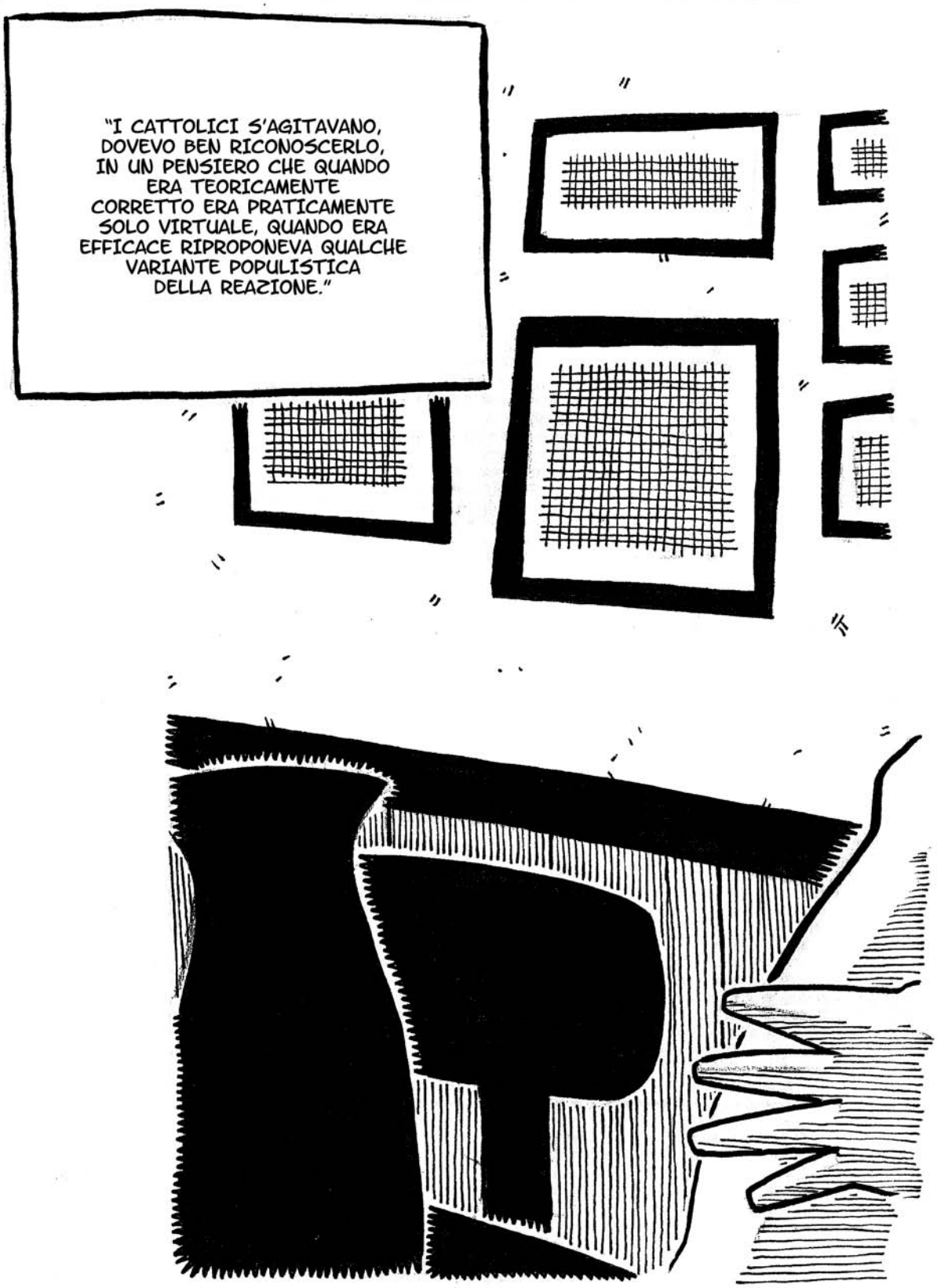
"IL VENETO POPOLARE NEL QUALE SONO CRESCIUTO NON E' UNA TERRA MORBIDA. TUTTO ERA SECCO. SECCA LA BRINA CHE COME VERNICE S'APPICCICAVA AI GIUBBOTTI DEGLI OPERAI, IL MATTINO, QUANDO LUNGHISSIME FILE DI BICICLETTE, UN ENORME CORTEO DI FORMICHE DI GELO, GIUNGEVA A CONTRIBUIRE ALLA DISPERSA E PRIMITIVA ACCUMULAZIONE DI CAPITALE."



NEGRI SI DISTINGUE SUBITO COME UNO STUDENTE BRILLANTE, E UNA VOLTA OTTENUTA LA MATURITÀ SI ISCRIVE AL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI PADOVA. INIZIA A FREQUENTARE GLI AMBIENTI DELLA GOLIARDIA E DIRIGE IL GIORNALE UNIVERSITARIO "IL BO".

POCO DOPO VIENE INTRODOTTO NELLA GIOVENTÙ ITALIANA CATTOLICA (GIAC), DI CUI DIVENTA PRESTO DIRIGENTE.

AL TEMPO, DELLA GIAC FACEVANO PARTE ANCHE VINCENZO SCOTTI, GIANNI VATTIMO E UMBERTO ECO.


"I CATTOLICI S'AGITAVANO, DOVEVO BEN RICONOSCERLO, IN UN PENSIERO CHE QUANDO ERA TEORICAMENTE CORRETTO ERA PRATICAMENTE SOLO VIRTUALE, QUANDO ERA EFFICACE RIPROPONEVA QUALCHE VARIANTE POPULISTICA DELLA REAZIONE."

"IL FATTO
CHE DA PARTE
DELLA CHIESA
NON SI ACCETTASSE
LO STATO DI GRAZIA
CONNESSO
ALL'ATTIVITA'
DEL LAVORATORE,
E QUINDI LA SACRALITA'
DELLA SUA AZIONE
POLITICA
IN QUANTO CLASSE,
MI OFFENDEVA
PROFONDAMENTE:
PERCHE', BUON DIO,
ERA INDUBBIO
CHE GLI OPERAI
E I LAVORATORI
IN GENERE ERANO
LA RAPPRESENTAZIONE
COLLETTIVA
DEL POVERO...

...E CHE I LORO DESIDERI
SIGNIFICAVANO GIUSTIZIA
E RINNOVAMENTO."

ESPULSO DALLA GIAC, NEGRI SI TRASFERISCE IN SICILIA PER LAVORARE CON IL SOCIOLOGO DANILO DOLCI.

"IN SICILIA AVEVO CONOSCIUTO ALCUNI PROLETARI, MILITANTI COMUNISTI. MI RACCONTARONO DELLE OCCUPAZIONI DELLE TERRE E MI MOSTRARONO I FEROCI E POSSENTI RISVOLTI DELLA LOTTA DI CLASSE AGRARIA."

"LA VITA E LA MORTE, L'ASSASSINIO E LA VENDETTA, COSI' FREQUENTEMENTE INTRECCIARSI ALLA RICHIESTA DI TERRA E DI PACE - VICENDE DI MAFIA - E LA RELIGIOSA E INDOMABILE DOMANDA DI GIUSTIZIA DELLA GENTE POVERA - QUESTA SICILIA ASIATICA, DISPERATA, MEDITERRANEA, ARDENTE - E IL MIO TENTATIVO DI COMPRENDERE E DI COLLOCARE AL GIUSTO POSTO AMORE E ODIO - CHE ERA, COME A UN GATTINO CIECO, IMPOSSIBILE"...

RICEVUTO UN FOGLIO DI VIA DALLA SICILIA, RITORNA A PADOVA.

"COSI' SCELSI LA SOLITUDINE,
DI ME STESSO E CON UN GRUPPO DI GRANDI AMICI.

AVEVO ADERITO A UN PARTITO DELLA CLASSE OPERAIA, COME ALLORA IL PARTITO SOCIALISTA ANCORA MORANDIANO SI PROCLAMAVA. ERO UNO DEI PIU' SFOLGORANTI FIORI ALL'OCCHIELLO DELLA FEDERAZIONE, IL RISULTATO TANGIBILE DEL *DIALOGO CON I CATTOLICI*.

E QUALE INCREDIBILE SOLITUDINE, LA MIA, INVECE!

BISOGNAVA DUNQUE STUDIARE, RIMBOCCARSI LE MANICHE E MUOVERSI SULL'UNICO TERRENO NEL QUALE LA SOLITUDINE POTESSE ESSERE PRODUTTIVA: LO STUDIO."

FRA IL 1954 E IL 1955 NEGRI TRASCORRE 6 MESI IN UN KIBBUTZ IN ISRAELE. I KIBBUTZ (KIBBUTZIM AL PLURALE IN EBRAICO) SONO COMUNITÀ AUTOGESTITE, SPESSO DEDITE ALL'AGRICOLTURA. NASCONO COME FENOMENO AGLI INIZI DEL '900, QUANDO ISRAELE NON ERA ANCORA UNO STATO E SEMBRAVA RAPPRESENTARE UNA NUOVA FRONTIERA DOVE POTER SPERIMENTARE FORME APPLICATE DI SOCIALISMO.

"IN ISRAELE, DELLE PRATICHE TANTO ELEMENTARI QUANTO RADICALI DI COMUNISMO, LE VIVEVO. C'ERA, MORDEVA IL REALE, QUESTA UTOPIA."

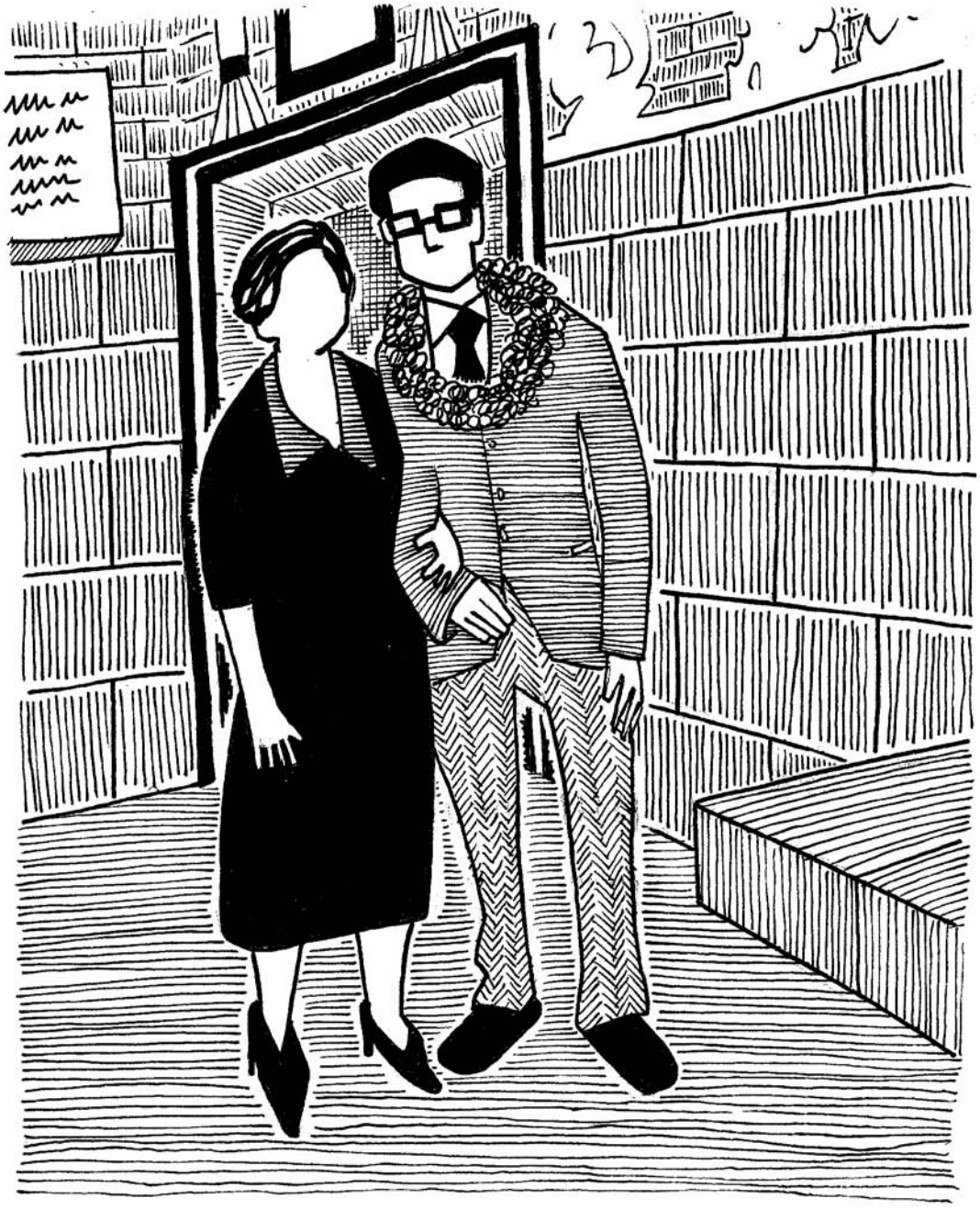
È IN ISRAELE, TRA IL LAVORO NELLE PIANTAGIONI NEL KIBBUTZ NACSHONIM (PETA TIKVA), LA DELUSIONE PER UN AMORE CONCLUSO E L'AMICIZIA CON IL VECCHIO SOUZY, UN PROFESSORE DI MATEMATICA EGIZIANO CHE LO ADDESTRAVA POLITICAMENTE, CHE ANTONIO NEGRI DIVENTA COMUNISTA.

"COSI', QUELL'ESTATE, TUTTI GLI ELEMENTI CHE ERO VENUTO RACCOGLIENDO SPARPAGLIATI SI RICOMPONEVANO IN ME."

NEL 1955 DISCUTE LA SUA TESI DI LAUREA SU "LO STORICISMO TEDESCO DA DILTHEY A WEBER" CON UMBERTO PADOVANI, DOCENTE DI FILOSOFIA MORALE.

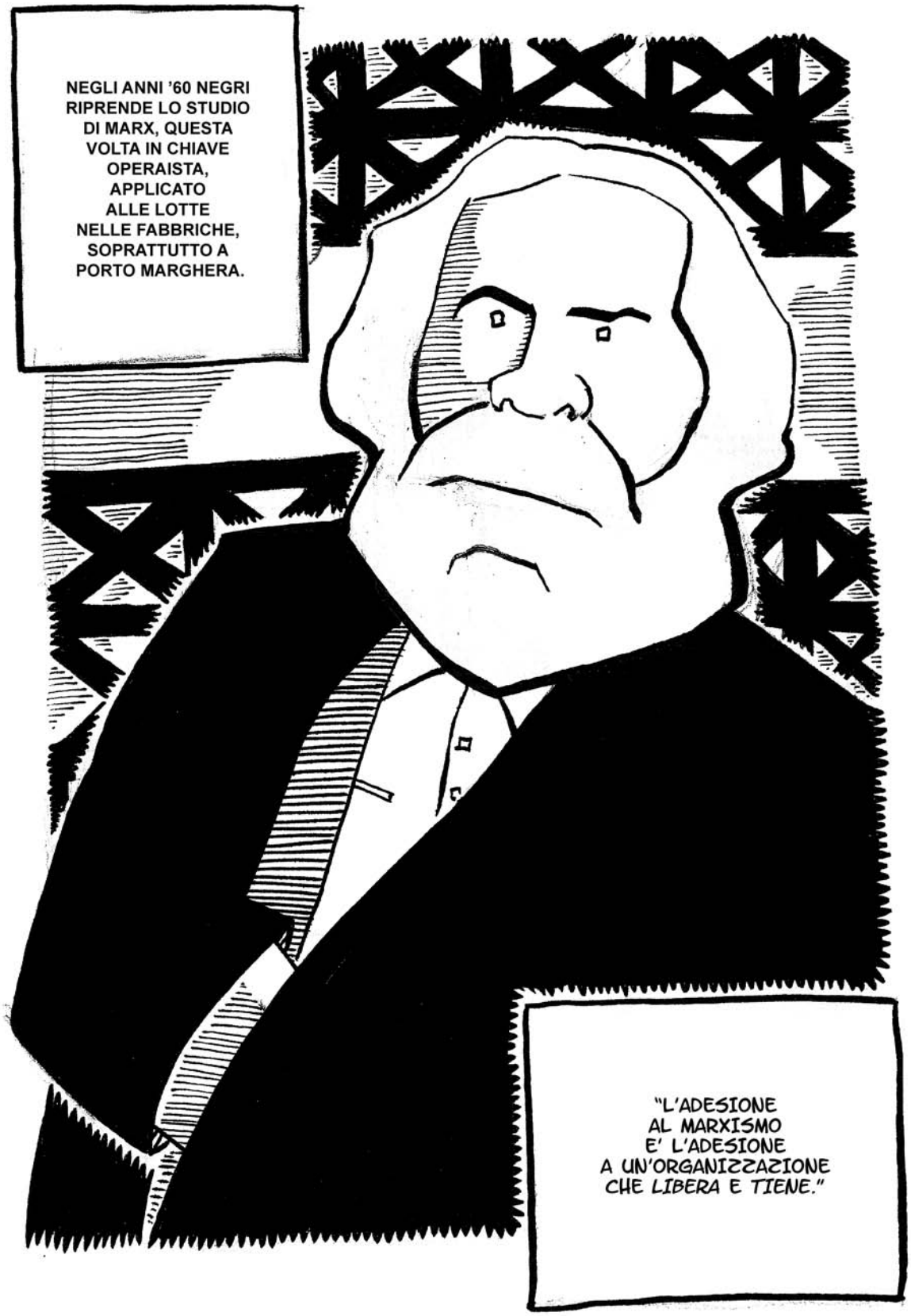
NEL 1956 VINCE LA BORSA DI STUDIO DELL'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI. SUCCESSIVAMENTE, VIENE NOMINATO ASSISTENTE.

LO SOSTENEVA, IN QUEL PERIODO, NORBERTO BOBBIO.



"IL LUGLIO DEL 1960 FU UN'ESPERIENZA DECISIVA E COSI' GRAVIDA DI CONSEGUENZE PER MOLTI, MOLTISSIMI DELLA MIA GENERAZIONE POLITICA."

"L'EFFETTO: LA PIAZZA, L'AZIONE DI MASSA SI SCATENA OVUNQUE, IL GOVERNO TAMBRONI CADE, TERMINA LA GRANDE BONACCIA DELLE SCONFITTE OPERAIE DEGLI ANNI '50."
"QUESTA E' LA CRONACA."
"MA E' ANCHE LA STORIA DI UN GRANDE MOVIMENTO DI MASSA."


NEGLI ANNI '60 NEGRI RIPRENDE LO STUDIO DI MARX, QUESTA VOLTA IN CHIAVE OPERAISTA, APPLICATO ALLE LOTTE NELLE FABBRICHE, SOPRATTUTTO A PORTO MARGHERA.
"L'ADESIONE AL MARXISMO E' L'ADESIONE A UN'ORGANIZZAZIONE CHE LIBERA E TIENE."

"A MARGHERA FACEVO INTERVENTI POLITICI E MILITANTI DALL'INIZIO DEGLI ANNI '60 PER COSTRUIRE STRUTTURE DI AUTORGANIZZAZIONE OPERAIA.
DAL '63 SIAMO RIUSCITI A COSTITUIRE DEI COMITATI DI BASE, POI ABBIAMO ORGANIZZATO IL PRIMO GRANDE SCIOPERO."

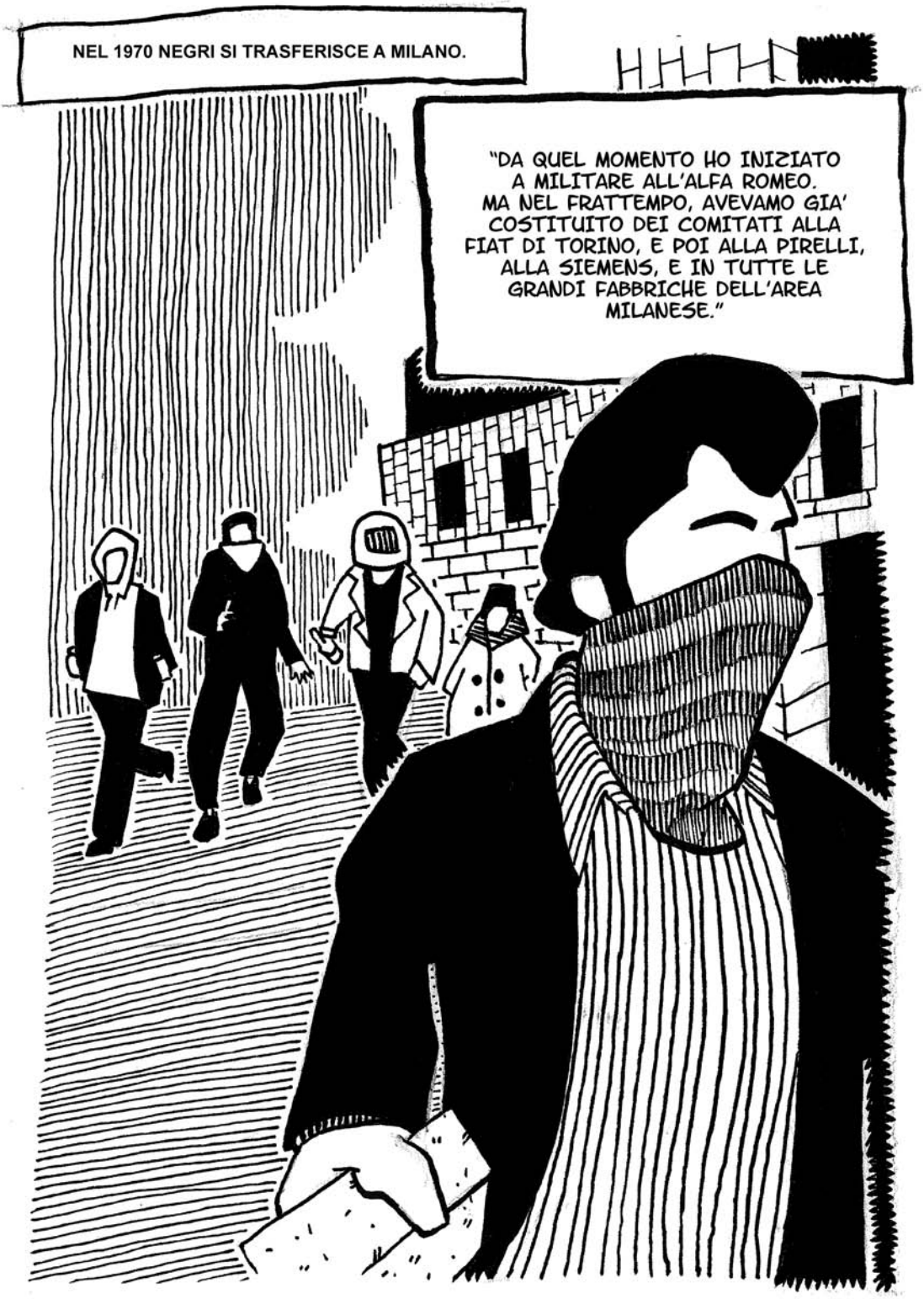
"NEL '68 ABBIAMO RIUNITO GLI STUDENTI DI VENEZIA E PADOVA CON GLI OPERAI DI PORTO MARGHERA. LA COSA HA FUNZIONATO MOLTO BENE, DATO CHE I RAPPORTI TRA OPERAI E STUDENTI ERANO STATI PREPARATI DA UNA DECINA DI ANNI DI AGITAZIONE.

LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA ERA DIVENTATA UN LUOGO DI RIUNIONE PER LA CLASSE OPERAIA.

GLI INTELLETTUALI, COME LUIGI NONO O EMILIO VEDOVA, ERANO SEMPRE A FIANCO DEL MOVIMENTO."

"DOPO IL '68, CI SONO STATI GLI EVENTI DEL PRIMO AGOSTO 1970, IL PRIMO GIORNO DI FERIE, A PORTO MARGHERA...
CON IL BLOCCO DELL'AREA SI PARALIZZAVA TUTTA LA CIRCOLAZIONE STRADALE E FERROVIARIA DEL NORDEST."
153
"NELLA STAZIONE DI MESTRE E' STATO BRUCIATO PERSINO UN TRENO MERCI CHE SI TROVAVA LI' SUI BINARI!"

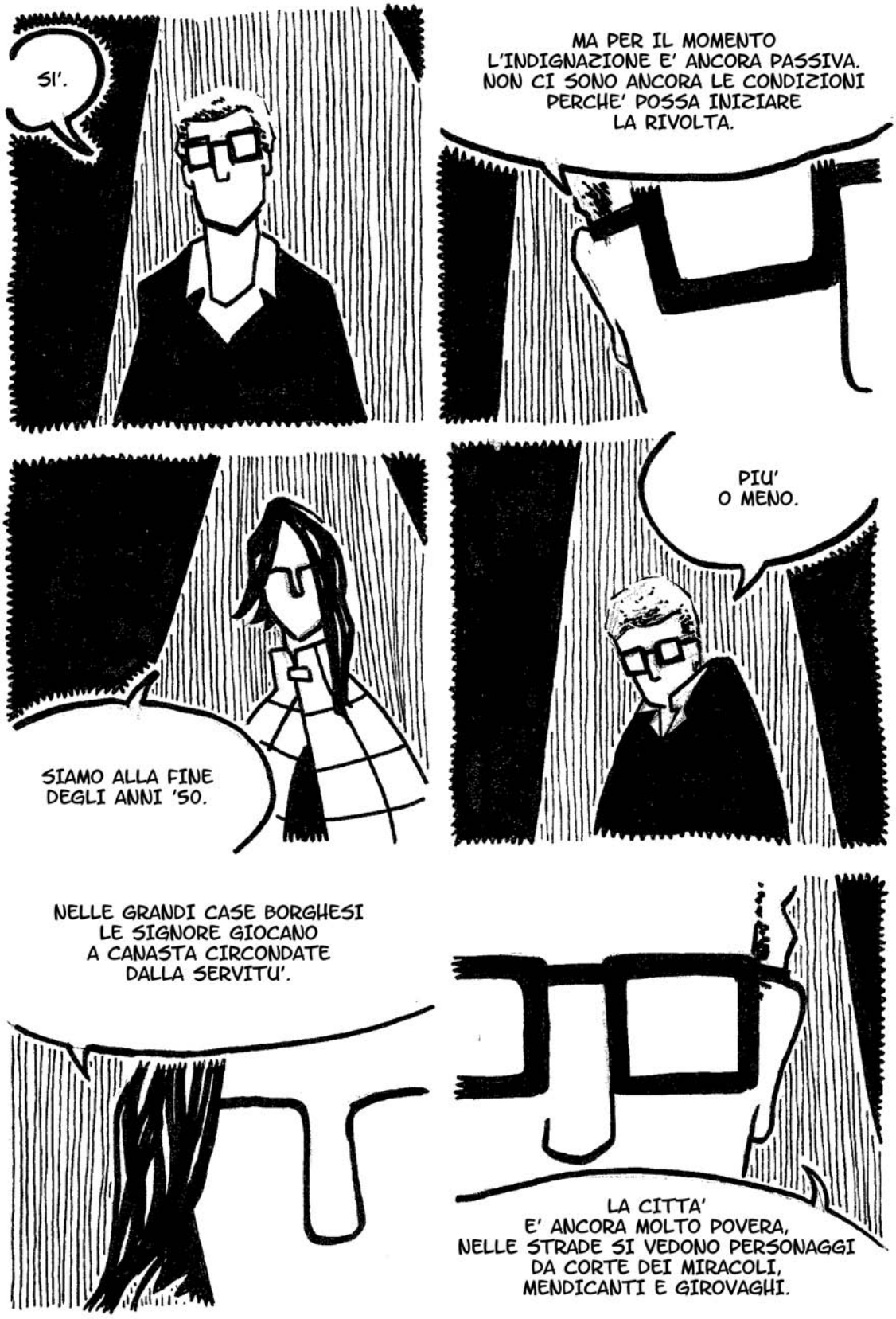
"OGGI CI RIDO SOPRA, MA ALLORA C'ERA POCO DA RIDERE.
IL CLIMA DI VIOLENZA ERA ESTREMO."
"NON BISOGNA MAI DIMENTICARE CHE A PORTO MARGHERA, A DUE CHILOMETRI DALLA CITTA' PIU' BELLA DEL MONDO, CENTINAIA DI OPERAI MORIVANO DI CANCRO, LETTERALMENTE AVVELENATI DAL LORO LAVORO."

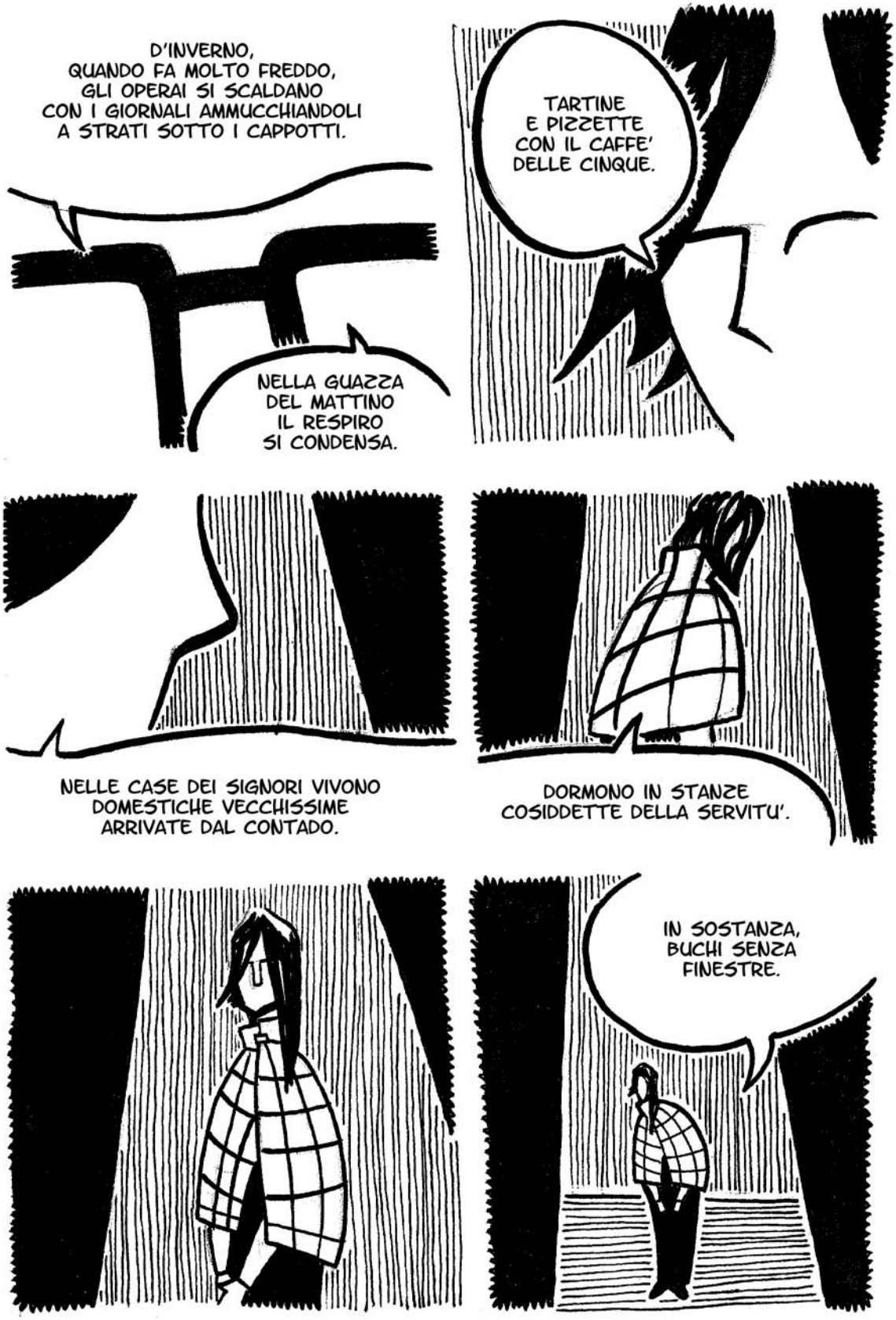


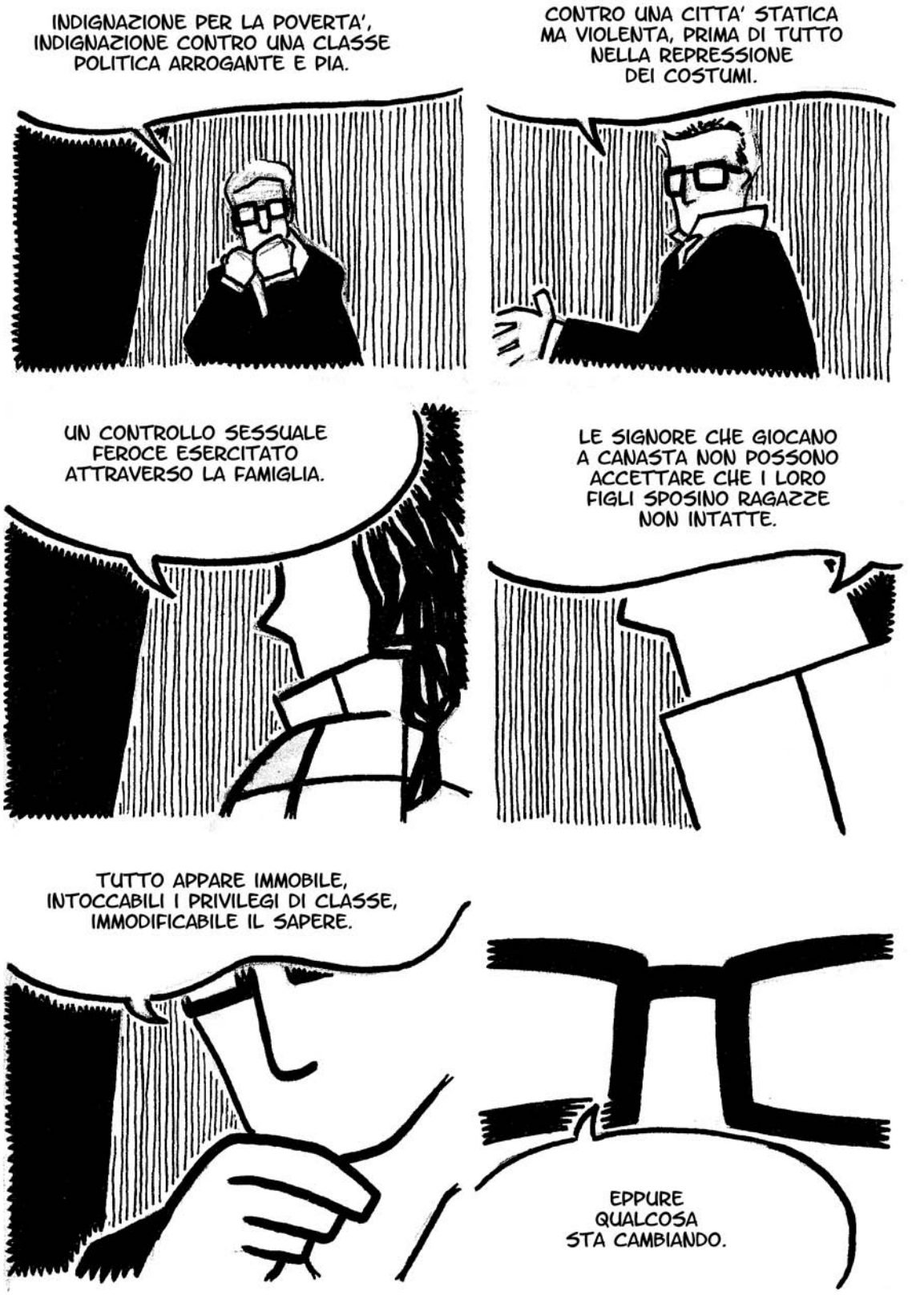
"MILANO E' DIVENTATA IL CENTRO DELL'ESPERIENZA DI AUTONOMIA OPERAIA."

2

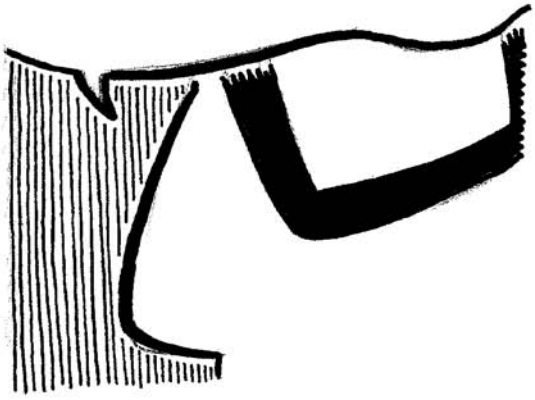
ESTRATTO DA "SETTANTA",
TESTO TEATRALE DI RAFFAELLA BATTAGLINI E ANTONIO NEGRI,
(DERIVEAPPRODI, 2007).


SI'.
MA PER IL MOMENTO L'INDIGNAZIONE E' ANCORA PASSIVA. NON CI SONO ANCORA LE CONDIZIONI PERCHE' POSSA INIZIARE LA RIVOLTA.
SIAMO ALLA FINE DEGLI ANNI '50.
PIU' O MENO.
NELLE GRANDI CASE BORGHESI LE SIGNORE GIOCANO A CANASTA CIRCONDATE DALLA SERVITU'.
LA CITTA' E' ANCORA MOLTO POVERA, NELLE STRADE SI VEDONO PERSONAGGI DA CORTE DEI MIRACOLI, MENDICANTI E GIROVAGHI.


D'INVERNO, QUANDO FA MOLTO FREDDO, GLI OPERAI SI SCALDANO CON I GIORNALI AMMUCCHIANDOLI A STRATI SOTTO I CAPPOTTI.
NELLA GUAZZA DEL MATTINO IL RESPIRO SI CONDENSA.
TARTINE E PIZZETTE CON IL CAFFE' DELLE CINQUE.
NELLE CASE DEI SIGNORI VIVONO DOMESTICHE VECCHISSIME ARRIVATE DAL CONTADO.
DORMONO IN STANZE COSIDDETTE DELLA SERVITU'.
IN SOSTANZA, BUCHI SENZA FINESTRE.


INDIGNAZIONE PER LA POVERTA', INDIGNAZIONE CONTRO UNA CLASSE POLITICA ARROGANTE E PIA.
CONTRO UNA CITTA' STATICA MA VIOLENTA, PRIMA DI TUTTO NELLA REPRESSIONE DEI COSTUMI.
UN CONTROLLO SESSUALE FEROCE ESERCITATO ATTRAVERSO LA FAMIGLIA.
LE SIGNORE CHE GIOCANO A CANASTA NON POSSONO ACCETTARE CHE I LORO FIGLI SPOSINO RAGAZZE NON INTATTE.
TUTTO APPARE IMMOBILE, INTOCCABILI I PRIVILEGI DI CLASSE, IMMODIFICABILE IL SAPERE.
EPPURE QUALCOSA STA CAMBIANDO.

QUAND'E' CHE INIZIA A CAMBIARE?


E' A META' DEGLI ANNI SESSANTA CHE A UN CERTO PUNTO EMERGE UNA SPERANZA.

ALL'INIZIO CAMBIA LENTAMENTE.
CI SI TROVA NELLE OSTERIE DAVANTI AD UN BICCHIERE DI VINO.

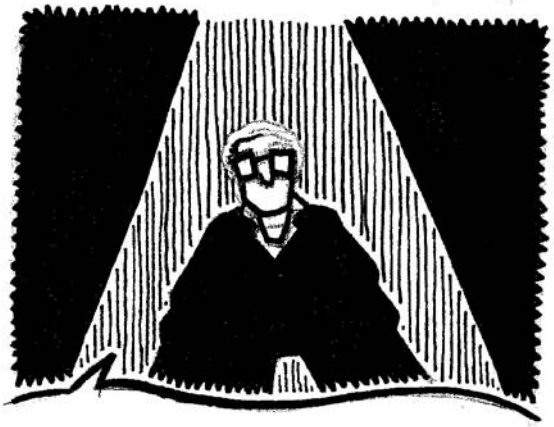
DESIDERIO DI SOCIALITA'.
PIACERE DI VIVERE.

OPPOSTO ALLA PESANTEZZA DEL CONTROLLO.

FINALMENTE COMINCIA A FARSI AVANTI IL PENSIERO DI UNA NOVITA'.

SPEZZARE L'OBBEDIENZA DEI SUBORDINATI E L'INERZIA DEGLI INTELLETTUALI.

E' SUCCESSO CHE SI E' USCITI DALLA MISERIA, CHE IL SALARIO DEGLI OPERAI NON SI CONSUMA PIU' NEL PASTO DI UNA SERA.



CHE PER LA PRIMA VOLTA C'E' IL PIACERE DI SPENDERE I SOLDI CHE PER SECOLI ERANO STATI SOLO DEI PADRONI.

E' QUI CHE NASCE LA RIVOLTA.
IL GUSTO DI QUALCOSA DI NUOVO.
QUALCOSA CHE EROMPE SPONTANEAMENTE DI FRONTE A UN LIMITE CHE NON TIENE PIU'.
ALL'IMPROVVISO...
DOPO TANTA STASI...
C'E' UNA FORTISSIMA ACCELERAZIONE.

PROPRIO COSI'.
NOI ABBIAMO SEMPLICEMENTE COMINCIATO.
IL RESTO E' VENUTO DA SE'.

GRAZIE.

...

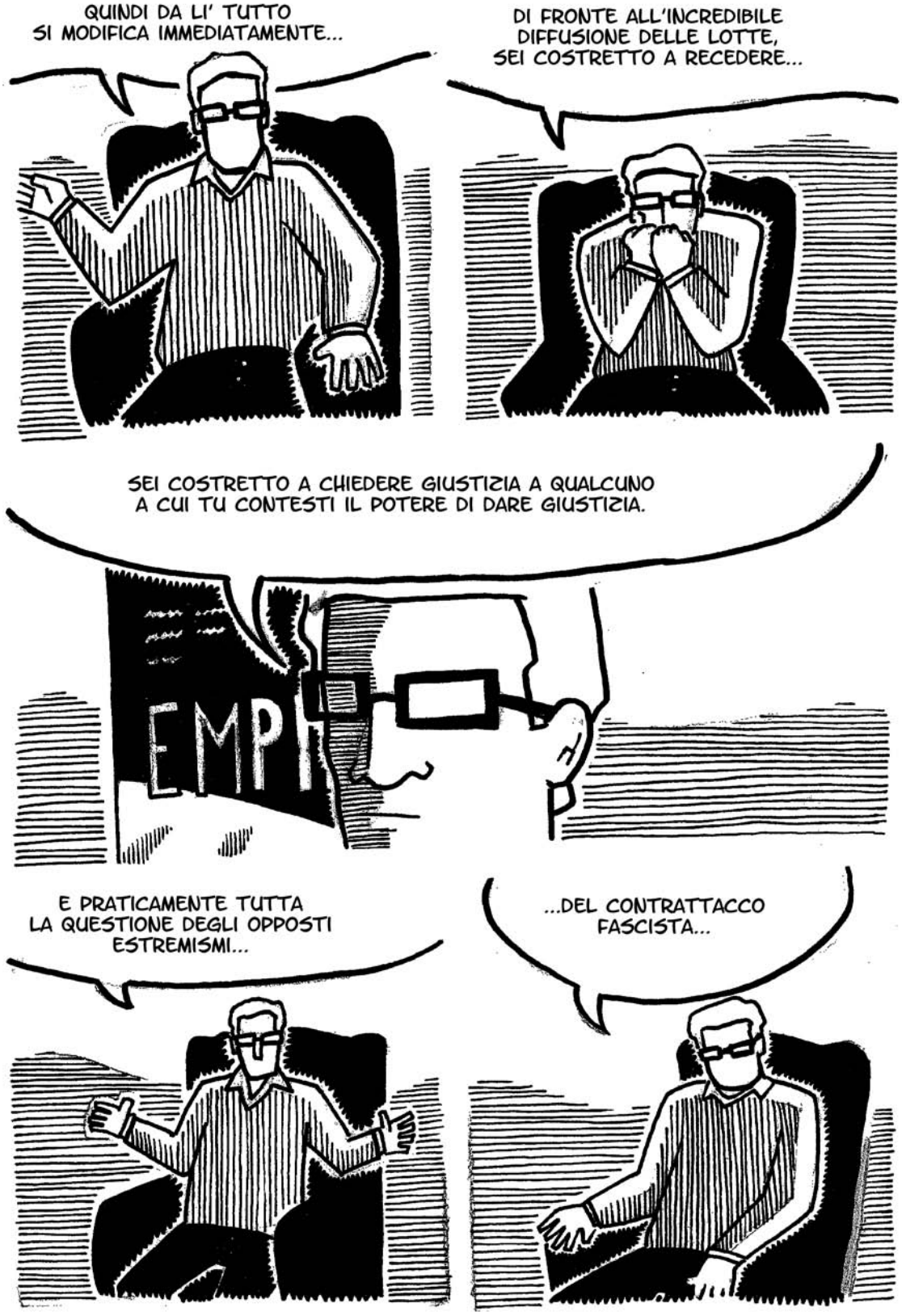
OKAY
...

DIREI
CHE POSSIAMO
COMINCIARE...

IN ITALIA, IL '68 SI E' DISTINTO PER ESSERE STATO L'INIZIO DI UN FENOMENO DURATO PER TUTTO IL DECENNIO SUCCESSIVO.
A CHE COSA SI DEVE, SECONDO TE, QUEST'ANOMALIA ITALIANA?
IL '68 E' STATO UN FENOMENO CHE E' DURATO UN DECENNIO, MA IN REALTA' E' COMINCIATO ANCHE PRIMA, NEGLI ANNI '60.
LA GRANDE DIFFERENZA TRA IL '68 ITALIANO E QUELLO EUROPEO NON E' SOLAMENTE CHE IN ITALIA E' DURATO 10 ANNI...
EMPIR
...MA ANCHE CHE E' STATO UN '68 CHE HA TROVATO NELLE FABBRICHE E NELLA CLASSE OPERAIA IL PROPRIO CENTRO.

POI, NEL '69, CON LA BOMBA DI PIAZZA FONTANA L'ANOMALIA ITALIANA SI FA *ANOMALIA DI STATO*.
'69 PIAZZA FONTANA
PINELLI
IO ERO GRANDICELLO... DAL '63 CONDUCEVO GIA' I MIEI PRIMI SCIOPERI...
MILANO
FIAT (TORINO)
PIRELLI
ALFA ROMEO
SIEMENS
COMITATI FABBRICA
1970

ESPROPRI
PRIMI PARTIVA
DA OP
NEL '69 MI TROVO DAVANTI A UNA SITUAZIONE, UNA STRAGE, CHE E' STATA SUBITO ADDEBITATA AL MOVIMENTO.
- QUADERNI ROSSI
- POTERE OPERAIO
- ROSSO
GIORNALI
ERA UN ATTACCO DIRETTO AI MOVIMENTI.


QUINDI DA LI' TUTTO SI MODIFICA IMMEDIATAMENTE...
DI FRONTE ALL'INCREDIBILE DIFFUSIONE DELLE LOTTE, SEI COSTRETTO A RECEDERE...
SEI COSTRETTO A CHIEDERE GIUSTIZIA A QUALCUNO A CUI TU CONTESTI IL POTERE DI DARE GIUSTIZIA.
EMPI
E PRATICAMENTE TUTTA LA QUESTIONE DEGLI OPPOSTI ESTREMISMI...
...DEL CONTRATTACCO FASCISTA...

...CONSISTE NEL CREARE UNA SITUAZIONE STATALE PER CUI...
...PER OTTENERE GIUSTIZIA DOVRESTI RIVOLGERTI A LORO...

TUTTO QUESTO, IN REALTA', NON E' CHE GLI RIESCA GRANCHE'...
CERTO, ALIMENTANO IL LORO PROGETTO IN FORME TREMENDE...
...FINO AL 1980, CON LA BOMBA ALLA STAZIONE DI BOLOGNA.
EPPURE... NONOSTANTE TUTTO...
...IL MOVIMENTO TIENE.
NON SOLO TIENE...

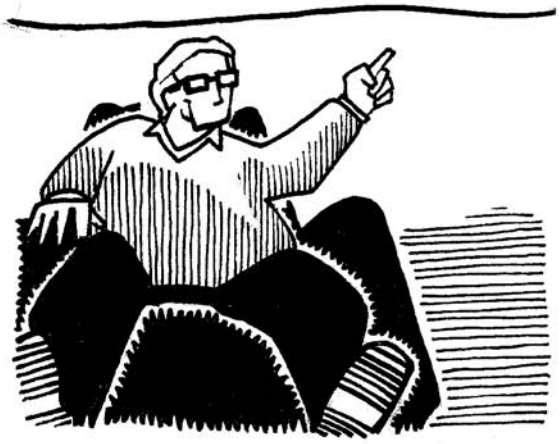
MA NEL '77 LA SPINTA PROPULSIVA DEL MOVIMENTO PROVIENE DA UNA NUOVA COMPOSIZIONE SOCIALE DEL PROLETARIATO CHE EMERGE SULLA SCENA...

E' UN MOVIMENTO CHE ESCE DALLA FABBRICA E SI MUOVE...

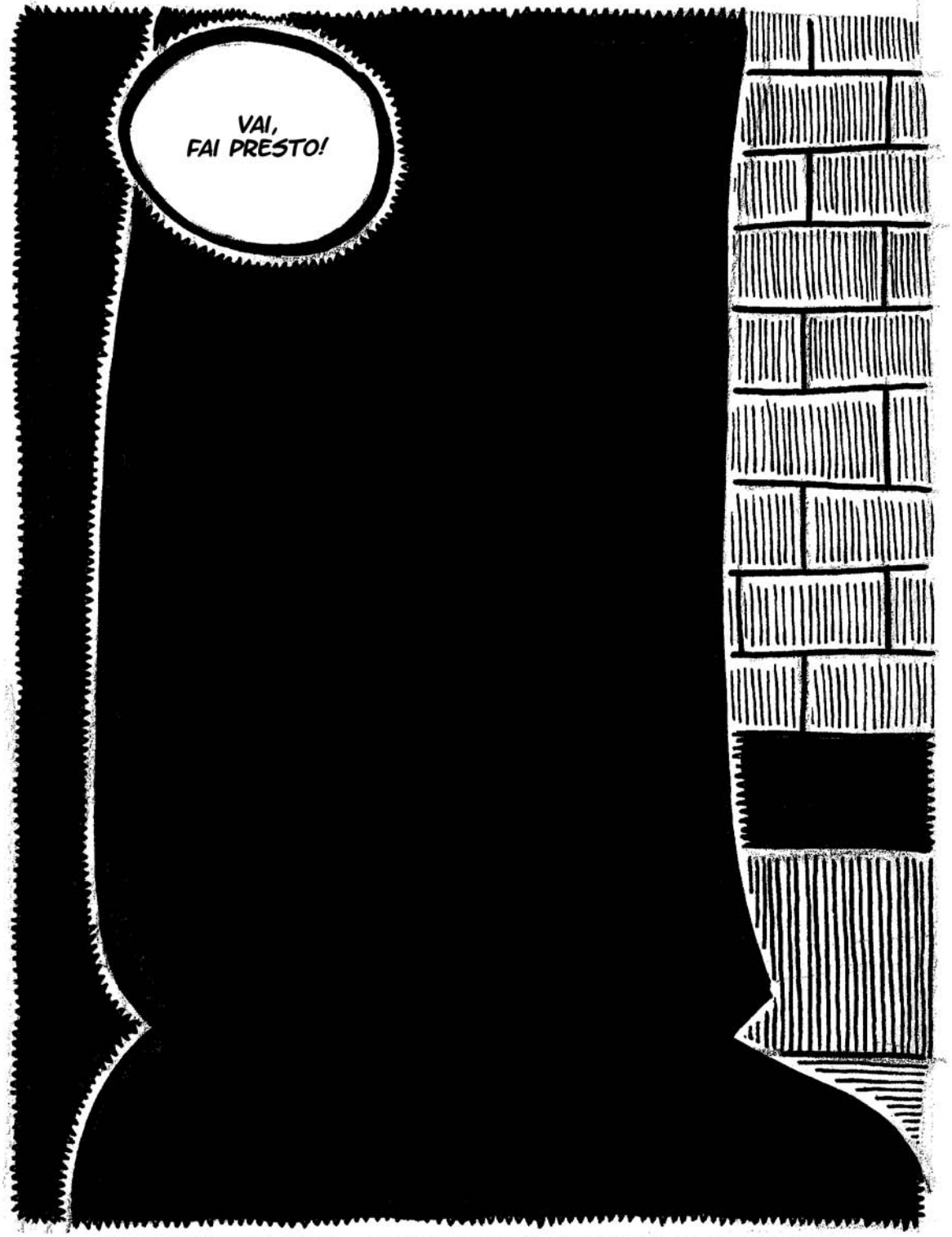
...DAGLI OSPEDALI, AI TRASPORTI...

...DALLE RIAPPROPRIAZIONI CHE SI FANNO NEI SUPERMERCATI AL PROBLEMA DEGLI AFFITTI...

...CONTRO LA PROPRIETA' E LO STATO.

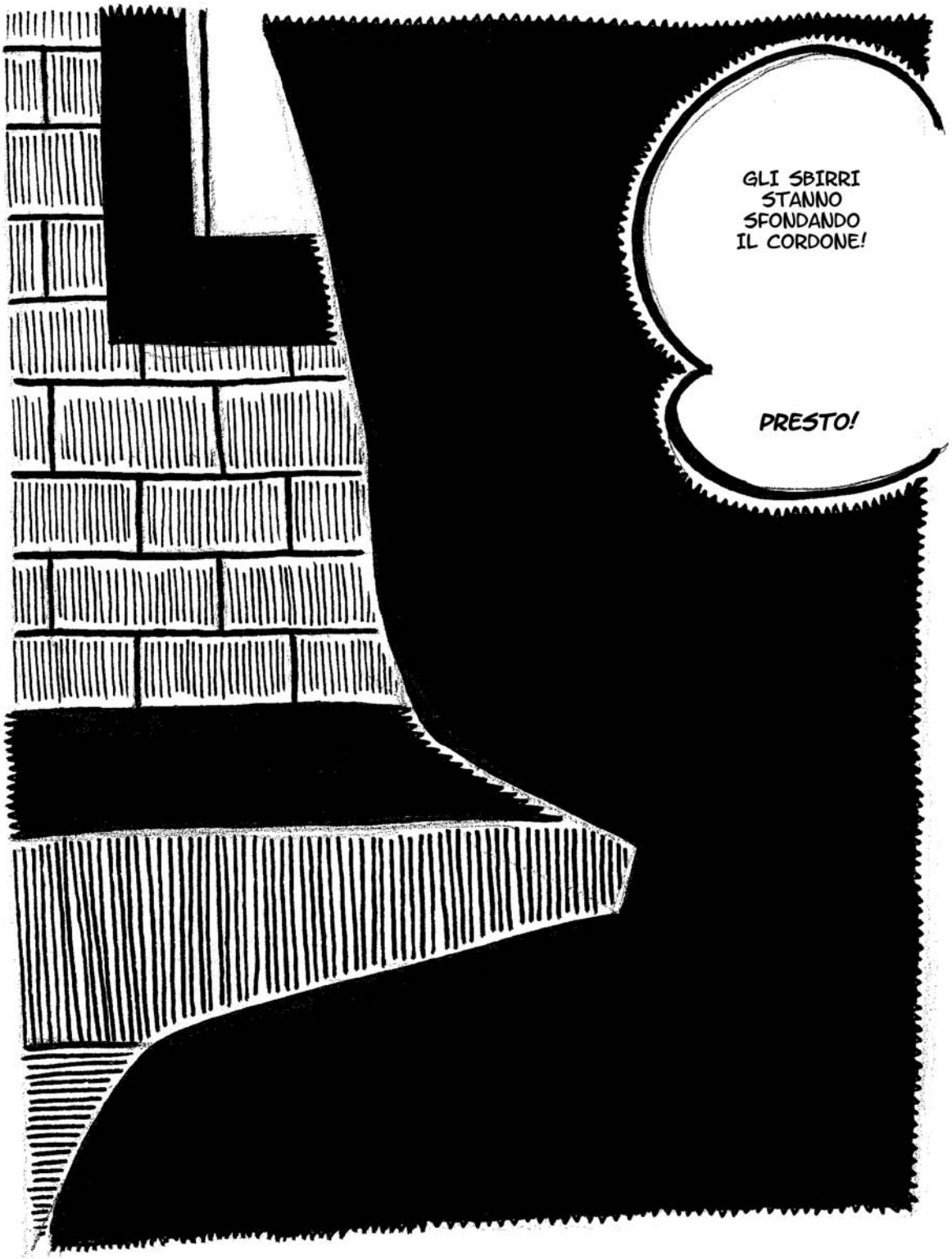


NON SO SE FOSSE UNA REALTA' CHE POSSIAMO CHIAMARE RIVOLUZIONARIA O PRERIVOLUZIONARIA. CERTAMENTE E' STATO UN PERIODO DI SOVVERSIONE.

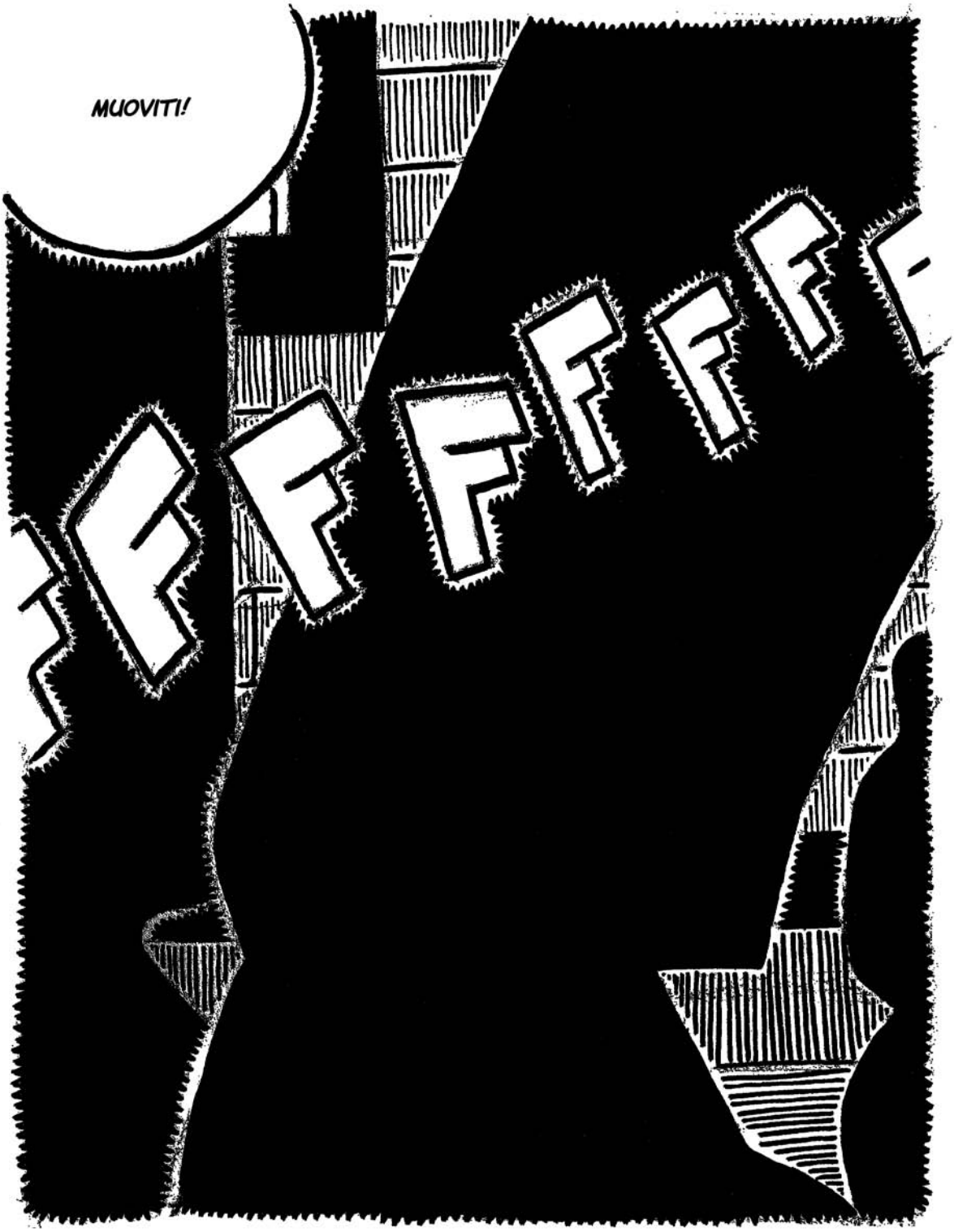


MA PER RENDERE L'IDEA... COM'ERA LA VITA QUOTIDIANA, IN QUEGLI ANNI?

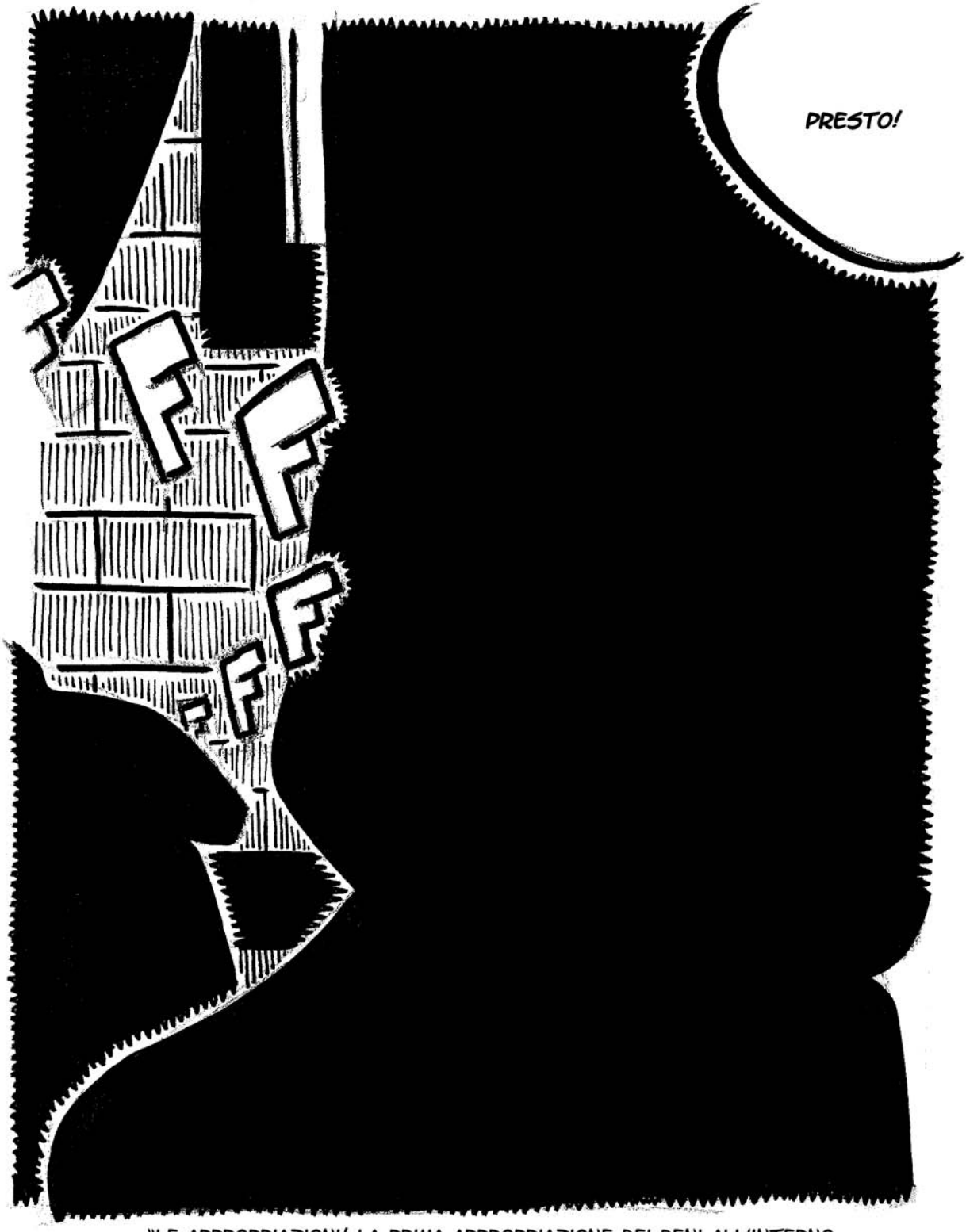
"IO TI POSSO PARLARE DI QUELLA CHE E' STATA LA MIA ESPERIENZA.
STAVO A MILANO, E LI' DAVVERO SI PARLAVA DI QUARTIERI AUTOGESTITI."



"INTERI QUARTIERI IN CUI CHIUNQUE, ALLA VISTA DI UNA VOLANTE DELLA POLIZIA, AVREBBE PRESO UN SASSO E GLIELO AVREBBE SCAGLIATO CONTRO"...



"C'ERANO LE GRANDI MANIFESTAZIONI, A POCO A POCO
IL MOVIMENTO NON E' PIU' GUIDATO DA NESSUNO... E AGISCE SU TUTTO!
CASA, PENSIONI, SANITA', REDDITO GARANTITO"...



..."LE APPROPRIAZIONI! LA PRIMA APPROPRIAZIONE DEI BENI ALL'INTERNO DI UN SUPERMERCATO FU ORGANIZZATA DA UN PICCHETTO DI OPERAI: "NON CI DANNO REDDITO? CE LO PRENDIAMO!". E DA LI', LA PRATICA SI DIFFUSE NELL'INTERO MOVIMENTO"...

...“E POI IL FENOMENO DELLE COMUNI, LA GENTE CHE INIZIA A VIVERE INSIEME... QUELLE PIU' INTERESSANTI ERANO QUELLE IN CUI FAMIGLIE OPERAIE SI UNIVANO A GRUPPI DI STUDENTI NELL'AUTOGESTIONE DELLA PROPRIA VITA”...

..."E ANCORA LA MUSICA, I GRANDI FESTIVAL, DOVE MIGLIAIA DI PERSONE SPERIMENTANO LA LIBERTA' IN UNA COMMISTIONE DI FESTA E IMPEGNO POLITICO. E POI IL FEMMINISMO, LE LOTTE PER IL DIVORZIO E L'ABORTO... RICORDO CHE ALL'INIZIO DEGLI ANNI '70 C'ERANO GRUPPI DI "FEMMINISTE ARMATE" CHE DISTRUGGEVANO GLI STUDI MEDICI DOVE SI PRATICAVA L'ABORTO CLANDESTINO"...

...“E NELLA VITA IN COMUNE SI SPERIMENTAVA, LE DROGHE, IL SESSO LIBERO, E ANCORA LA MUSICA, CHE FU UN ELEMENTO IMPORTANTE. LA GIORNATA ERA SCANDITA: UNIVERSITA', RIUNIONI, MANIFESTAZIONI, GRANDI FESTE. OGNI SABATO MATTINA, A MILANO, PARTIVANO LE RONDE CONTRO IL LAVORO NERO”...

..."IN POSTI DIVERSI, A SECONDA DEL GRUPPO IN AZIONE, VOLANTINAGGI CONTRO LE FABBRICHETTE E I LABORATORI DOVE LO SI PRATICAVA... A VOLTE VERE E PROPRIE IRRUZIONI CHE FACEVANO CHIUDERE TUTTO... COM'ERA? ERA COME UN GRANDE PERENNE CARNEVALE, MA PRESO SERIAMENTE, VISSUTO SERIAMENTE. IN QUEL PERIODO IO DIRIGEVO "ROSSO", GIORNALE DI POTERE OPERAIO PRIMA E DELL'AREA DELL'AUTONOMIA POI."

ROSSO

12 NOVEMBRE 1975 L. 300

Giornale dentro il movimento

nuova serie anno IV quindicinale 3

INNOCENTI L'ORA DELL'ATTACCO

CENTRI DEL PROLETARIATO: A MILANO I GIOVANI OCCUPANO LE CASE

TORTURATELO PUO' ESSERE DEI NAP

BRIANZA COME ALABAMA

CONSIGLI STUDENTESCHI: TUTTI UNITI TUTTI INSIEME MA QUELLA NON E' LA DC?

Abbiamo visto in queste ultime settimane i gru pi che continuano a chiamarsi extraparlamenta seduti accanto ai rappresentanti del Pci, del Psi, c Pri, anche della Dc e di Comunione e Liberazione.

Se questi sono i consigli, il movimento ne fa giustizia.

TELEFONI LA SIP HA TORTO CONTINUIAMO A NON PAGARE

11 NOVEMBRE L'MPLA PROCLAMA L'INDIPENDENZA DELL'ANGOLA

"QUANDO ALL'INTERNO DEL PRIMO "ROSSO" SI PASSA DALLA PERCEZIONE DI QUESTA SERIE DI NUOVI COMPORTAMENTI ALLA DECISIONE DI UNA PRATICA CONSEGUENTE E ADEGUATA"...

ROSSO

14 FEBBRAIO 1976 L. 300

Giornale dentro il movimento

nuova serie anno III quindicinale 6

REPRESSIONE PAG 4 13
FABBRICHE PAG 5
DONNE PAG 8 9 10
AUTORIDUZIONE PAG 12

ILLEGALITA' DI MASSA

...“PER ESEMPIO SI PASSA ALLA PRATICA DELL'APPROPRIAZIONE PROLETARIA, SI FA SECONDO ME UN SALTO QUALITATIVO FONDAMENTALE, CHE A MANO A MANO PERVIENE A DAR GAMBE A ULTERIORI POSSIBILITA' ”...

ROSSO

n. 12

Giornale dentro il movimento — L. 300

A SALARIO DI MERDA LAVORO DI MERDA

NESSUNA COLLABORAZIONE CON IL GOVERNO BERLINGUER-ANDREOTTI

PRENDIAMOCI IL SALARIO, LE CASE E TUTTO CIO' CHE CI SERVE

AUTONOMIA, ORGANIZZAZIONE PER LA RIVOLUZIONE

...."INNANZITUTTO POSSIBILITA' TEORICHE MOLTO AMPIE"...

ROSSO

n. 17/18

Giornale dentro il movimento | MARZO 1977 | NUOVA SERIE | QUINDICINALE | ANNO V | L. 400

AVETE PAGATO CARO... NON AVETE PAGATO TUTTO!

...“E ALLA RICOMPOSIZIONE MAGGIORITARIA DEI NUOVI COMPORTAMENTI”...

ROSSO

N. 25/26

PER IL POTERE OPERAIO

MARZO 1978 - NUOVA SERIE - ANNO VI - L. 500

Quindicinale - Direzione e redazione: « Rosso » Via Discipline 2 Milano - Direttore responsabile: Emilio Vesce - Autorizzazione Tribunale di Milano N. 101 del 13-3-73 - Stampa: Tip. Botti - Milano - Tel. 40 45 496

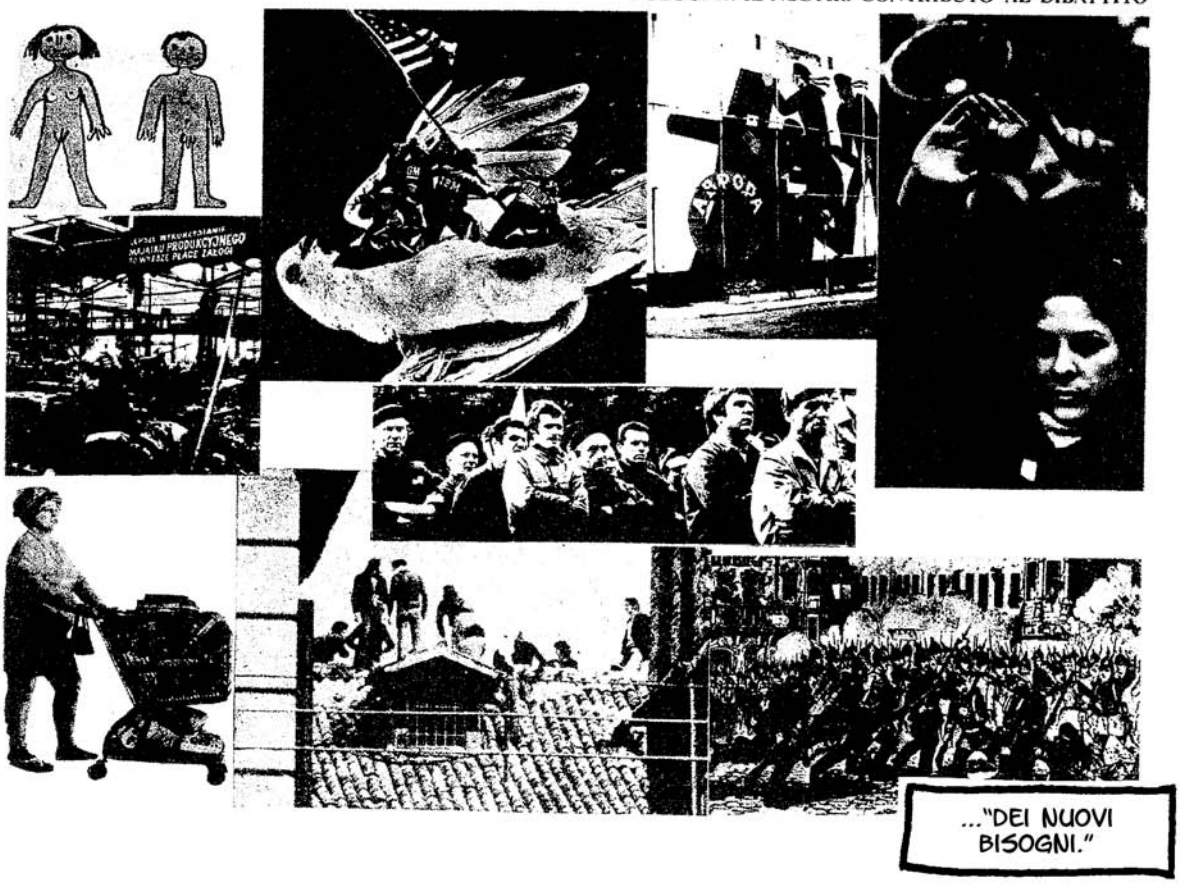
ROSSO

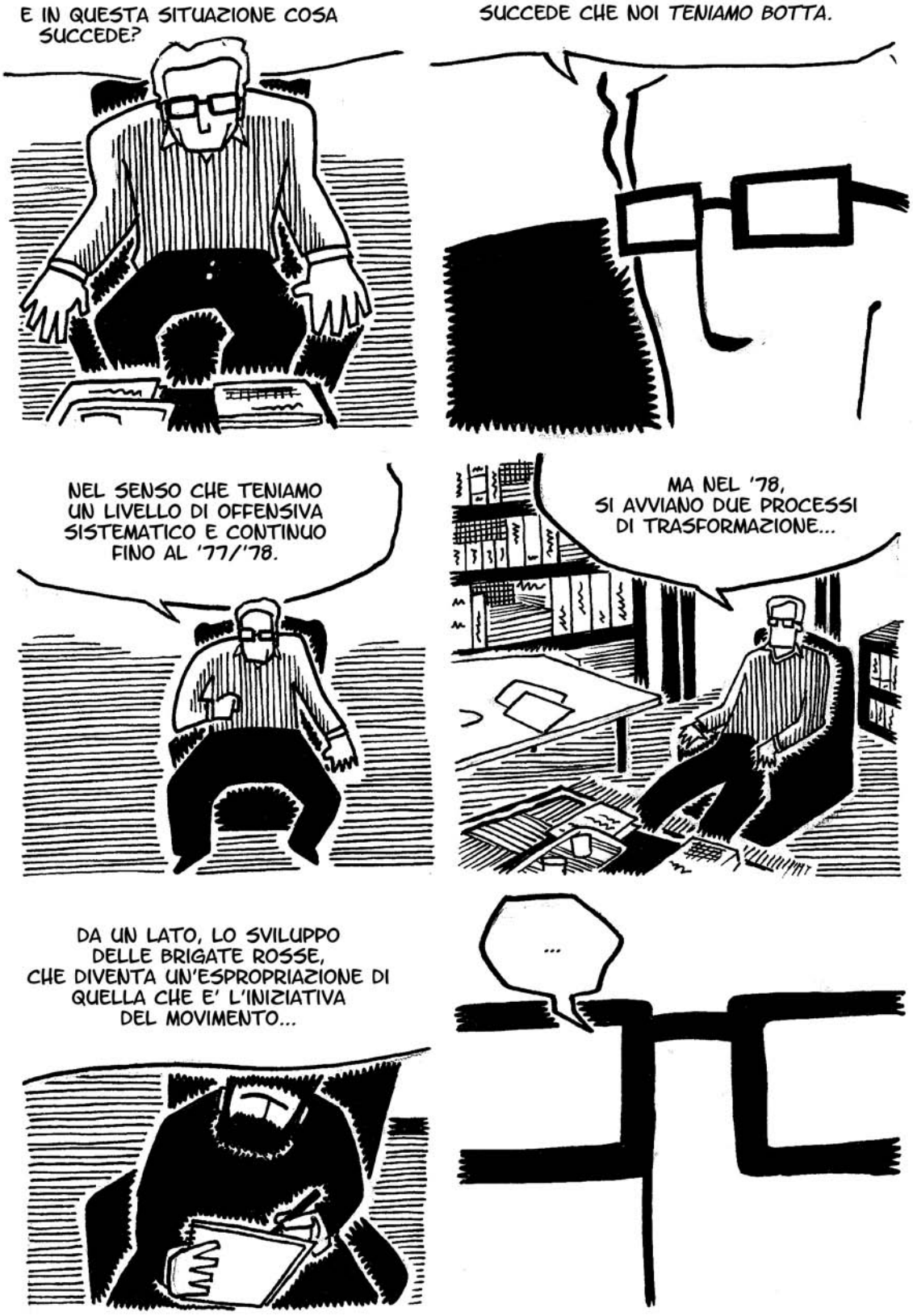
Giornale dentro il movimento SETTEMBRE 1977 NUMERO SPECIALE

Usiamo la nostra intelligenza e la nostra creatività
per costruire contropotere

Organizziamo la nostra forza
contro tutto ció che ad esso si oppone

BOLOGNA: IL NOSTRO CONTRIBUTO AL DIBATTITO




E IN QUESTA SITUAZIONE COSA SUCCEDE?
SUCCEDE CHE NOI TENIAMO BOTTA.
NEL SENSO CHE TENIAMO UN LIVELLO DI OFFENSIVA SISTEMATICO E CONTINUO FINO AL '77/'78.
MA NEL '78, SI AVVIANO DUE PROCESSI DI TRASFORMAZIONE...
DA UN LATO, LO SVILUPPO DELLE BRIGATE ROSSE, CHE DIVENTA UN'ESPROPRIAZIONE DI QUELLA CHE E' L'INIZIATIVA DEL MOVIMENTO...
...

...QUESTO SI DA' ANCHE SU RAGIONI, DICIAMO...
...NON DEL TUTTO VERGOGNOSE.
CONSIDERIAMO CHE OGNI MESE SI CONTAVA ALMENO UN MORTO...
...CHE IL LIVELLO DEL CONFLITTO NELLE CITTA' ERA ELEVATO...
...MA QUELLO DI RISPOSTA, LA REPRESSIONE...
...ERA FEROCE.

...E ALLORA ALCUNI POTEVANO SOSTENERE LA NECESSITA' DI ARMARSI...
...ESPROPRIANDOTI COSI' DI QUELLA CHE ERA LA TUA CAPACITA' DI AGIRE...
...TI ESPROPRIAVANO DELLA TUA AUTONOMIA...
...ERA UNA CONTRADDIZIONE INSOLUBILE.

IL SECONDO PROCESSO DI CRISI E' CHE ORMAI ERAVAMO NEL MEZZO DI UNA PROFONDA MODIFICAZIONE DEI RAPPORTI SOCIALI...
...I PADRONI LICENZIAVANO GLI OPERAI DALLE FABBRICHE...
...E DALL'ALTRA PARTE C'ERA UN TESSUTO SOCIALE CHE DIVENTAVA PRODUTTIVO, NUOVO...
...CHE NON RIUSCIVI A PERCEPIRE...
...A ORGANIZZARE...
DRIIN!
... SCUSA ...

DRIIN!

PRONTO?

D'ACCORDO, ALLE 16.00...

SI', MERCOLEDI' VA BENE...

CLICK!

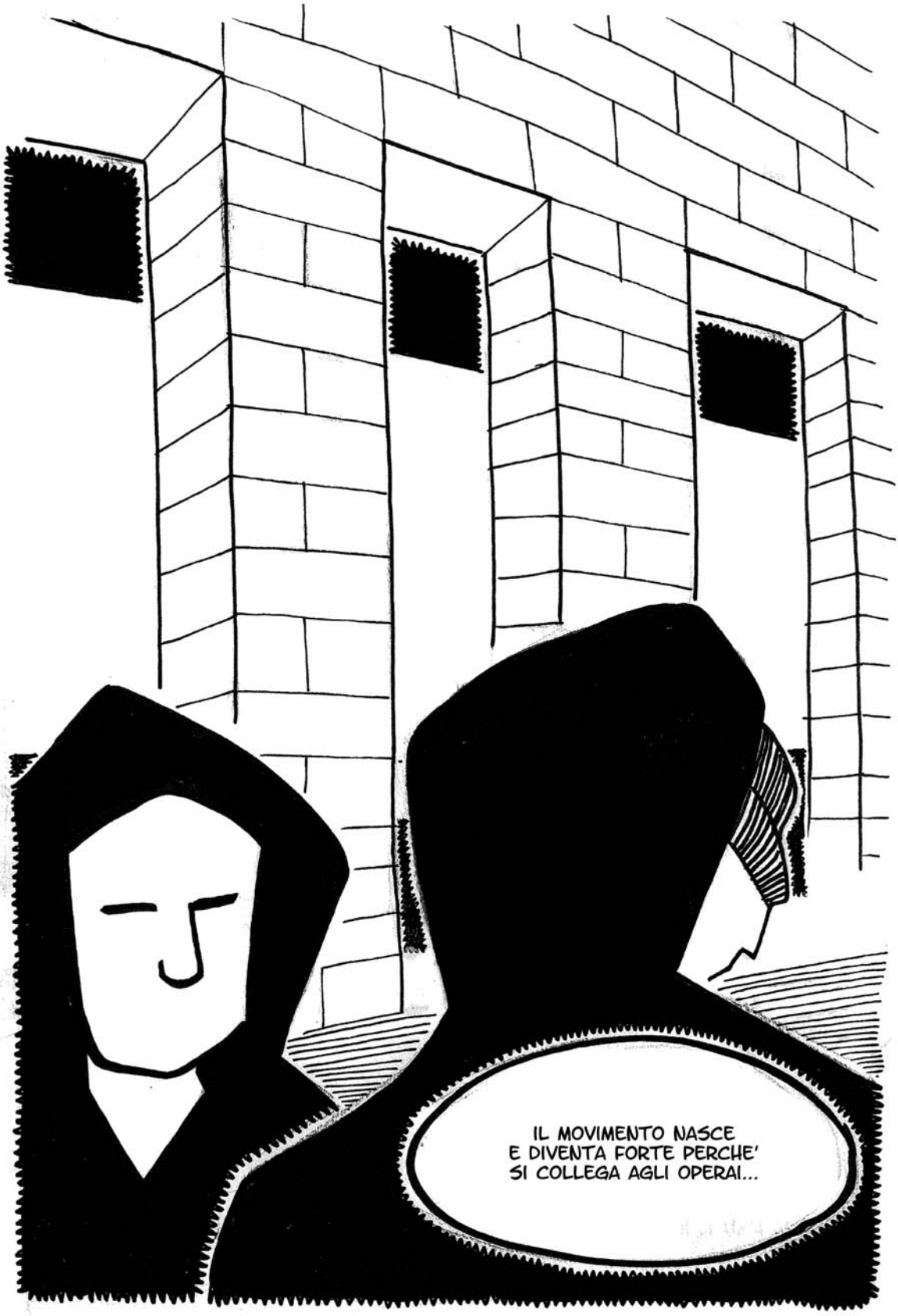
...
DOVE ERAVAMO RIMASTI?

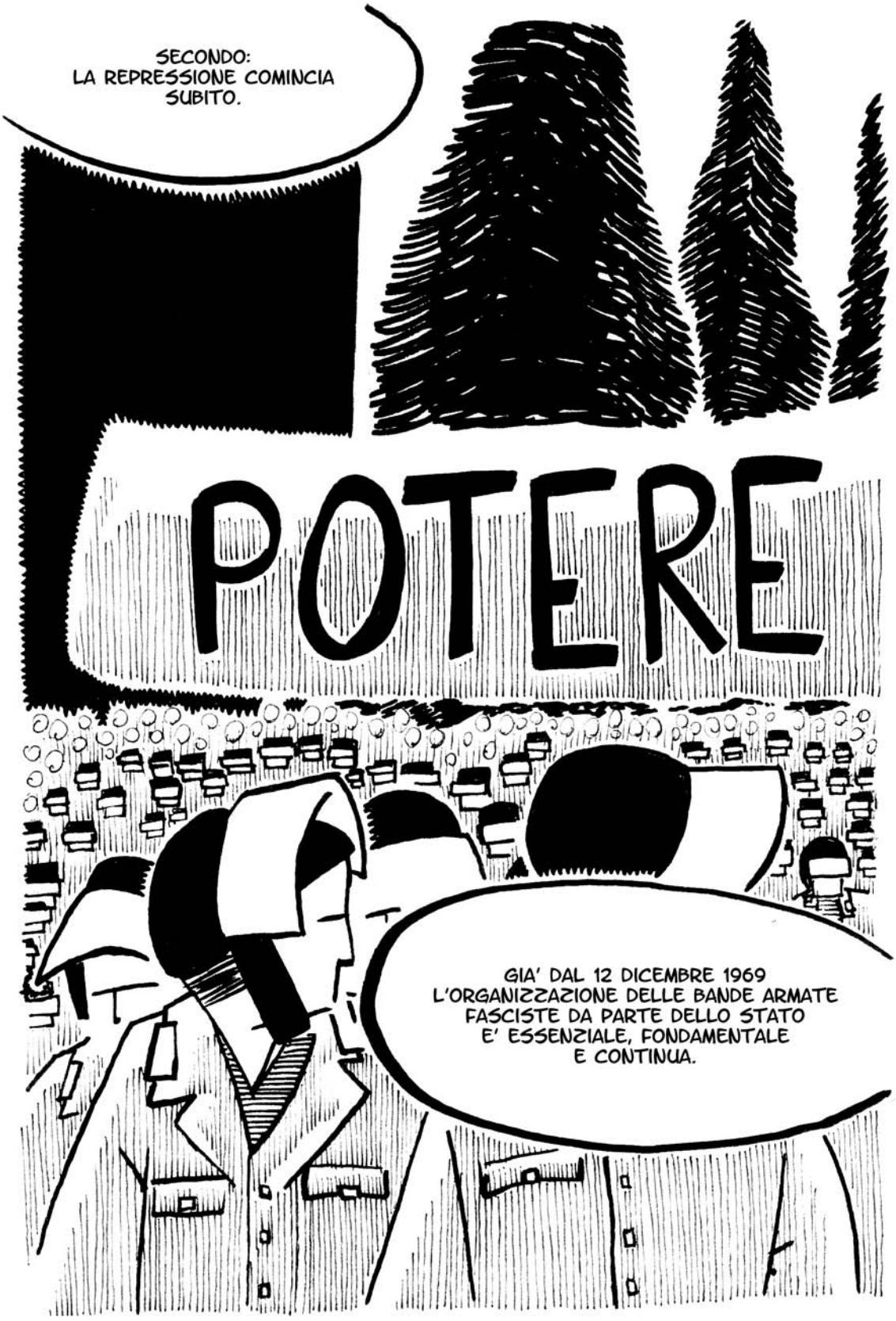
MMM ...

ERAVAMO ARRIVATI A DESCRIVERE QUESTA GRANDE CRISI...

RIASSUMIAMOLA SEMPLICEMENTE.

PRIMO...


IL MOVIMENTO NASCE
E DIVENTA FORTE PERCHE'
SI COLLEGA AGLI OPERAI...


SECONDO:
LA REPRESSIONE COMINCIA
SUBITO.
POTERE
GIA' DAL 12 DICEMBRE 1969
L'ORGANIZZAZIONE DELLE BANDE ARMATE
FASCISTE DA PARTE DELLO STATO
E' ESSENZIALE, FONDAMENTALE
E CONTINUA.

OPERAIO
MA
IL MOVIMENTO
TIENE.

TIENE FINCHE' A UN CERTO PUNTO RINASCE!

IN MANIERA FORMIDABILE, ATTORNO AL '77...

...CON QUESTO ALLARGAMENTO SOCIALE DEL FRONTE.

ASP...

...OK!

A QUEL PUNTO PERO'...
...QUALCOSA SI ROMPE.

DA UN LATO, SI ROMPE PER QUELLA CHE ERA L'ESASPERAZIONE MILITARISTA...
...DALL'ALTRO, PER QUELLA CHE ERA LA CONTRADDIZIONE SOCIALE CHE ORMAI NON ERA PIU' RISOLVIBILE...
...ANTICIPATA E SEGUITA DA LICENZIAMENTI IN MASSA ALLA FIAT DI TUTTI QUELLI CHE ERANO IN UN QUALCHE MODO COLLEGABILI AL MOVIMENTO...
CONTINUANO GLI ARRESTI...
...DI GENTE CHE SARA' POI ASSOLTA.
BADA BENE.
NON SOLO...
...DI GENTE CHE VIENE MESSA IN GALERA SULLA BASE DI *CONCETTI* PIU' CHE DI NORME LEGALI, DI *FATTI*.

ASSOCIAZIONI SOVVERSIVE
PREVISTE DAI VECCHI ORDINAMENTI
FASCISTI CHE EVIDENTEMENTE
FUNZIONANO ANCORA
MOLTO BENE...

E NELLO STESSO TEMPO ATTACCANO.
ATTACCANO IL MOVIMENTO OPERAIO, CHE E' COSTRETTO A DIFENDERSI...

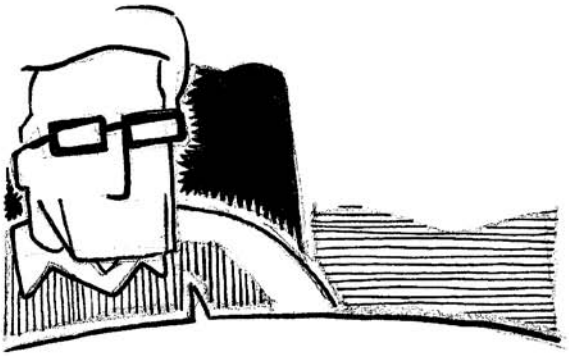
SIAMO AL 7 APRILE, AL TUO ARRESTO E A QUELLO DI DECINE DI ALTRE PERSONE.

DA *DENTRO*... QUANTO E COSA PERCEPIVI DI CIO' CHE ERA RIMASTO *FUORI*?

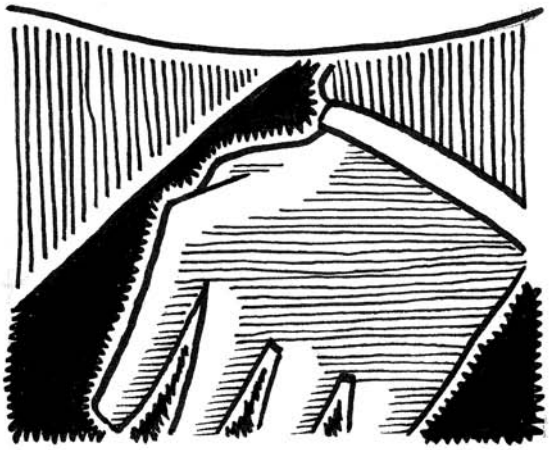
NOI SIAMO STATI I PRIMI.

CONSIDERA CHE FINO ALL'82-'83 OGNI MESE C'ERA UNA RETATA.

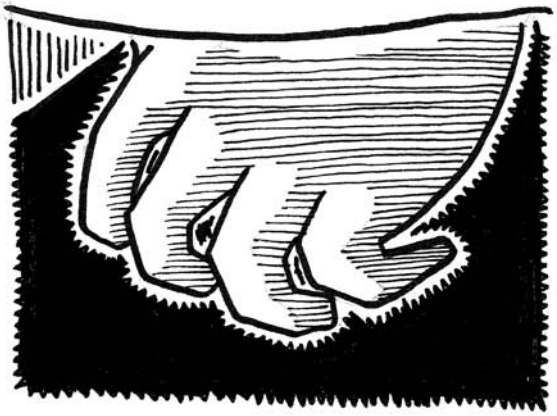
FUORI RESTANO COMPAGNI CHE RIMANGONO INCASTRATI IN QUESTA DINAMICA DELLA DIFESA DEGLI INNOCENTI...
...DEI COMITATI PER I PROCESSI...


...E RESTA UN ATTACCO BRIGATISTA CHE DIVENTA SEMPRE PIU' INSENSATO E RISPETTO AL QUALE I COMPAGNI CHE RESTANO FUORI PRENDONO SEMPRE PIU' LE DISTANZE.

D'ALTRA PARTE, LA TENSIONE POLITICA DI MASSA E' CADUTA...

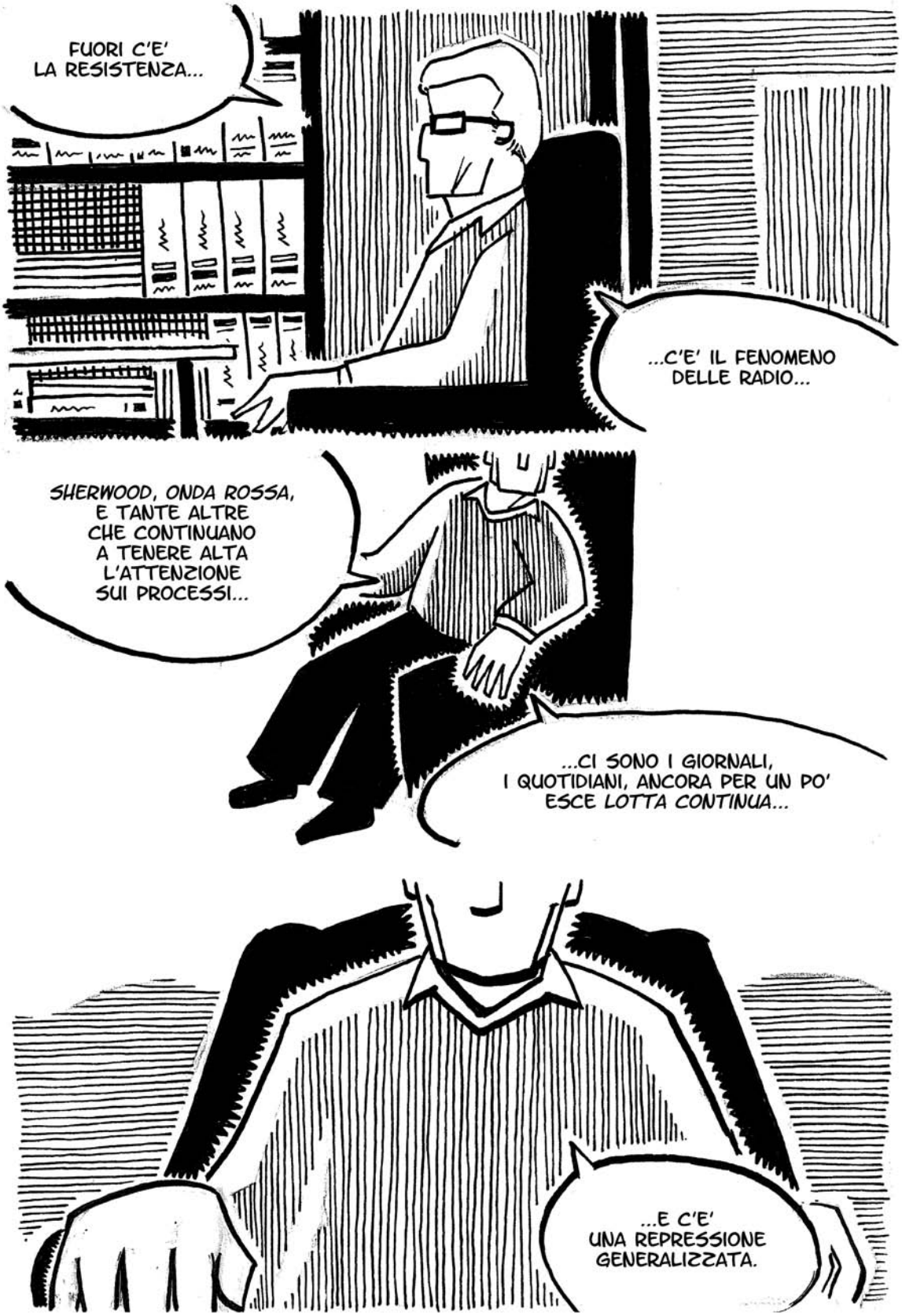


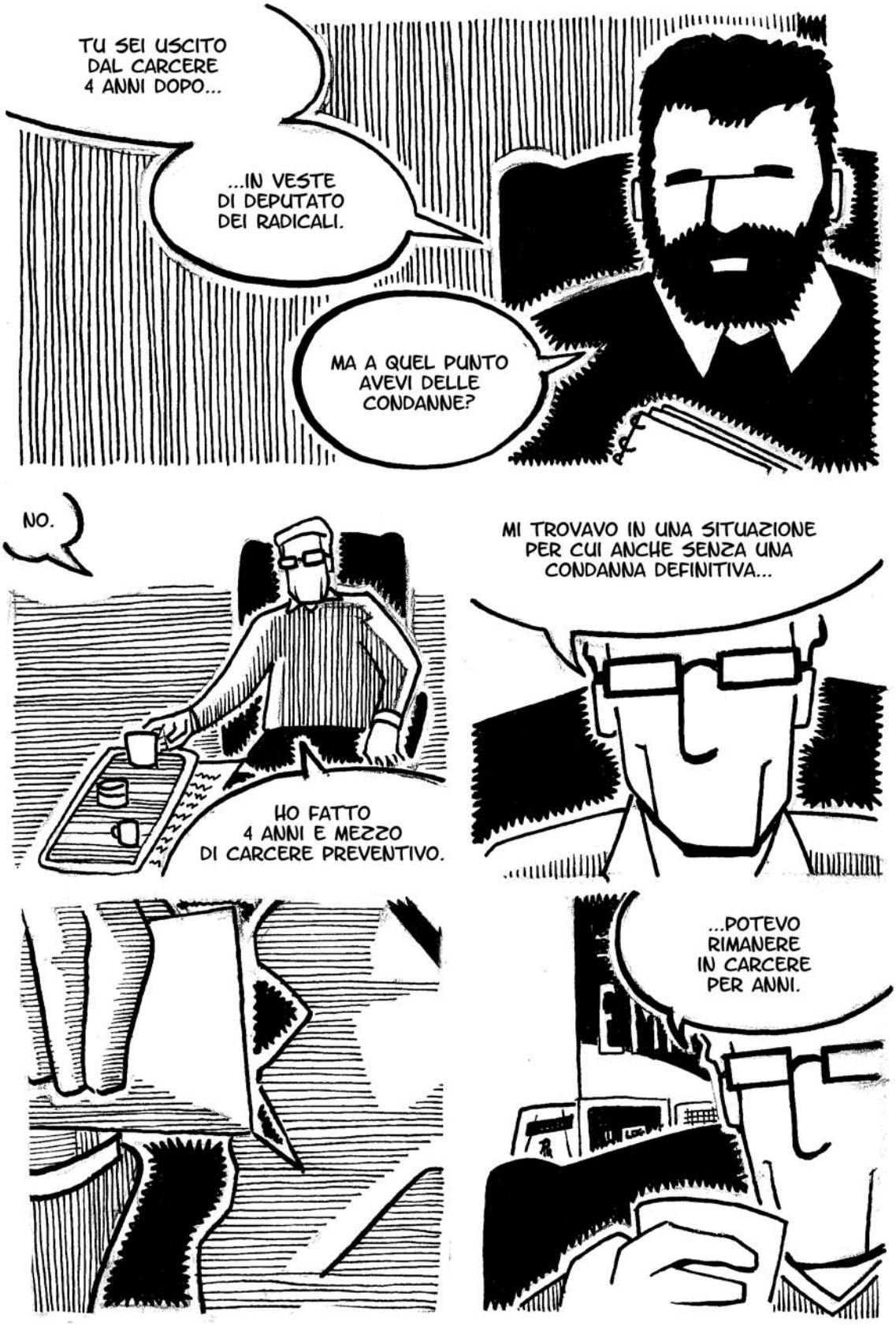
...CADE DAVANTI A QUESTI PROCESSI E ALLE TRASFORMAZIONI SOCIALI IN CORSO.



PORTO MARGHERA PASSA IN QUEGLI ANNI DA 30.000 A 10.000 OPERAI...

C'E' UNA DISTRUZIONE FISICA DELLE BASI DELLA LOTTA.

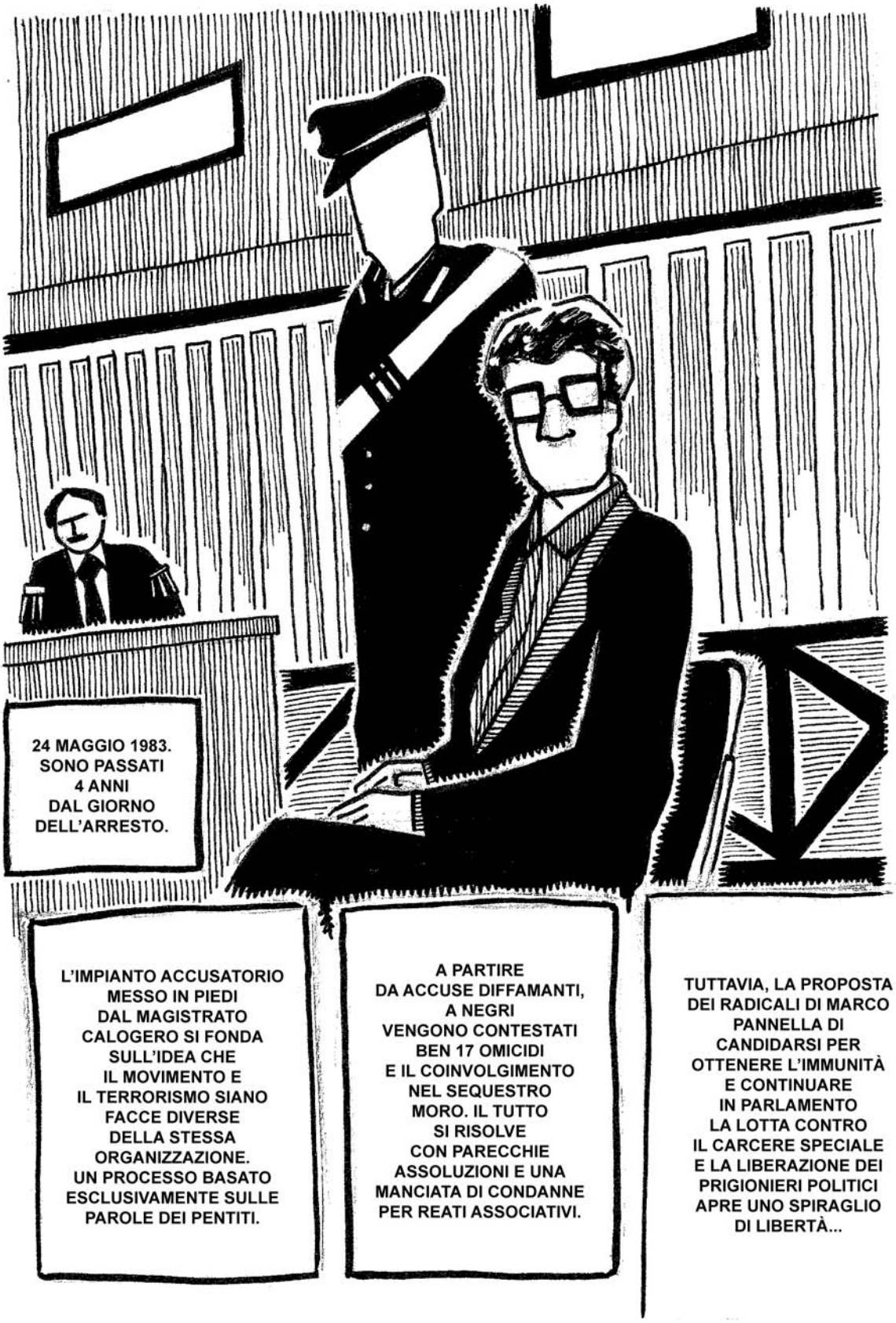

FUORI C'E' LA RESISTENZA...
...C'E' IL FENOMENO DELLE RADIO...
SHERWOOD, ONDA ROSSA, E TANTE ALTRE CHE CONTINUANO A TENERE ALTA L'ATTENZIONE SUI PROCESSI...
...CI SONO I GIORNALI, I QUOTIDIANI, ANCORA PER UN PO' ESCE LOTTA CONTINUA...
...E C'E' UNA REPRESSIONE GENERALIZZATA.


TU SEI USCITO DAL CARCERE 4 ANNI DOPO...
...IN VESTE DI DEPUTATO DEI RADICALI.
MA A QUEL PUNTO AVEVI DELLE CONDANNE?
NO.
HO FATTO 4 ANNI E MEZZO DI CARCERE PREVENTIVO.
MI TROVAVO IN UNA SITUAZIONE PER CUI ANCHE SENZA UNA CONDANNA DEFINITIVA...
...POTEVO RIMANERE IN CARCERE PER ANNI.

NOI SIAMO STATI ARRESTATI IL 7 APRILE.
LA SECONDA GRANDE RETATA NEI CONFRONTI DEI NOSTRI COMPAGNI AVVIENE IL 12 DICEMBRE 1979...
GUARDA CASO, L'11 DICEMBRE E' IL GIORNO IN CUI ENTRANO IN VIGORE NUOVE LEGGI SUI PENTITI...
DI FRONTE ALL'IMPOSSIBILITA' DI MANTENERE IL PROCESSO E LE ACCUSE CHE CI MUOVEVANO...
TIRANO FUORI DEI PENTITI CHE CI INDICANO COME I RESPONSABILI DELLE COSE PIU' SCEME E SENZA SENSO POSSIBILI.

PERSONALMENTE, MI HANNO PERSINO ACCUSATO DI AVER COLLABORATO AL RAPIMENTO DI UN AMICO...
MENZOGNA RIPETUTA CON SCONTATA CERTEZZA DAI GIORNALI E DALLE TELEVISIONI PER MESI...
...IL TUTTO A CAUSA DELLA DEPOSIZIONE DI UN PENTITO CHE AVEVA FORNITO L'INDICAZIONE DELLA MIA PARTECIPAZIONE A UN REATO CHE AVEVA COMMESSO LUI!
SIAMO DI FRONTE ALL'INFAMIA, CAPITO?

4


24 MAGGIO 1983. SONO PASSATI 4 ANNI DAL GIORNO DELL'ARRESTO.
L'IMPIANTO ACCUSATORIO MESSO IN PIEDI DAL MAGISTRATO CALOGERO SI FONDA SULL'IDEA CHE IL MOVIMENTO E IL TERRORISMO SIANO FACCE DIVERSE DELLA STESSA ORGANIZZAZIONE. UN PROCESSO BASATO ESCLUSIVAMENTE SULLE PAROLE DEI PENTITI.
A PARTIRE DA ACCUSE DIFFAMANTI, A NEGRI VENGONO CONTESTATI BEN 17 OMICIDI E IL COINVOLGIMENTO NEL SEQUESTRO MORO. IL TUTTO SI RISOLVE CON PARECCHIE ASSOLUZIONI E UNA MANCIATA DI CONDANNE PER REATI ASSOCIATIVI.
TUTTAVIA, LA PROPOSTA DEI RADICALI DI MARCO PANNELLA DI CANDIDARSI PER OTTENERE L'IMMUNITÀ E CONTINUARE IN PARLAMENTO LA LOTTA CONTRO IL CARCERE SPECIALE E LA LIBERAZIONE DEI PRIGIONIERI POLITICI APRE UNO SPIRAGLIO DI LIBERTÀ...

DURANTE IL PERIODO IN CARCERE È TRA I PROMOTORI DI QUELLO CHE PASSERÀ ALLA STORIA COME "DOCUMENTO DEI 51", IN CUI SI ESPRIME LA VOLONTÀ DI DISSOCIARSI DALLA LOTTA ARMATA E APRIRE UNA TRATTATIVA CON LO STATO PER LA LIBERAZIONE DEI PRIGIONIERI POLITICI.

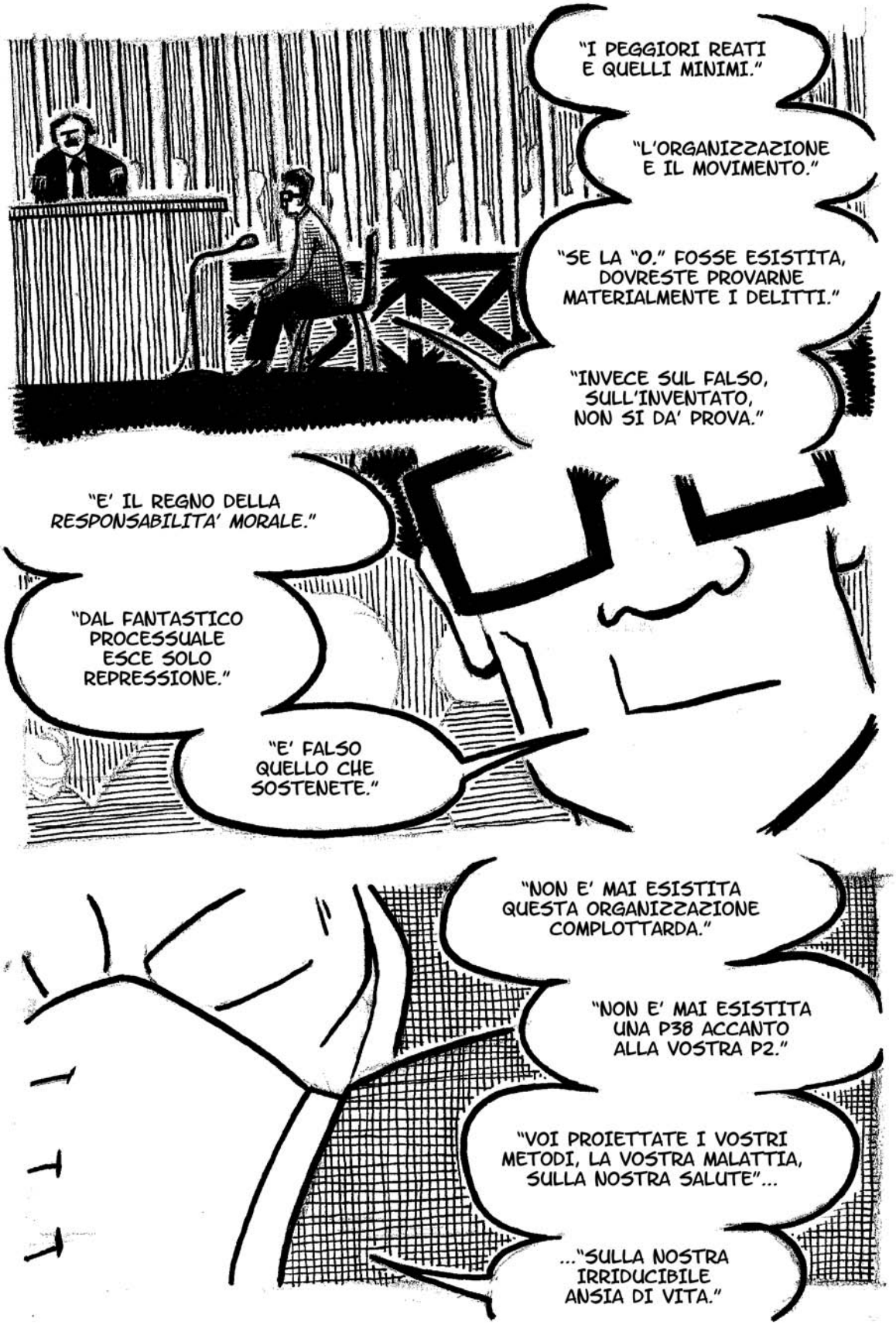
"PER ME, DISSOCIAZIONE NON SIGNIFICA RITRARMI DA QUALCOSA, MA INSISTERE, RITROVARE L'IDENTITA' DELLA MIA AZIONE E DEL MIO PENSIERO. PER ME, DISSOCIAZIONE E' STATO SOPRATTUTTO DISSOCIARMI DA QUELLO CHE VOI, GIUDICI, VOLEVATE CHE FOSSI.

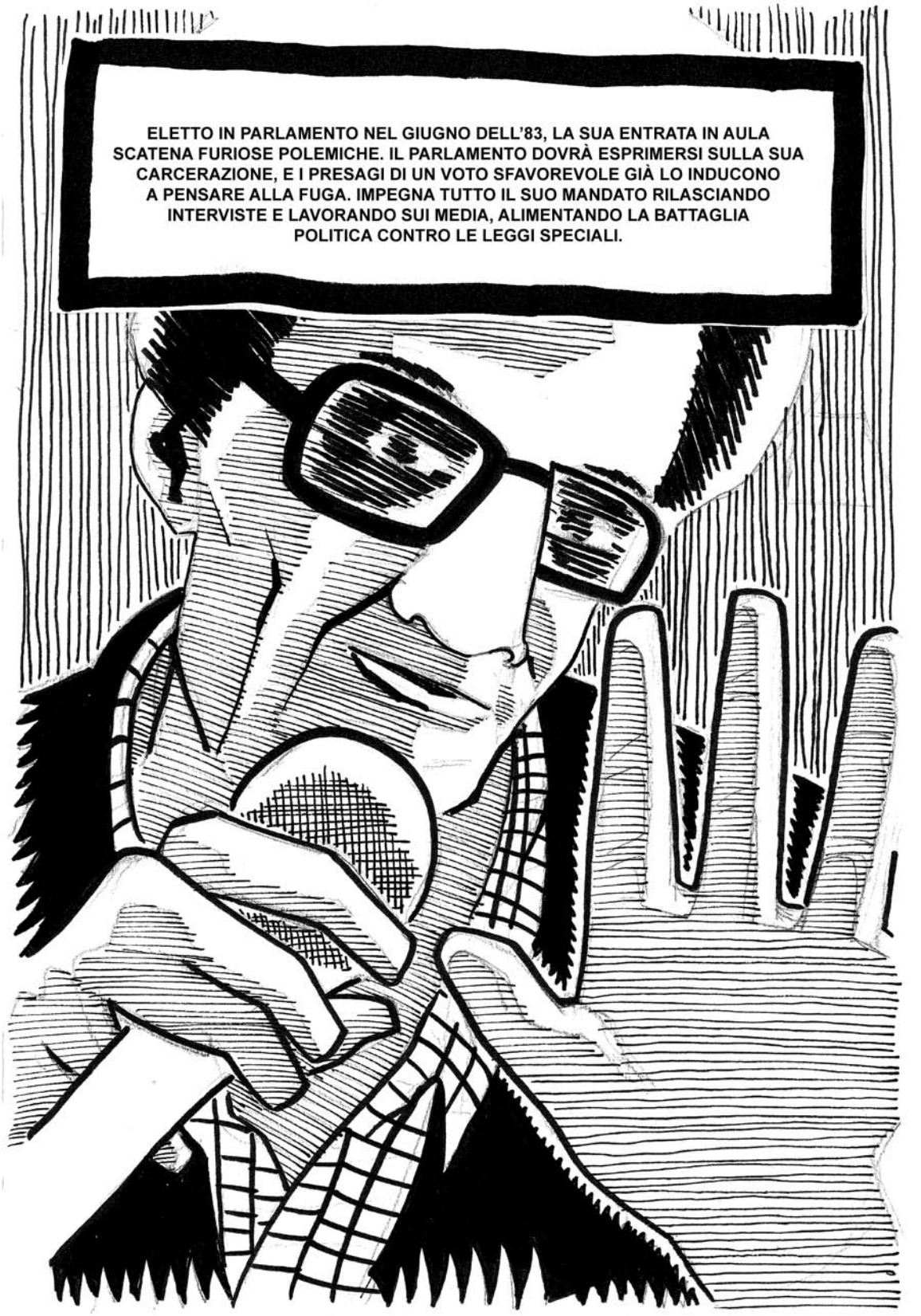
UNA ROTTURA DELL'IMMAGINE DA VOI COSTRUITA SU DI ME E I MIEI COMPAGNI, SUL MOVIMENTO. DISSOCIAZIONE NON E' TRADIMENTO - PER ME IMPOSSIBILE, DEL TERRORISMO - E' UNA RIVENDICAZIONE, E' UN ATTACCO AI VOSTRI TEOREMI E ALLE VOSTRE INSULSE E ODIOSE PROPOSTE DI CRIMINALIZZAZIONE.

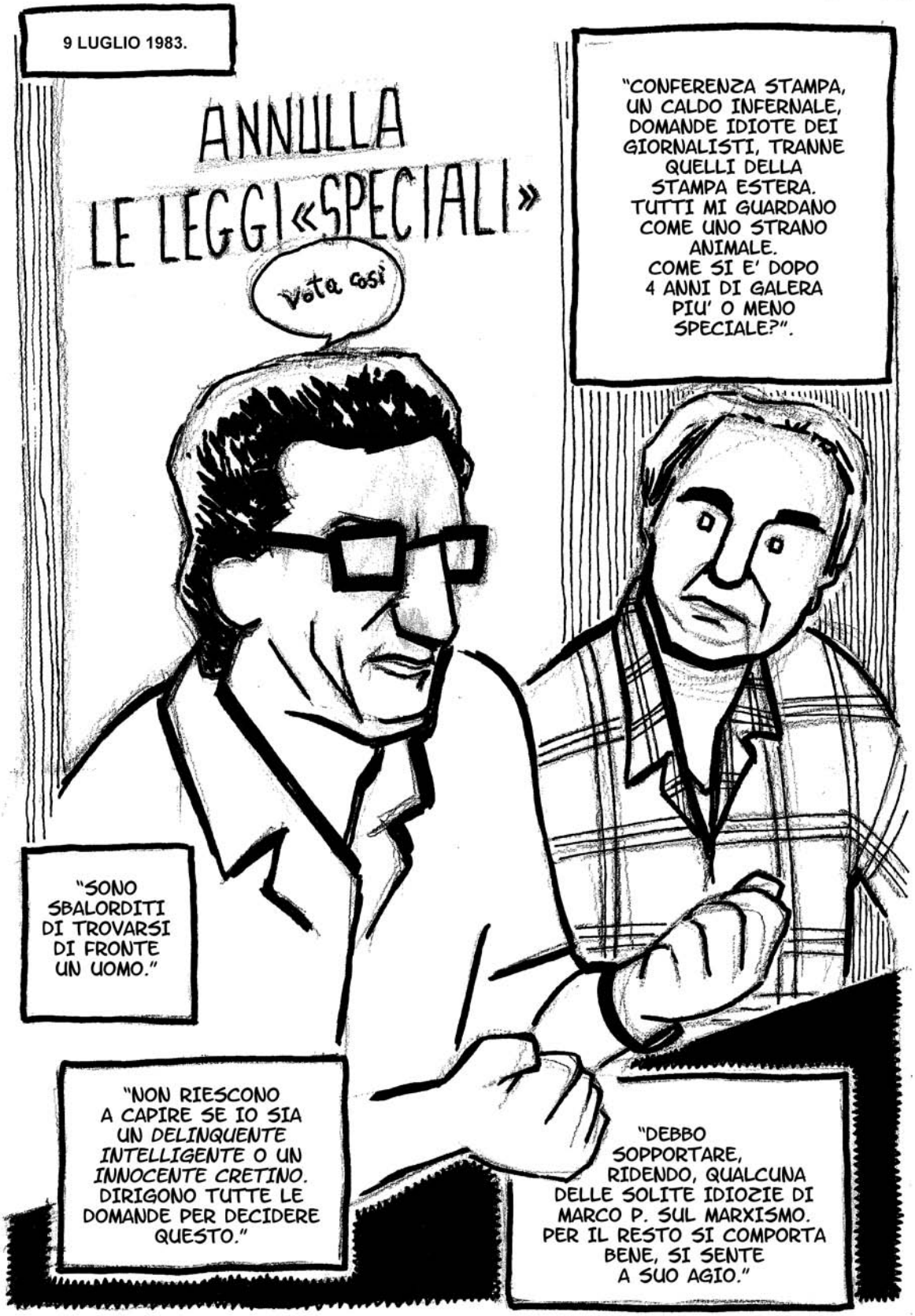
ODIO IL TERRORISMO PERCHE' AMO LA VITA - PERCHE' PENSO CHE IL TERRORISMO ABBIA DELLA VITA LA MEDESIMA, SIMBOLICA E OMICIDA IMMAGINE CHE AVETE VOI!"

PER QUESTO DOCUMENTO NEGRI È CONDANNATO A MORTE DALLE BRIGATE ROSSE, CHE PRENDERANNO UNA POSIZIONE SIMILE SOLO QUALCHE ANNO DOPO, NEL 1986.

"VOI VOLETE DIMOSTRARE CHE E' ESISTITA UNA ORGANIZZAZIONE - A CUI GENIALMENTE AVETE DATO IL NOME "O.", UNA STRUTTURA AGILE, POSSENTE, UNA MAFIA DELLA RIVOLUZIONE, UNO SPIRITO SANTO DELLE LOTTE."
"UNA MAXI ORGANIZZAZIONE DI DIMENSIONI MINIME, UN PARTITO BOLSCEVICO DEGLI ANNI '60 E '70, CAPACE DI TUTTO DIRIGERE."
"CAPACE DI TUTTO PIEGARE ALL'UNITA' DEL PROGETTO INSURREZIONALE. EBBENE, QUESTO E' FALSO. PROPRIO SULLA FALSITA' SI POGGIA LA VOSTRA CAPACITA' DI TUTTO ATTRIBUIRLE."


"I PEGGIORI REATI E QUELLI MINIMI."
"L'ORGANIZZAZIONE E IL MOVIMENTO."
"SE LA "O." FOSSE ESISTITA, DOVRESTE PROVARNE MATERIALMENTE I DELITTI."
"INVECE SUL FALSO, SULL'INVENTATO, NON SI DA' PROVA."
"E' IL REGNO DELLA RESPONSABILITA' MORALE."
"DAL FANTASTICO PROCESSUALE ESCE SOLO REPRESSIONE."
"E' FALSO QUELLO CHE SOSTENETE."
"NON E' MAI ESISTITA QUESTA ORGANIZZAZIONE COMPLOTTARDA."
"NON E' MAI ESISTITA UNA P38 ACCANTO ALLA VOSTRA P2."
"VOI PROIETTATE I VOSTRI METODI, LA VOSTRA MALATTIA, SULLA NOSTRA SALUTE"...
..."SULLA NOSTRA IRRIDUCIBILE ANSIA DI VITA."


ELETTO IN PARLAMENTO NEL GIUGNO DELL'83, LA SUA ENTRATA IN AULA SCATENA FURIOSE POLEMICHE. IL PARLAMENTO DOVRÀ ESPRIMERSI SULLA SUA CARCERAZIONE, E I PRESAGI DI UN VOTO SFAVOREVOLE GIÀ LO INDUCONO A PENSARE ALLA FUGA. IMPEGNA TUTTO IL SUO MANDATO RILASCIANDO INTERVISTE E LAVORANDO SUI MEDIA, ALIMENTANDO LA BATTAGLIA POLITICA CONTRO LE LEGGI SPECIALI.


9 LUGLIO 1983.
ANNULLA LE LEGGI «SPECIALI»
vota così
"CONFERENZA STAMPA, UN CALDO INFERNALE, DOMANDE IDIOTE DEI GIORNALISTI, TRANNE QUELLI DELLA STAMPA ESTERA. TUTTI MI GUARDANO COME UNO STRANO ANIMALE. COME SI E' DOPO 4 ANNI DI GALERA PIU' O MENO SPECIALE?".
"SONO SBALORDITI DI TROVARSI DI FRONTE UN UOMO."
"NON RIESCONO A CAPIRE SE IO SIA UN DELINQUENTE INTELLIGENTE O UN INNOCENTE CRETINO. DIRIGONO TUTTE LE DOMANDE PER DECIDERE QUESTO."
"DEBBO SOPPORTARE, RIDENDO, QUALCUNA DELLE SOLITE IDIOZIE DI MARCO P. SUL MARXISMO. PER IL RESTO SI COMPORTA BENE, SI SENTE A SUO AGIO."

ROMA, 21 AGOSTO 1983.
"ANCORA INTERVENTO E LAVORO SUI MEDIA."
"L'ADAGIO CHE VADO RIPETENDO CONTINUAMENTE"...
"IL PARLAMENTO E' L'UNICA BANDA CLANDESTINA NELLA QUALE SIA MAI ENTRATO"...
..."A SIGNIFICARE LA LONTANANZA DELLA POLITICA DAI PROBLEMI DEL PAESE"...
..."E IL SUO ESSERE ESIBIZIONE DI UN'IMMAGINE PERVERSA DELLO STATO"...
..."BENE, QUELL'ADAGIO NON E' MOLTO APPREZZATO"...

IL 14 SETTEMBRE NEGRI LEGGE LA DICHIARAZIONE DI AUTODIFESA RIGUARDO ALL'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE NEI SUOI CONFRONTI.

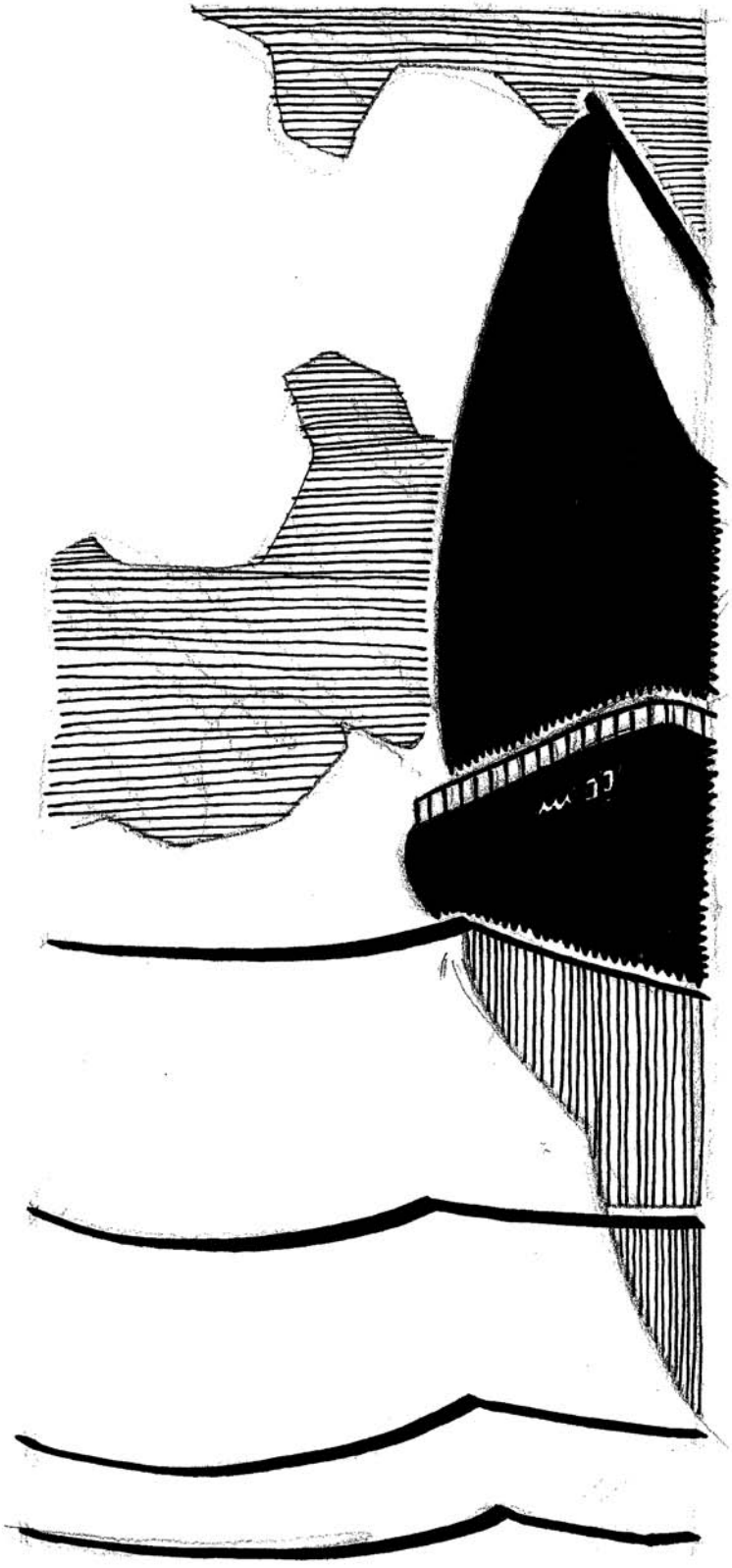
A PARTIRE DAL SUO CASO, L'ARRESTO NELL'AMBITO DEL TEOREMA 7 APRILE, L'INTERVENTO IN AULA RIBADISCE LA NECESSITÀ DI TROVARE UNA SOLUZIONE POLITICA AL CASO DEI DETENUTI POLITICI E DI DEMOCRATIZZAZIONE DEL CARCERE.

E IL 22 SETTEMBRE:

"E' AVVENUTO L'INCREDIBILE! SULLA PROPOSTA SOCIALISTA E COMUNISTA, CI SONO STATI 293 VOTI A FAVORE E 300 CONTRARI. I RADICALI NON HANNO VOTATO. SE LO AVESSERO FATTO POTREI TORNARE IN ITALIA. E' PAZZESCO!"

PER 3 VOTI,
E 10 ASTENUTI,
IL PARLAMENTO REVOCA
L'IMMUNITÀ PARLAMENTARE
AL DEPUTATO ANTONIO
NEGRI...

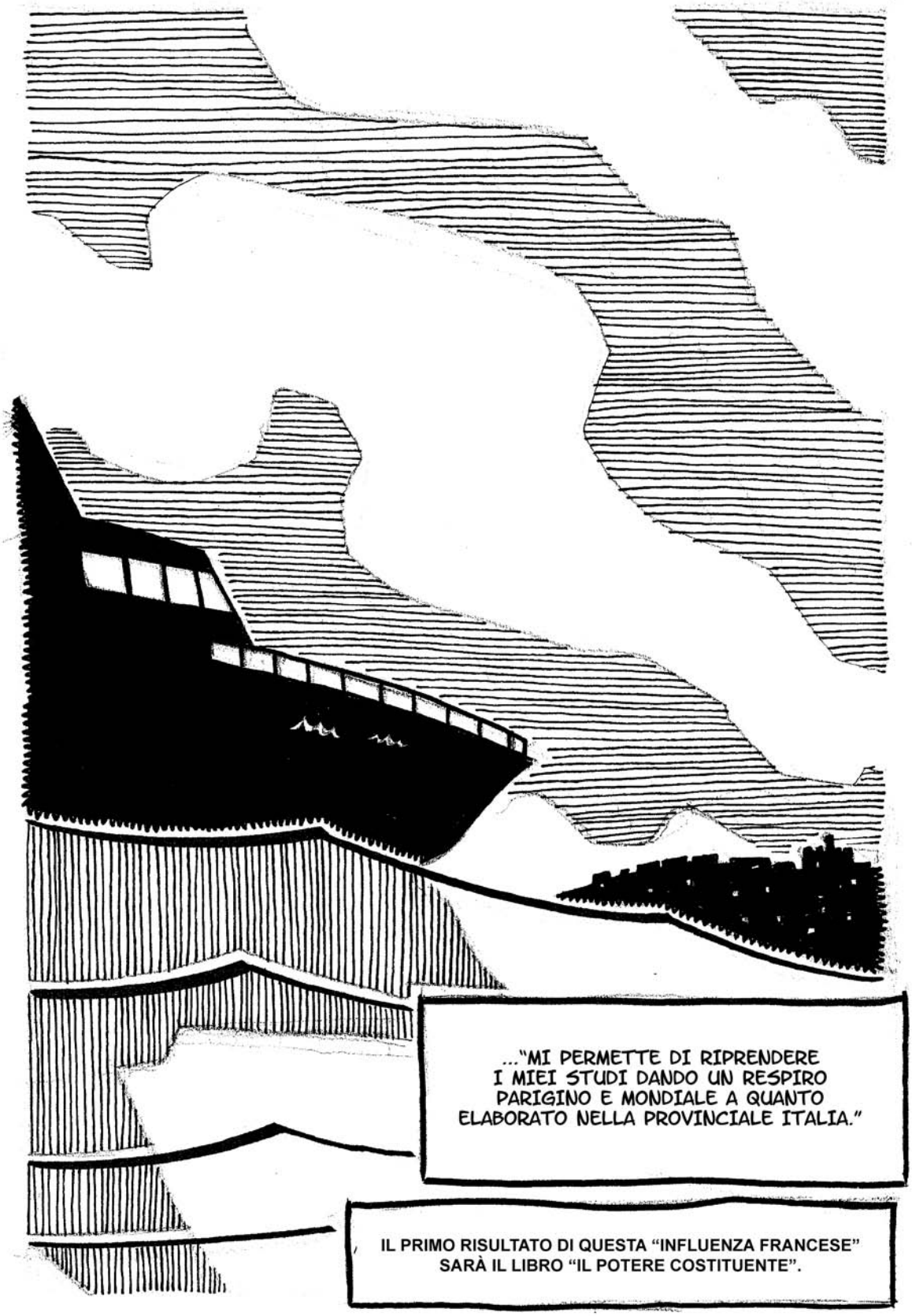
...CHE NEL FRATTEMPO,
SI È RECATO IN FRANCIA
ESTRADANDO IN BARCA
A VELA DALLA TOSCANA
ALLA CORSICA.

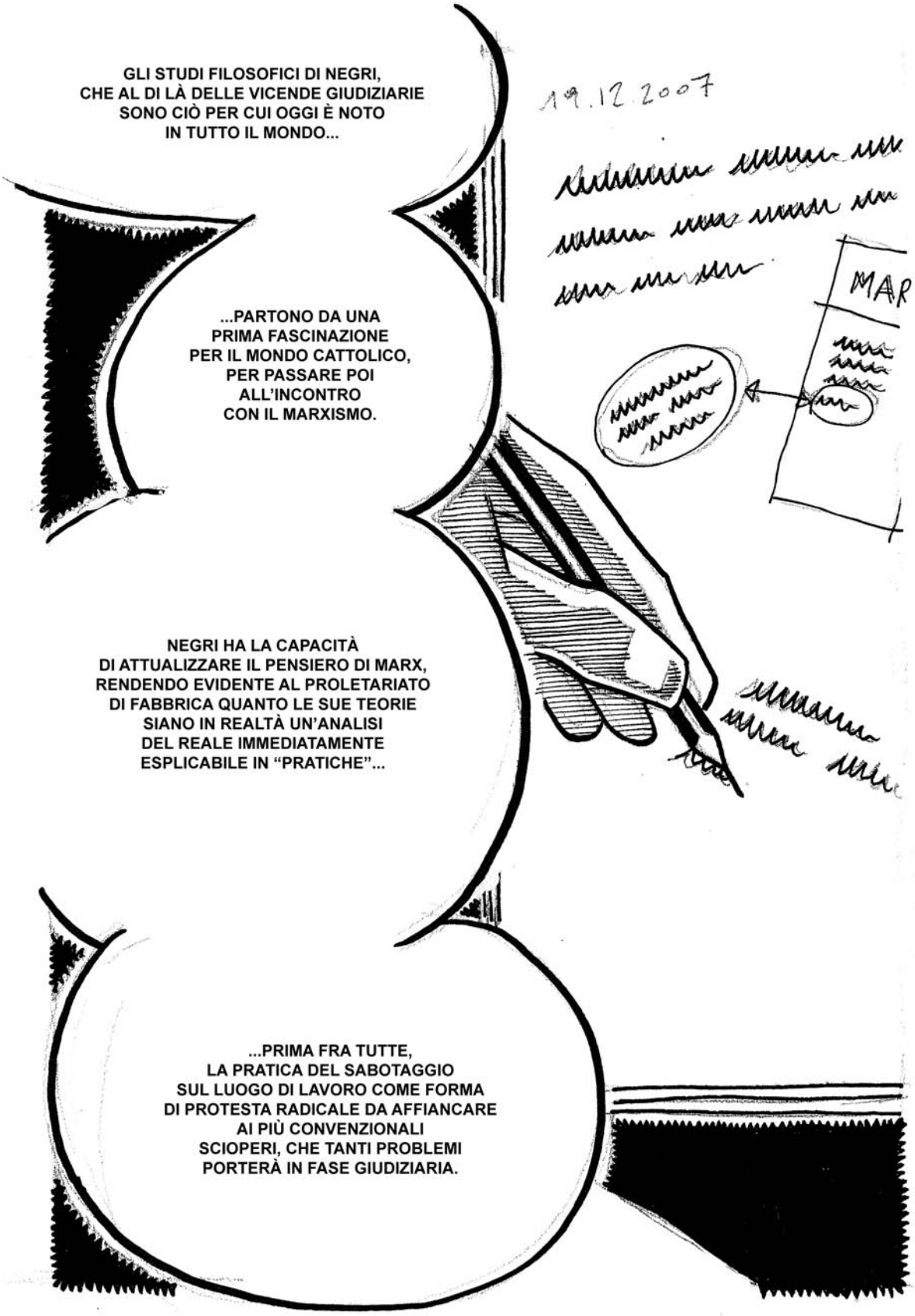


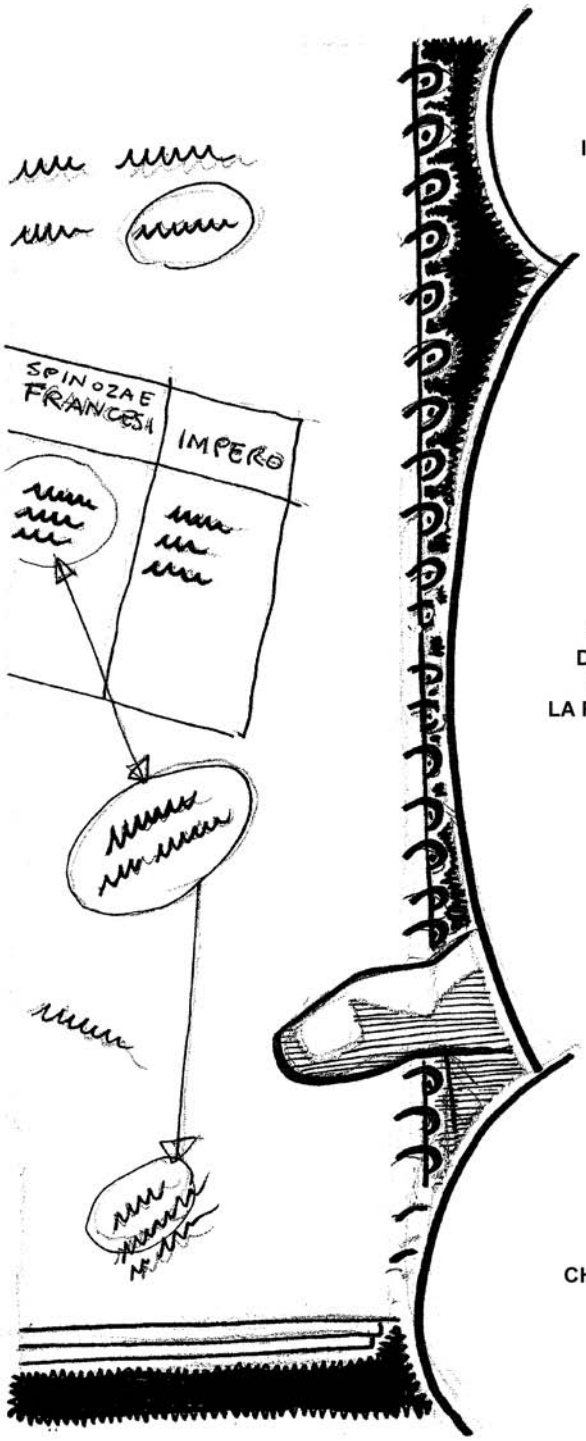
"A PARIGI HO SCIACQUATO
I MIEI PANNI SULLA
SENNA."

"TUTTO CIO' CHE AVEVO
STUDIATO PRIMA... MARX,
SPINOZA, MACHIAVELLI"...

..."TUTTO CIO', MESSO A
CONFRONTO CON I GRANDI
FRANCESI, DELEUZE,
GUATTARI,
FOUCAULT"...


...“MI PERMETTE DI RIPRENDERE I MIEI STUDI DANDO UN RESPIRO PARIGINO E MONDIALE A QUANTO ELABORATO NELLA PROVINCIALE ITALIA.”
IL PRIMO RISULTATO DI QUESTA “INFLUENZA FRANCESE” SARÀ IL LIBRO “IL POTERE COSTITUENTE”.


GLI STUDI FILOSOFICI DI NEGRI, CHE AL DI LÀ DELLE VICENDE GIUDIZIARIE SONO CIÒ PER CUI OGGI È NOTO IN TUTTO IL MONDO...
19.12.2007
MAR
...PARTONO DA UNA PRIMA FASCINAZIONE PER IL MONDO CATTOLICO, PER PASSARE POI ALL'INCONTRO CON IL MARXISMO.
NEGRI HA LA CAPACITÀ DI ATTUALIZZARE IL PENSIERO DI MARX, RENDENDO EVIDENTE AL PROLETARIATO DI FABBRICA QUANTO LE SUE TEORIE SIANO IN REALTÀ UN'ANALISI DEL REALE IMMEDIATAMENTE ESPLICABILE IN "PRATICHE"...
...PRIMA FRA TUTTE, LA PRATICA DEL SABOTAGGIO SUL LUOGO DI LAVORO COME FORMA DI PROTESTA RADICALE DA AFFIANCARE AI PIÙ CONVENZIONALI SCIOPERI, CHE TANTI PROBLEMI PORTERÀ IN FASE GIUDIZIARIA.



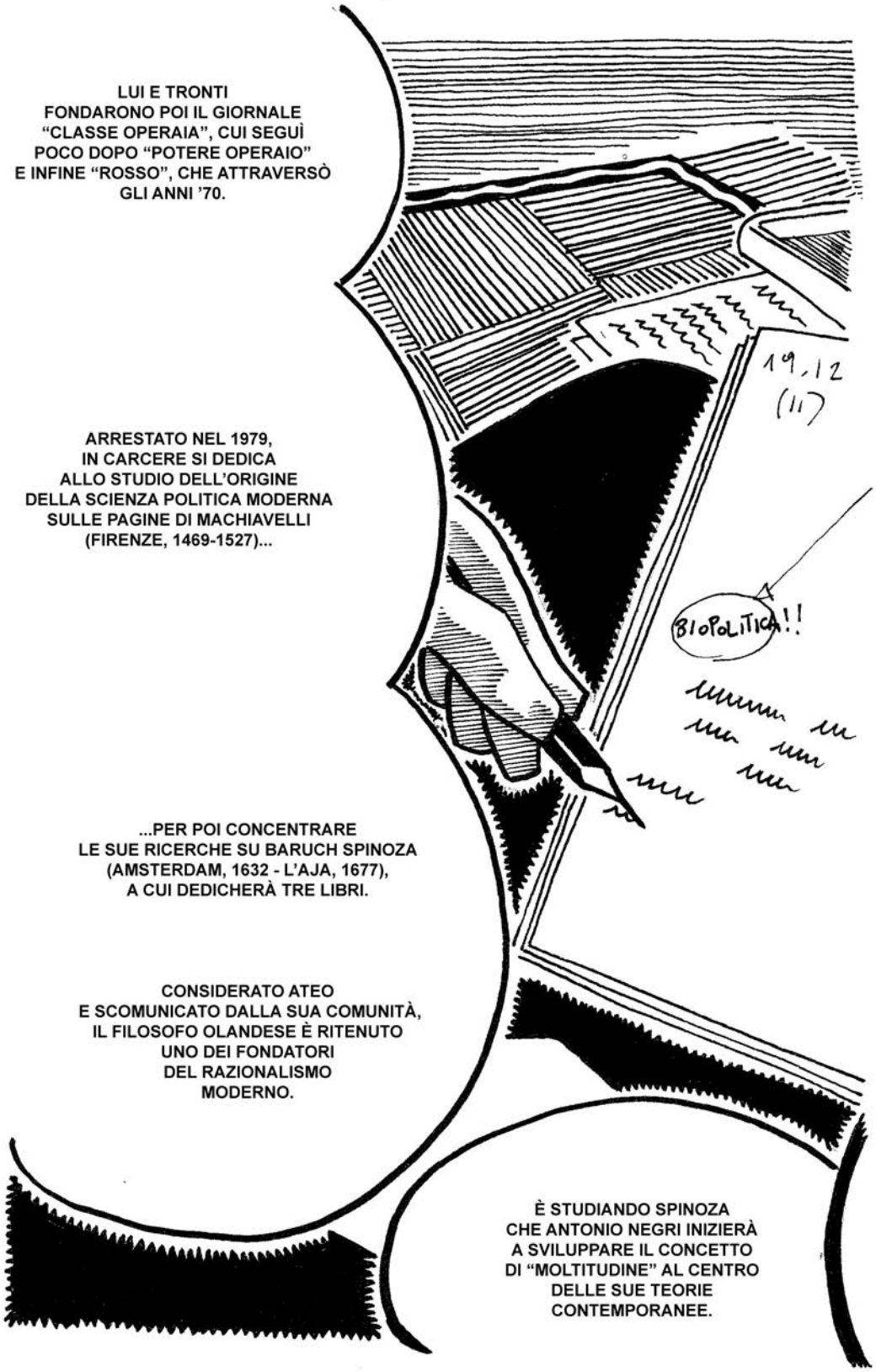
IN QUESTI PRIMI ANNI
DI ATTIVITÀ POLITICA, MATURA LA CRITICA
AL SINDACATO E AL PARTITO COMUNISTA
ITALIANO, ACCUSATI DI VOLER "NORMALIZZARE"
E SVENDERE IL FRUTTO DELLE LOTTE
DEI LAVORATORI.

EMBLEMATICI,
IN TAL SENSO, I FATTI
DI PIAZZA STATUTO
A TORINO, NEL 1962.

DOPO CHE LA UIL SIGLÒ CON L'AZIENDA
UN ACCORDO SEPARATO DALLE ALTRE
SIGLE SINDACALI, GLI OPERAI USCIRONO
DALLA FABBRICA TENTANDO DI ASSALTARE
LA SEDE DEL SINDACATO E MANTENENDO
LA PIAZZA PER DUE GIORNI DI VIOLENTI SCONTRI
CON LE FORZE DELL'ORDINE,
SANCENDO LA LORO INCOMPATIBILITÀ
E IL DISACCORDO CON TUTTE
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI,
FIOM COMPRESA.

NEGRI, INSIEME
A MARIO TRONTI,
COLLABORAVA ALLA REDAZIONE
DELLA RIVISTA "I QUADERNI ROSSI",
CHE VENNE ACCUSATA DI ESSERE "FASCISTA"
PER AVER APPROVATO LE PROTESTE
ANTISINDACALI DEGLI OPERAI.

"VI ERANO DUNQUE DUE MOVIMENTI OPERAI: QUELLO UFFICIALE E QUELLO REALE.
IL PRIMO SVILUPPAVA UN'IDEOLOGIA E UNA PRATICA DI MERA ALTERNATIVA
DI GESTIONE NELLA SOCIETA' DEL CAPITALE: PIANIFICAZIONE DELLO SFRUTTAMENTO,
RIFORMISMO CAPITALISTICO E/O SOCIALISMO PER IL CAPITALE.
IL SECONDO LOTTAVA CONTRO LO SFRUTTAMENTO."


LUI E TRONTI FONDARONO POI IL GIORNALE "CLASSE OPERAIA", CUI SEGUÌ POCO DOPO "POTERE OPERAIO" E INFINE "ROSSO", CHE ATTRAVERSÒ GLI ANNI '70.
ARRESTATO NEL 1979, IN CARCERE SI DEDICA ALLO STUDIO DELL'ORIGINE DELLA SCIENZA POLITICA MODERNA SULLE PAGINE DI MACHIAVELLI (FIRENZE, 1469-1527)...
19.12 (11)
BIOPOLITICA!!
...PER POI CONCENTRARE LE SUE RICERCHE SU BARUCH SPINOZA (AMSTERDAM, 1632 - L'AJA, 1677), A CUI DEDICHERÀ TRE LIBRI.
CONSIDERATO ATEO E SCOMUNICATO DALLA SUA COMUNITÀ, IL FILOSOFO OLANDESE È RITENUTO UNO DEI FONDATORI DEL RAZIONALISMO MODERNO.
È STUDIANDO SPINOZA CHE ANTONIO NEGRI INIZIERÀ A SVILUPPARE IL CONCETTO DI "MOLTITUDINE" AL CENTRO DELLE SUE TEORIE CONTEMPORANEE.

POCO PRIMA DI USCIRE DAL CARCERE
IN VESTE DI DEPUTATO,
"PRESO DALLA DEPRESSIONE
PER IL DOVER LASCIARE TANTI
COMPAGNI IN GALERA",
SCRIVE UN VOLUME DEDICATO
A LEOPARDI E UNO
SULLA FIGURA DI GIOBBE.

LA FUGA
A PARIGI GLI CONSENTE
DI LAVORARE GOMITO A GOMITO
CON I PIÙ ILLUSTRI FILOSOFI
FRANCESI.

MICHEL FOUCAULT (POITIERS, 1926 - PARIGI, 1984),
GILLES DELEUZE (PARIGI, 1926-1995) E FELIX GUATTARI (VILLENEVUE, 1930 - PARIGI, 1992).

FOUCAULT

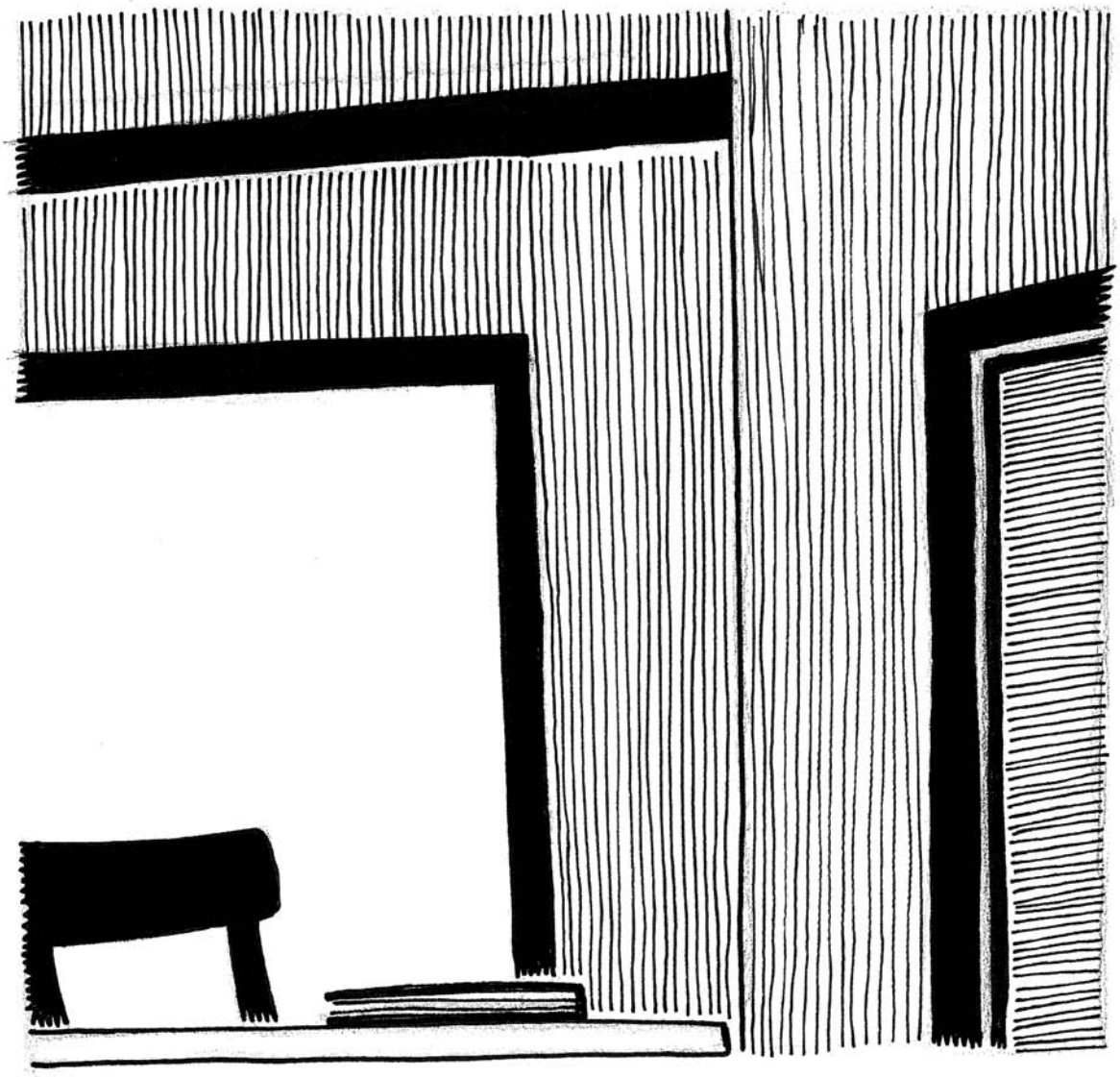
DELEUZE

GUATTARI

**NEGRI RIMANE IN FRANCIA PER 14 ANNI.
CON L'AIUTO DI DELEUZE E GUATTARI RIESCE AD AFFITTARE UNA CASA,
A RIFARSI A POCO A POCO UNA VITA NONOSTANTE LA CONDIZIONE DI "CLANDESTINO".**

"HO VISSUTO 14 ANNI SENZA DOCUMENTI.
TRANNE CHE PER INSEGNARE, PER QUALUNQUE CONTRATTO,
ALLACCIAMENTO, AFFITTO, IO ERO ANTOINE GUATTARI.

SUPPONGO CHE, QUANDO LA POLIZIA FRANCESE
RASTRELLAVA CON FURIA LE STRADE ALLA RICERCA DI "SANS PAPIERS",
MI ABBIA SALVATO SOLO IL FATTO CHE VESTIVO NORMALMENTE
E MI RADEVO OGNI GIORNO."



AVVALENDOSI DELLA "DOTTRINA MITTERAND",
CHE NON CONSENTIVA ESTRADIZIONI PER REATI POLITICI E D'OPINIONE,
COMINCIA A INSEGNARE ALL'UNIVERSITÀ DI PARIGI (SAINT DENIS),
AL COLLEGIO INTERNAZIONALE DI FILOSOFIA FONDATO DA JAQUES DERRIDA
E ALL'ECOLE NORMALE SUPERIEURE (ULM).

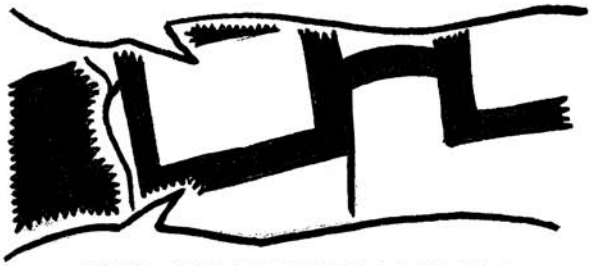
IN ITALIA, INTANTO,
A SEGUITO DI UNA CONDANNA A 30 ANNI
PER "ASSOCIAZIONE A DELINQUERE E INSURREZIONE ARMATA CONTRO
I POTERI DELLO STATO", GLI VENGONO INFLITTE PENE SUPPLEMENTARI
PER RESPONSABILITÀ MORALE IN ATTI DI VIOLENZA TRA ATTIVISTI
E POLIZIA NEGLI ANNI '60 E '70.

AMNESTY INTERNATIONAL ACCUSA L'ITALIA
DI AVER COMMESSO IRREGOLARITÀ NEL PROCESSO CONTRO NEGRI
E DI AVER MANIPOLATO LA VICENDA.
LA PENA FU POI RIDOTTA, IN APPELLO, A 17 ANNI DI RECLUSIONE.

INTANTO,
IL CONTINUO CONFRONTO
CON I FRANCESI LO PORTA A RILEGGERE
IN CHIAVE COSMOPOLITA
LE SUE TEORIE...
...ADOTTANDO
E APPROFONDENDO
IL CONCETTO DI "BIOPOLITICA"
ALLA BASE DEL PENSIERO
DI FOUCAULT:
"IL TERRENO IN CUI AGISCONO
LE PRATICHE CON LE QUALI
LA RETE DI POTERI GESTISCE
LE DISCIPLINE DEL CORPO
E LE REGOLAZIONI DELLE POPOLAZIONI
È UN'AREA DI INCONTRO TRA POTERE
E SFERA DELLA VITA"...
..."UN INCONTRO
CHE SI REALIZZA PIENAMENTE
IN UN'EPOCA PRECISA:
QUELLA DELL'ESPLOSIONE
DEL CAPITALISMO."
BIOPOLITICA:
FOUCAULT:

OLTRE AD AVER DIRETTO LA RIVISTA "FUTUR ANTERIEUR", A SAINT DENIS MI SONO APPLICATO ALLA SOCIOLOGIA...
...SAINT DENIS E' PER PARIGI QUELLO CHE SESTO SAN GIOVANNI E' PER MILANO...
...UN QUARTIERE OPERAIO RIMASTO SENZA FABBRICHE...
E' INIZIANDO A STUDIARE LA COMPOSIZIONE E LA TRASFORMAZIONE SOCIALE DEL PROLETARIATO DELLA PERIFERIA PARIGINA....
...CHE HO IN PARTE ELABORATO QUANTO ESPOSTO IN "IMPERO"...

POI
IL RITORNO
IN ITALIA...


AL TEMPO GOVERNAVA
IL CENTROSINISTRA, LA BICAMERALE,
QUESTO LUOGO ISTITUZIONALE DOVE
MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE METTONO
MANO ALLA COSTITUZIONE...
...AVEVA GIA' APPROVATO LA REGOLA
PROCEDURALE PER CUI NON FOSSERO
PIU' NECESSARI I 2/3 DEL PARLAMENTO
PER VOTARE L'AMNISTIA...

QUESTO APRIVA
LA POSSIBILITA' DI PROVARE:
MI CONSULTAI CON ALCUNI
PARLAMENTARI E MEMBRI
DELLA MAGGIORANZA...

...SEMBRAVA CHE PIU' DELLA META'
DEL PARLAMENTO POTESSE VOTARE
A FAVORE...

LA SERA PRIMA DI TORNARE
HO FINITO DI SCRIVERE
"IMPERO"...
LA MIA
PARTE,
LE ULTIME
CORREZIONI...

E APPENA
SCENDO
DALL'AEREO,
IL TRIBUNALE
DI MILANO
MI RIFILA 3 ANNI
IN PIU'.

E LA BICAMERALE IMPROVVISAMENTE SALTA, LA COSA SI BLOCCA...

FACENDO BENE I CONTI...

...IN TUTTO SONO STATO CONDANNATO A 17 ANNI, DI CUI...

13
R-E-A-L-I!

AL MIO RITORNO IN ITALIA, NEL '97, SONO ENTRATO IN CARCERE PER USCIRNE 7 ANNI DOPO.
MA ALLA FINE SONO CONTENTO DI AVERLO FATTO.
HO FINALMENTE RIAVUTO UN PASSAPORTO, HO RIPRESO A GIRARE IL MONDO, INVITATO OVUNQUE PER PRESENTARE "IMPERO"...

PROPRIO "IMPERO", MA PENSO ANCHE A "NO LOGO" DI NAOMI KLEIN E AGLI SCRITTI DEL SUBCOMANDANTE MARCOS...
...SONO STATI FONDAMENTALI PER INQUADRARE IN UNA CORNICE CORRETTA I NUOVI MOVIMENTI GLOBALI...

...QUELLI DEL DOPO SEATTLE E GENOVA, PER CAPIRCI...

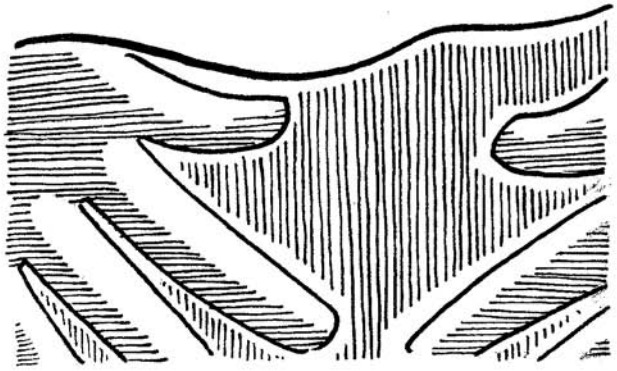
E ADESSO? COME VEDI LO STATO DI SALUTE DEI MOVIMENTI, OGGI?

EM

OGGI IL CICLO E' COMPLETAMENTE CAMBIATO.

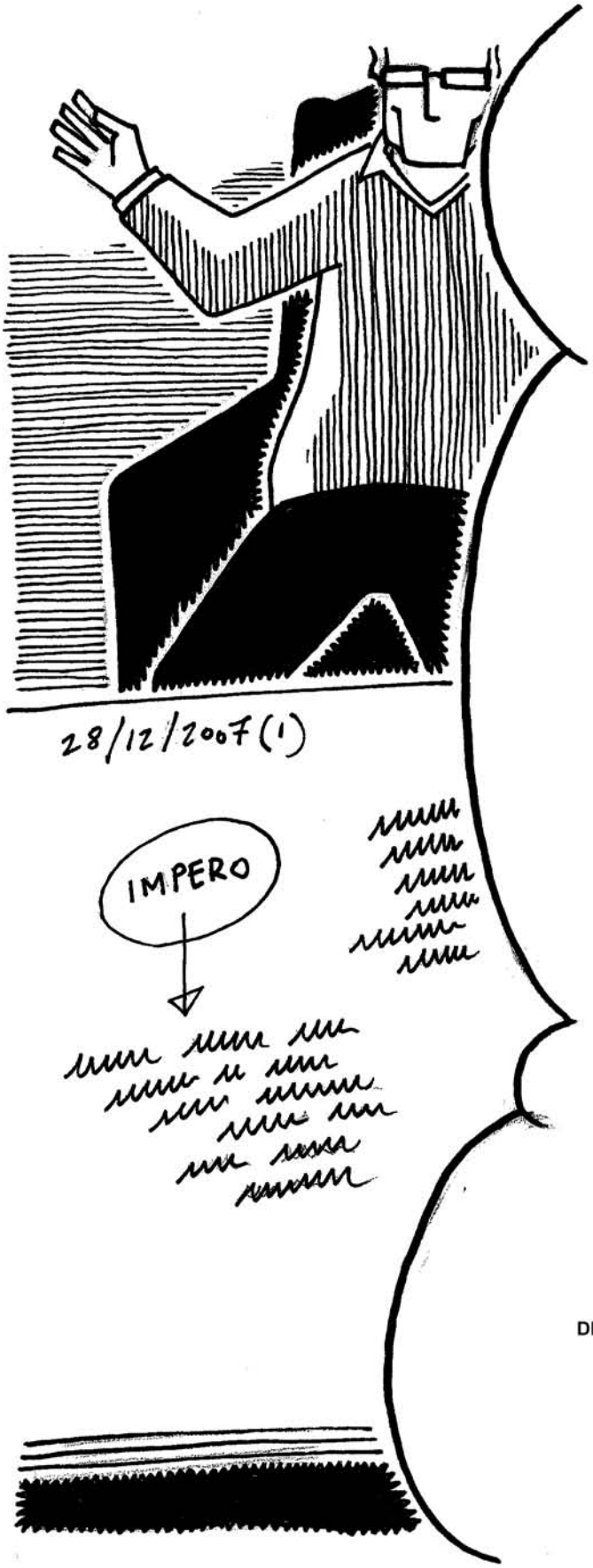
PRIMA DI TUTTO BISOGNA RIFLETTERE SUL FATTO CHE CHI HA PERSO, PRIMA DI TUTTI...

IL CICLO DELLE LOTTE ANTIGLOBALI, O *NEOGLOBALI*, PER UN CERTO PERIODO HA RAPPRESENTATO UNA SORTA DI *SECONDA POTENZA* RISPETTO ALL'IMPERO...



GLI AMERICANI STESSI NON SANNO COME USCIRE DA QUESTA SITUAZIONE...

POI IL MOVIMENTO NOGLOBAL HA APERTO UNA FASE NUOVA.
SE QUEL CICLO DI LOTTE PUO' DIRSI CONCLUSO...
...NOI COMUNQUE SAPPIAMO CHE IL CICLO PRIMA O POI RIPRENDE...
...E ABBIAMO IMPARATO CHE RICOMINCIARE NON SIGNIFICA TORNARE INDIETRO...
...E QUANDO UN CICLO DI LOTTE RIPARTE...
...SAPPIAMO CHE LO FA A PARTIRE DALLA POTENZA ACCUMULATA NEI CICLI PRECEDENTI.



LA TEORIA CHE STA ALLA BASE DI "IMPERO", SCRITTO INSIEME A MICHAEL HARDT, È CHE DOPO IL CROLLO DELL'UNIONE SOVIETICA GLI STATI NAZIONE ABBIANO FATTO IL LORO TEMPO.

LA DEMOCRAZIA, LA GUERRA, SONO GESTITE DA ENTI SUPERIORI AGLI STATI, PER ESEMPIO DA ORGANISMI COME IL WTO, IL G8, LA BANCA MONDIALE, CHE GOVERNANO IL MONDO DI FATTO, SENZA ALCUN CONFINE AL LORO COMANDO, FORMANDO UNA SORTA DI "ARISTOCRAZIA IMPERIALE" IMMUNE DAL VOTO E DA QUALUNQUE PROCESSO DEMOCRATICO RISTRETTO AL PROPRIO STATO-NAZIONE.

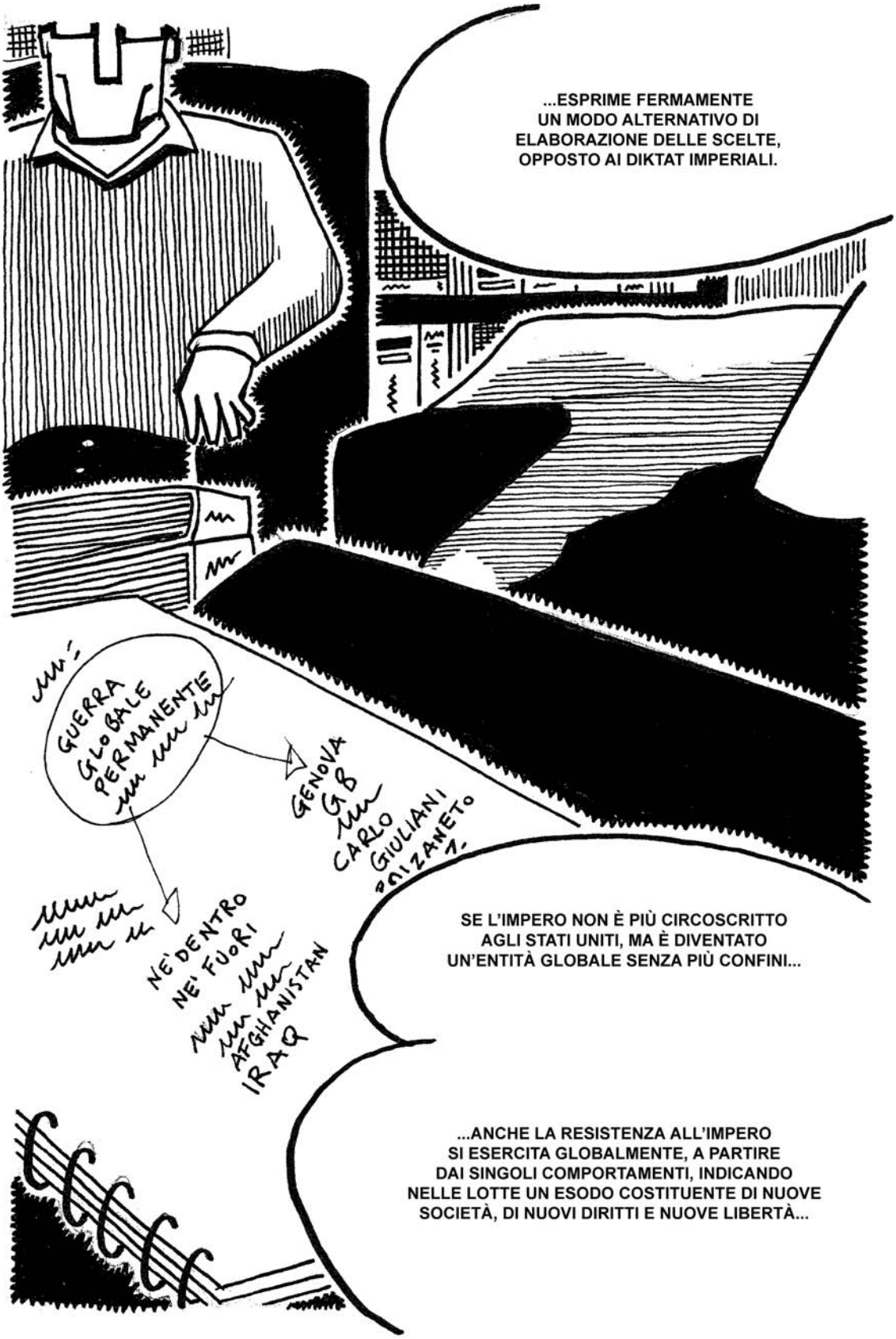
LO "STATO" HA L'UNICO SCOPO DI GESTIRE IL CONTROLLO.

IN QUESTA CONCEZIONE GLOBALE, LA GUERRA È L'ESTENSIONE DELLA DEMOCRAZIA, ED È ACCETTATA SIA COME FRONTE "ESTERNO", PER "ESPORTARE DEMOCRAZIA", SIA COME FRONTE "INTERNO", PER SOFFOCARE OGNI IMPETO DI RIBELLIONE AL CONTROLLO.

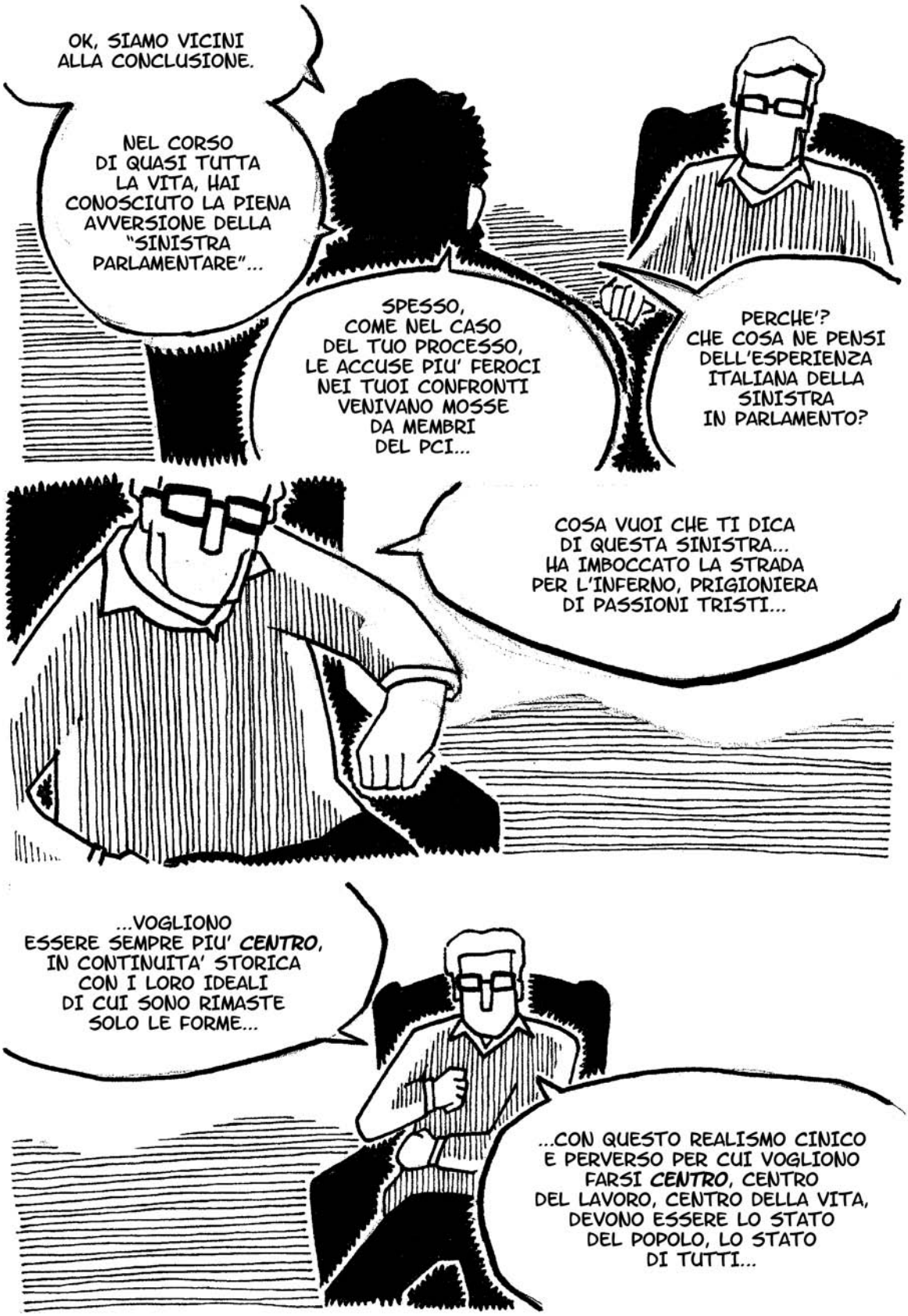
LO "SFRUTTAMENTO" SI ESERCITA IN OGNI CAMPO DELLA NOSTRA VITA...
...IL "LAVORO" È DIVENTATO IMMATERIALE, METTENDO A VALORE GLI AFFETTI, LA CREATIVITÀ, LA CAPACITÀ DI COOPERAZIONE DEI SOGGETTI SFRUTTATI...
...PER ESEMPIO, LA PROLIFERAZIONE DELLE PARTITE IVA NEL NORDEST DEL NOSTRO PAESE È, IN QUESTA PROSPETTIVA, UN FENOMENO DI LIBERAZIONE DAL LAVORO DIPENDENTE, DALLO SFRUTTAMENTO...
...GUARDA CASO IN UN TERRITORIO SEGNATO DA UNA RISTRUTTURAZIONE DEL POLO INDUSTRIALE, CON CONSEGUENTE PERDITA DI DECINE DI MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO.
MOLTIT
LAVORO IMMATERIALE

NON ESISTE PIÙ UN FRONTE UNITO DEI LAVORATORI, NON CI SONO PIÙ UNA "CLASSE OPERAIA" E UNA "FABBRICA", CHE PRIMA RENDEVANO EVIDENTE LO SFRUTTAMENTO.
LA MOLTITUDINE È IL NUOVO SOGGETTO DELLA LOTTA ALLO SFRUTTAMENTO.
E SE LO SFRUTTAMENTO SI ESERCITA SULLA TOTALITÀ DELLA VITA, REGOLANDO USI E COSTUMI, ESERCITANDO CONTROLLO E GESTENDO LA REPRESSIONE GRAZIE AL "LEGITTIMO USO DELLA FORZA"...
JDINE
SFRUTTAMENTO
CLASSE OPERAIA?
...È LA VITA STESSA IL CAMPO DI BATTAGLIA PER LA RESISTENZA...

...LA CAPACITÀ
DEI SINGOLI SOGGETTI SOTTOPOSTI
ALLO SFRUTTAMENTO DI ESERCITARE
LA COOPERAZIONE COMUNE
COSTRUENDO ECONOMIE E PROSPETTIVE
ALTERNATIVE AL CAPITALISMO
E ALLA GUERRA COME ORDINAMENTO
DEL PRESENTE...
...LA CONTINUA, INARRESTABILE
TENDENZA DEI CORPI A MIGRARE,
A FUGGIRE DALLA MISERIA...
...LA RESISTENZA
ALLE INVASIONI MILITARI...
02/02
...COME LA LOTTA
ALLA PRECARIETÀ
E LA RIVENDICAZIONE
DEI DIRITTI
DI CITTADINANZA
PER TUTTI...
...COME ANCHE LA DIFESA
DELL'AMBIENTE, DEI BENI COMUNI,
DALL'ACQUA ALLE FORESTE...
...SONO TUTTI SINGOLI ASPETTI
DELLA MOLTITUDINE, CHE PUR NON
PRESENTANDOSI COME FRONTE UNITO
RISPETTO ALLE SINGOLE LOTTE...


...ESPRIME FERMAMENTE UN MODO ALTERNATIVO DI ELABORAZIONE DELLE SCELTE, OPPOSTO AI DIKTAT IMPERIALI.
GUERRA GLOBALE PERMANENTE
GENOVA G8 CARLO GIULIANI
NE' DENTRO NE' FUORI AFGHANISTAN IRAQ
SE L'IMPERO NON È PIÙ CIRCOSCRITTO AGLI STATI UNITI, MA È DIVENTATO UN'ENTITÀ GLOBALE SENZA PIÙ CONFINI...
...ANCHE LA RESISTENZA ALL'IMPERO SI ESERCITA GLOBALMENTE, A PARTIRE DAI SINGOLI COMPORTAMENTI, INDICANDO NELLE LOTTE UN ESODO COSTITUENTE DI NUOVE SOCIETÀ, DI NUOVI DIRITTI E NUOVE LIBERTÀ...

NELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DELLE PERSONE DI STARE INSIEME E OPPORSI ALLO SFRUTTAMENTO, ANTONIO NEGRI VEDE IL RISORGERE DI UN'ALTERNATIVA DI SOCIETÀ PER IL NUOVO MILLENNIO, UNA NUOVA UTOPIA PER FRONTEGGIARE LA MERA GESTIONE DELLO STATO DI COSE PRESENTE.


OK, SIAMO VICINI ALLA CONCLUSIONE.
NEL CORSO DI QUASI TUTTA LA VITA, HAI CONOSCIUTO LA PIENA AVVERSIONE DELLA "SINISTRA PARLAMENTARE"...
SPESSO, COME NEL CASO DEL TUO PROCESSO, LE ACCUSE PIU' FEROCI NEI TUOI CONFRONTI VENIVANO MOSSE DA MEMBRI DEL PCI...
PERCHE'? CHE COSA NE PENSI DELL'ESPERIENZA ITALIANA DELLA SINISTRA IN PARLAMENTO?
COSA VUOI CHE TI DICA DI QUESTA SINISTRA... HA IMBOCCATO LA STRADA PER L'INFERNO, PRIGIONIERA DI PASSIONI TRISTI...
...VOGLIONO ESSERE SEMPRE PIU' CENTRO, IN CONTINUITA' STORICA CON I LORO IDEALI DI CUI SONO RIMASTE SOLO LE FORME...
...CON QUESTO REALISMO CINICO E PERVERSO PER CUI VOGLIONO FARSI CENTRO, CENTRO DEL LAVORO, CENTRO DELLA VITA, DEVONO ESSERE LO STATO DEL POPOLO, LO STATO DI TUTTI...

...E SE PER CASO NON RIESCONO A ESSERLO, ECCO CHE SCATTA L'ECCEZIONE...
...L'USO DELLA MAGISTRATURA PER RISOLVERE LE COSE, COME HANNO FATTO CON NOI.
DA QUANDO SONO NATO, DICIAMO DAL '48-'50, DAL TRADIMENTO DELLA RESISTENZA...
...E' QUESTO IL VIZIO CONTINUO E FASTIDIOSO DELLA SINISTRA ITALIANA.
SE C'E' UN MOMENTO NEL DOPOGUERRA CHE SIA STATO FELICE, DI POPOLO...
...DI SINISTRA...
...E' QUELLO DELLE LOTTE DEGLI ANNI '70...
...E LE GRANDI SCINTILLE DELLE LOTTE NEOGLOBALI DEL CICLO APPENA PASSATO...

ESTRATTO
DA "SETTANTA",
DI RAFFAELLA BATTAGLINI
E ANTONIO NEGRI,
(DERIVEAPPRODI, 2007).

SAI...
LA GALERA E' STATA MOLTO DURA, MA FORSE NE SIAMO USCITI PIU' FORTI.

NONOSTANTE TUTTO, NON SONO RIUSCITI A DISTRUGGERCI.
HANNO SBARAGLIATO IL MOVIMENTO E DEMOLITO LE NOSTRE VITE.

MA NOI SIAMO PIU' VIVI DI PRIMA.

E' COME SE AVESSIMO VISSUTO QUALCOSA CHE PIU' TARDI E' DIVENTATO GENERALE.

LA REPRESSIONE DEGLI OPERAI IN FABBRICA...
LA DISTRUZIONE DEI RAPPORTI SOCIALI...

ANCHE LA NOSTRA PRIGIONE E' STATA UN MODELLO TERRIFICANTE...
MA REALE...

DI PREFIGURAZIONE DEL FUTURO...

ADESSO I PESTAGGI, LE TORTURE, LE CONDIZIONI DISUMANE SONO UN FATTO QUOTIDIANO.
I GOVERNI LE PROPAGANDANO COME PATRIOTTISMO.

NOI TUTTO QUESTO L'ABBIAMO VISSUTO IN ANTICIPO.
CERTO...

A GUANTANAMO FANNO ANCHE DI PEGGIO...
IN CONFRONTO LE CARCERI SPECIALI ERANO LUOGHI DI VILLEGGIATURA...

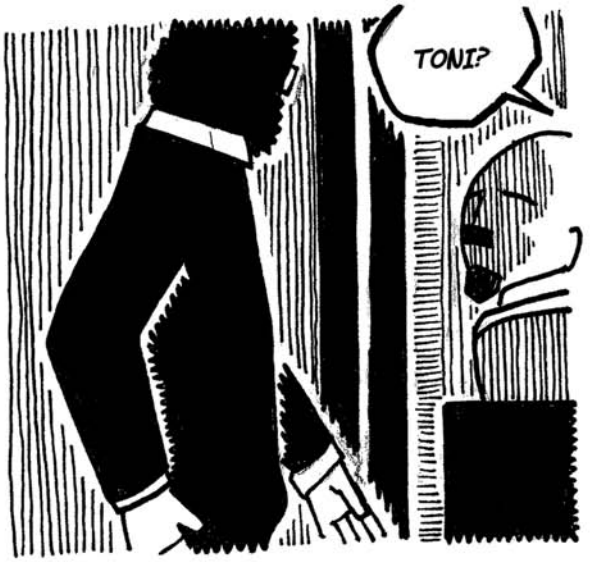
PER NON PARLARE DELLE PRIGIONI SEGRETE...
DOVE ACCADONO COSE DI CUI NESSUNO DEVE RENDERE CONTO...

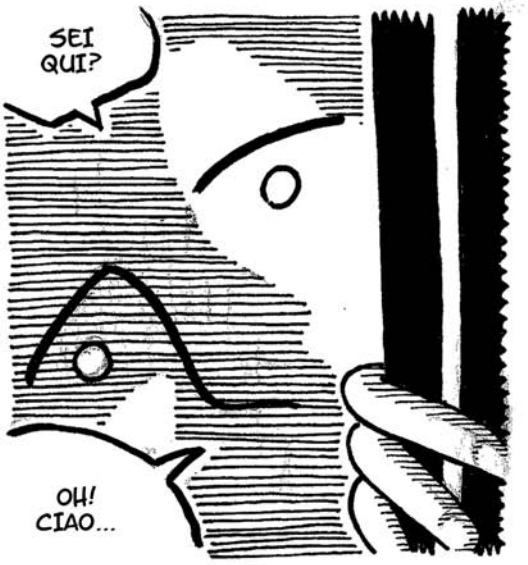
E' VERO, LE TENEBRE SONO FITTISSIME...
SIAMO NELLE TENEBRE...
MA NON PER QUESTO RINUNCIAMO A LOTTARE.

ANZI...
E' ORA DI FINIRLA...
CON TUTTO QUESTO ORRORE...
FARLA FINITA CON TUTTO, AVERE LA VOGLIA DI RICOMINCIARE...
RICOMINCIARE CHE COSA?
L'UNICA COSA CHE RICOMINCIA SEMPRE...
LA RIVOLUZIONE.

SARA' PROPRIO DI PLASTICA?
HO LE ALLUCINAZIONI ...

...E' TROPPO TEMPO CHE NON FUMO UNA SIGARETTA.


TONI?


SEI QUI?
OH! CIAO...

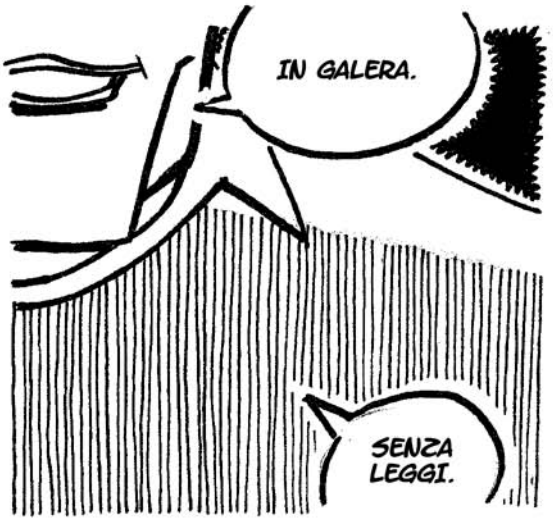
CIAO...
TONI E' IN BAGNO...
CREDO ...

ECCOMI!

UH...
MI DISPIACE RUBARVI TUTTO IL POMERIGGIO...
...TRA POCO TE LO LASCIO!
NO, FIGURATI!
RICORDATI CHE ALLE OTTO DOBBIAMO USCIRE!
SI', SI', ABBIAMO QUASI FINITO...
EMPIRE
SI'...
...IL MIO INCONSAPEVOLE TESTIMONE...
MMM ...
TRA 10 MINUTI MI PREPARO...
...E' PROPRIO DI PLASTICA.

ARRIVO!
CIAO LENIN, GRAZIE PER L'AIUTO...
ULTIMA DOMANDA, POI TI LASCIO ALLE TUE COSE...
OGNI VOLTA, QUANDO RITORNI SOTTO LA LUCE DEI RIFLETTORI DELL'OPINIONE PUBBLICA PER UN TUO LIBRO O UNA CONFERENZA...
...SI RINNOVA, SOPRATTUTTO IN ITALIA, L'ACCUSA DI ESSERE UN *CATTIVO MAESTRO*, E CHE IN VIRTU' DELLE TUE PRECEDENTI CONDANNE, DI CUI HAI SCONTATO LA PENA PREVISTA, NON TI DOVREBBE ESSERE PERMESSO DI DIFFONDERE IN PUBBLICO IL TUO PENSIERO...
...PERCHE' QUESTO TIPO DI ATTEGGIAMENTO?
TU CHE COSA NE PENSI?

IO PROPONGO CHE I CATTIVI MAESTRI VENGANO MESSI IN PRIGIONE E CI STIANO PER SEMPRE...


IN GALERA.
SENZA LEGGI.

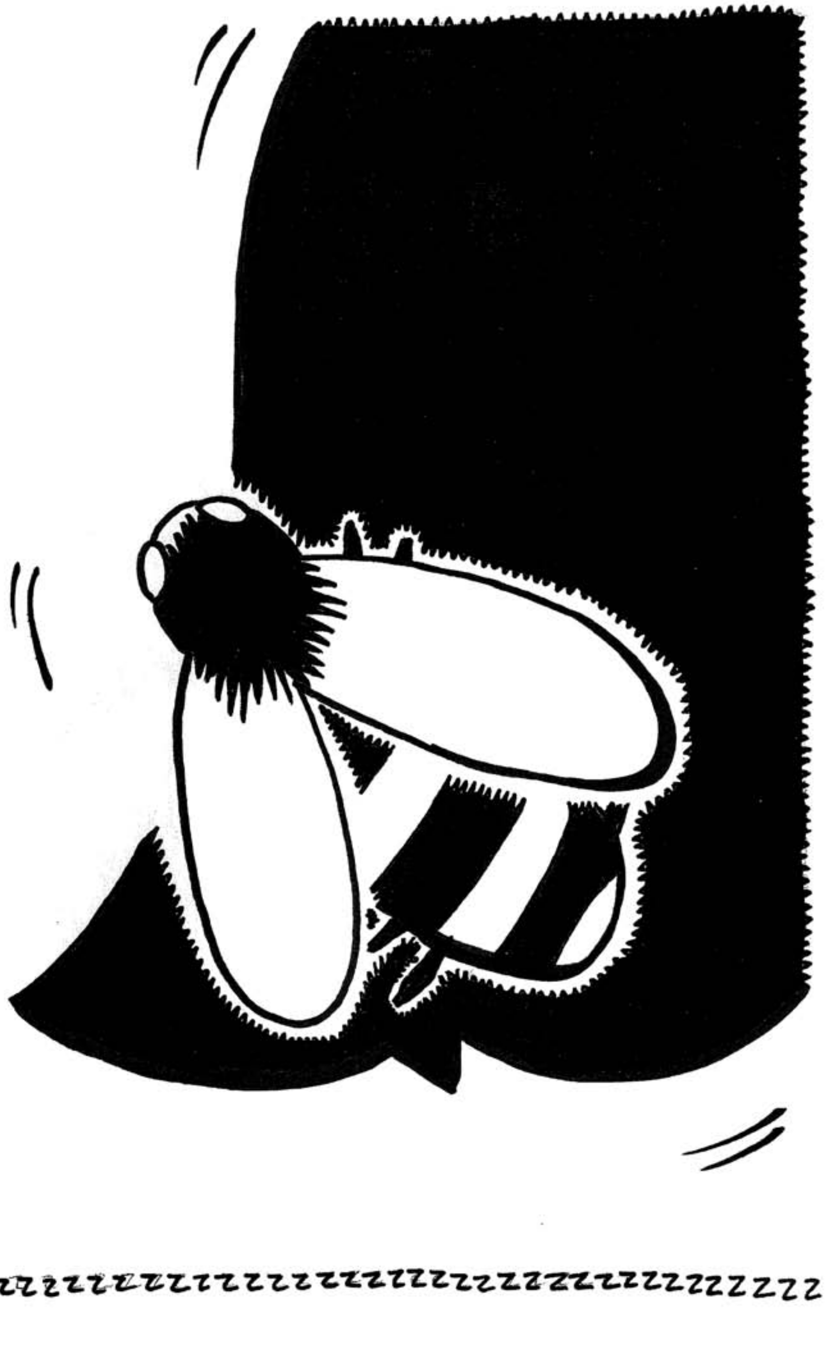
PERCHE' POI, BASTA ACCENDERE LA TELEVISIONE PER SENTIRE SEMPRE LA STESSA STORIA...
"I DELINQUENTI NON VANNO MAI IN GALERA!"
NO?

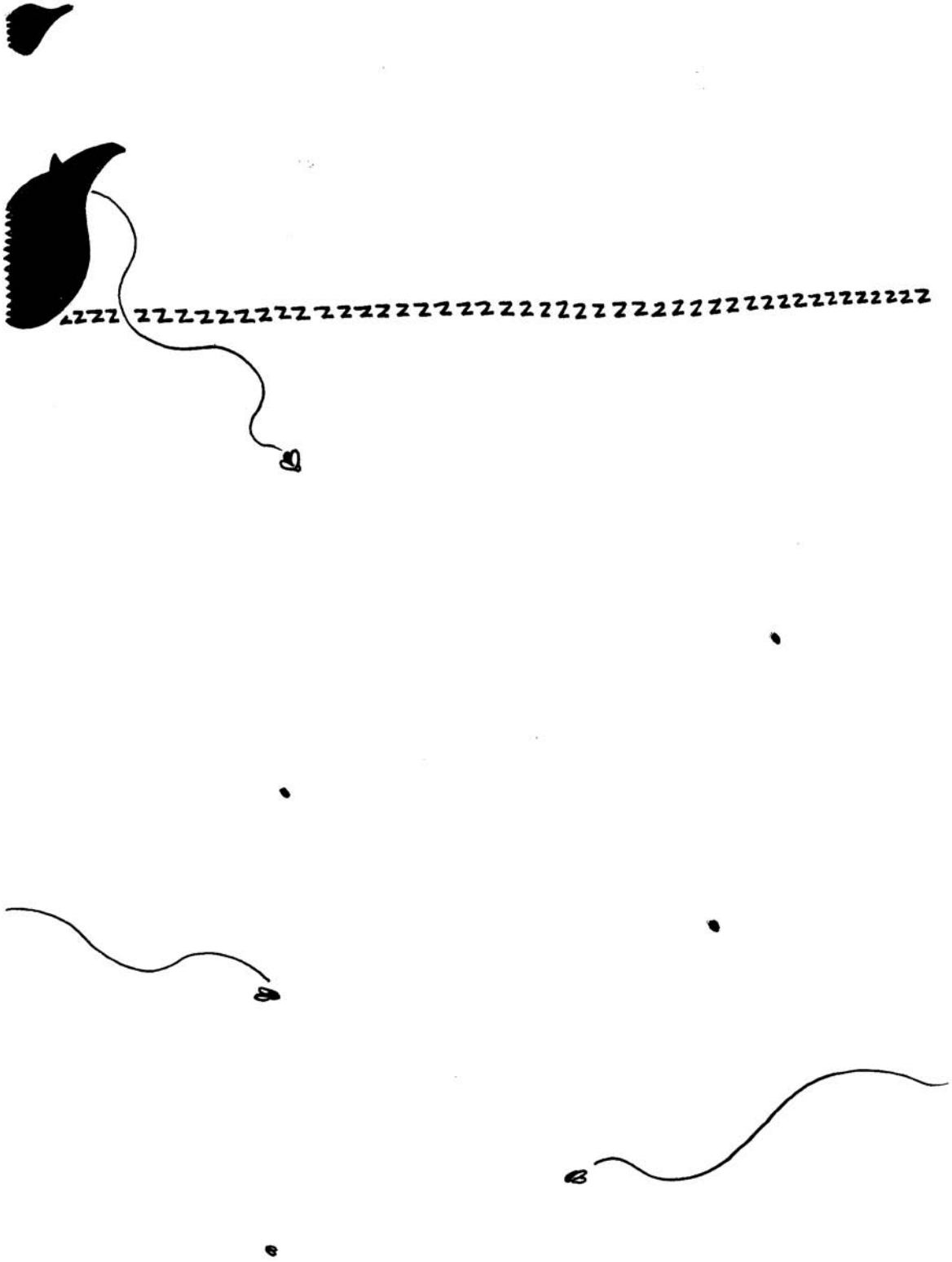
BE', I CATTIVI MAESTRI SONO TRA I POCHI CHE IN GALERA CI SONO STATI, E FIN TROPPO!

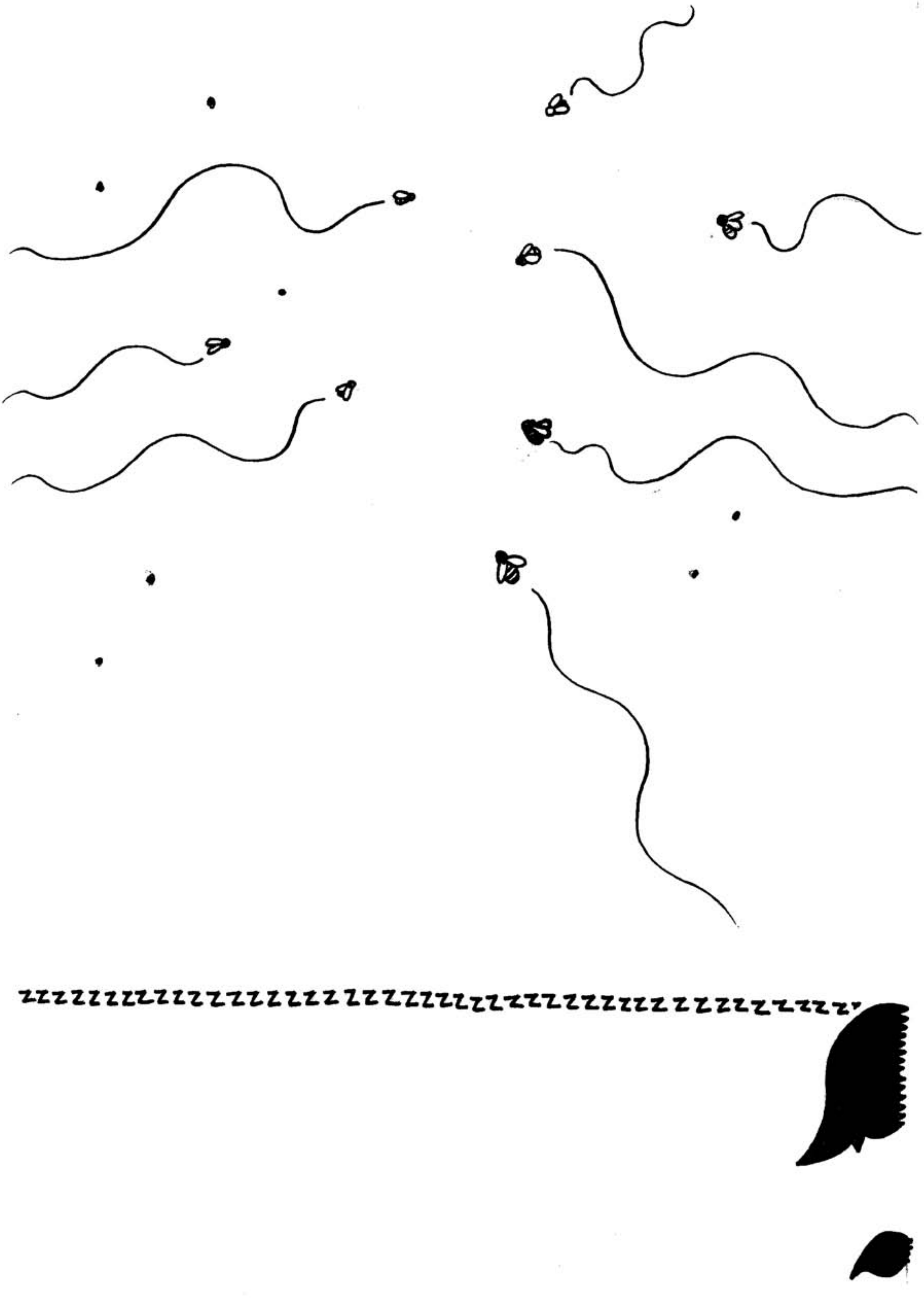
E SE NON ERANO FURBI AD ARRANGIARSI PER USCIRE, FORSE SAREBBERO ANCORA LI'.

E PER COSA, POI?
QUAL ERA LA NOSTRA COLPA?

...CONTINUARE A SOSTENERE QUANT'E' BELLA LA LIBERTA'?


zzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzz





zzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzz

QUESTA INTERVISTA È STATA
REALIZZATA TRA IL DICEMBRE 2007
E IL MARZO 2008, IN QUATTRO INCONTRI
AVVENUTI PRESSO L'ABITAZIONE VENEZIANA
DI ANTONIO NEGRI E JUDITH REVEL.

FINE

...È PRIMAVERA...
MAGGIO 2008

Nota dell'autore

È difficile esprimere quanto questo libro sia un sogno che diventa realtà. Ho 31 anni, conosco i testi di Antonio Negri da quando ne avevo 16. Una cosa che spesso si contesta agli scritti di Negri è la qualità dell'italiano. Troppa, troppa padronanza e rispetto per la lingua, che a volte rendono le sue parole incomprensibili ai più. Perfino i giudici, durante il processo, gli contestarono il parlare troppo colto e forbito perché lo potessero comprendere. Io stesso, quando ho provato per la prima volta a immergermi nelle pagine de *Il potere costituente*, ne sono uscito con più dubbi di prima.

Poi ho iniziato a consultare testi più brevi e semplici, come *L'inverno è finito* curato da Giuseppe Caccia. Soprattutto, mi sembra che Negri, insieme a Michael Hardt, nelle opere che lo hanno riportato alla popolarità, *Impero* e *Moltitudine*, si sia impegnato a essere più efficace pur mantenendo alto il rispetto per la lingua (e dunque per il linguaggio, che è prodotto della cooperazione comune), rivolgendosi più esplicitamente anche a un lettore a digiuno di filosofia.

È primavera è stato concepito come un manuale, una sorta di "Antonio Negri for dummies". Perché credo sia giusto che un giovane possa avere un punto dal quale partire nello studio e nella lettura degli scritti di Negri. Ma essere giovani, lo sappiamo, è una condizione mentale, per cui non si pensi che questo libro si rivolga solo a persone *anagraficamente* giovani.

Conoscere il pensiero di Antonio Negri è per me necessario, fondamentale, soprattutto per convincersi che questo non è il migliore dei mondi possibili, e che nessuno lo cambierà se non noi, con i nostri comportamenti individuali e la capacità, tutta umana, di produrre, e dunque sognare, di progettare in comune.

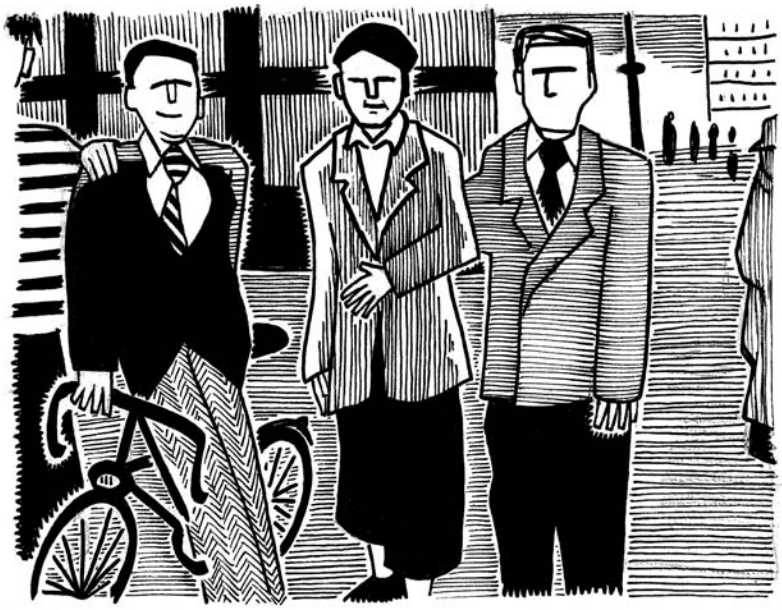
Come da personale tradizione, non posso fare a meno di concludere con un elenco di ringraziamenti a persone che mi sono state vicine durante la lavorazione del libro.
È una tradizione che proviene direttamente dal mondo punk-rock, lo ammetto.

Intanto il fronte del fumetto: ringrazio Boris Battaglia, Andrea Plazzi, Massimo Semerano, Luana Vergari, Massimo Perissinotto, Alberto Talami, Alberto Corradi e il "socio" Emiliano Rabuiti per aver sfogliato le pagine mentre il libro si componeva. A volte il loro consiglio è stato seguito, ogni volta è stato prezioso.

Poi i miei lettori "test": Krusty – che ha donato la foto di Venezia all'origine delle prime pagine – Eugenio, Valentina, Gloria. Dal lettore non "esperto" di fumetti arrivano le intuizioni più utili. Sempre.

Impossibile non ringraziare Toni, impagabile per disponibilità e generosità, e Luca Casarini, che ha accettato di impreziosire il libro con una nota che mi ha riempito il cuore.

Fondamentale, infine, aver avuto a fianco per tutto questo tempo le mie amate Alessandra e Luba, che hanno aspettato, testimoniato, letto e riletto il mio lavoro con pazienza, concedendomi la serenità necessaria per poterlo portare a termine.



Attimi

LUCA CASARINI

Ho il grande privilegio di essere cresciuto fra Toni Negri e Claudio Calia. Appartengo a quella generazione di mezzo fra le loro. Ovvio che i conti non tornano, come in questa straordinaria opera, dove i blocchi disegnati, le linee e i calcoli, i ragionamenti che l'autore ha illustrato, non producono mai formule perfette. Negri ha visto un Veneto e un mondo che né io né Calia abbiamo mai potuto immaginare. Se tra me e lui, quindi, la distanza anagrafica è quella di un salto generazionale, logica vorrebbe che in mezzo, tra lui e Negri, non ci possa essere così poco. E invece no. Quella che avete letto è prima di tutto la storia di chi come Negri non ha mai creduto che il tempo sia un dato immutabile, statico, fissato, preordinato. Il tempo della vita scivola e si allunga, si protende ed esonda da ogni predestinazione. Sfida le generazioni, mosso da qualcosa di grande, irriducibile. La passione, l'amore, l'indignazione, la gioia, la tristezza, la solitudine e l'allegria, la responsabilità e l'ironia, a rendere possibile tutto questo. Guardate bene i tratti con cui Calia crea la vita di Negri. Parole e disegno non sono mai gabbia, ma attimi. Vi permettono di ascoltare la voce di un grande "cattivo maestro", la cui presenza in questo mondo è talmente necessaria da farlo diventare addirittura mito. Ma io lo so (e dopo questo grande lavoro ancora di più), che cosa lo rende prezioso. Per alcuni è la sua intelligenza, la sua capacità di leggere il mondo come se lui lo attraversasse prima che cambi, e poi tornasse indietro per raccontarlo. Per altri è la cultura smisurata, la conoscenza. E come non vedere quel fuoco di rivoluzione che gli arde nel petto, che motiva ogni suo istante, da sempre. Ma io lo so, che è tutto questo ma anche un'altra cosa. È l'amore per la vita, di Toni Negri, che mi ha sempre affascinato. Quella vita strana, crudele o magnanima, complessa e frattale, aggrovigliata e densa, capace sempre di rinnovarsi in mille trame ogni volta diverse e uguali allo stesso tempo. La vita degli odori forti, come quello di una mattina d'inverno davanti a una fabbrica di Porto Marghera, o di un piatto di pasta consumata insieme con gli amici. La vita dei colori del fuoco della rivolta o del Lenin di plastica stile messicano. Ecco, Toni Negri ha il dono della vita. Claudio Calia è riuscito a disegnarlo. E io sono immensamente felice di essere in mezzo, tra di loro.

Luca Casarini è nato a Mestre e ha 40 anni. Ha occupato il suo primo centro sociale nel 1987 ed è conosciuto da tutti come attivista noglobal.
Ha scritto "La Parte della fortuna" (Mondadori, 2008).

Bibliografia essenziale di Antonio Negri

Libri

Settanta con Raffaella Battaglini (DeriveApprodi, 2007)
Goodbye Mr. Socialism (Feltrinelli, 2006)
GlobAL. Biopotere e lotte in America Latina con Giuseppe Cocco (Manifestolibri, 2006)
Movimenti nell'Impero. Passaggi e paesaggi (Raffaello Cortina, 2006)
La differenza italiana (Nottetempo, 2005)
Moltitudine con Michael Hardt (Rizzoli, 2004)
Guide: cinque lezioni su Impero e dintorni (Raffaello Cortina, 2003)
Cinque lezioni di metodo su Moltitudine e Impero (Rubettino, 2003)
Impero con Michael Hardt (Rizzoli, 2002)

Per una bibliografia esaustiva, che comprende le opere scritte da Antonio Negri dal 1958 a oggi, si consiglia di consultare Wikipedia, l'enciclopedia libera online *(wikipedia.org).*

Per saperne di più

Libri

Avete pagato caro, non avete pagato tutto. La rivista "Rosso" (1973-1979)
a cura di T. De Lorenzis, V. Guizzardi e M. Mita (DeriveApprodi, 2008)
Gli autonomi. Le storie, le lotte, le teorie (Volumi I e II)
a cura di S. Bianchi e L. Caminiti (DeriveApprodi, 2007)
Insurrezione di P. Pozzi (Derive Approdi, 2007)

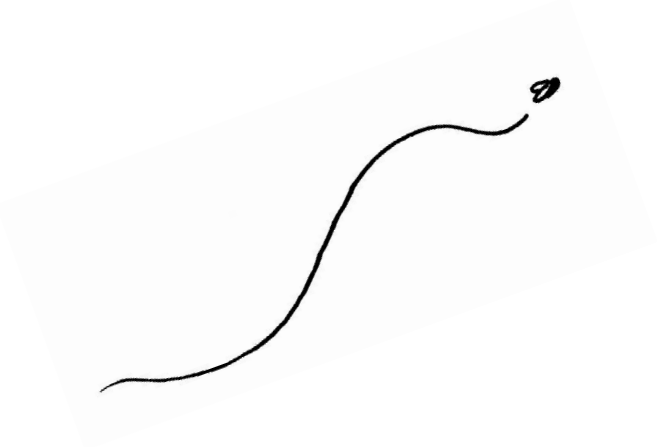
Teatro

Settanta di R. Battaglini e A. Negri (DeriveApprodi, 2007)
Sciame, didattica del militante di A. Negri (2006)

Cinema

Toni Negri, l'eterna rivolta di A. Weltz e A. Pichlers (2006)

Alcune parole pronunciate da Antonio Negri in questo volume sono tratte da altri libri, e più precisamente da Pipe-line, lettere da Rebibbia *(Einaudi, 1983),* Diario di un'evasione *(MBP, 1986),* Il Ritorno, quasi un'autobiografia *(Rizzoli, 2003),* Settanta *(DeriveApprodi, 2007),* Avete pagato caro, non avete pagato tutto. La rivista "Rosso" 1973-1979 *(DeriveApprodi, 2008).*



(in ordine di apparizione)

Sceneggiatura e Disegni
Claudio Calia

Lettering
Claudio Calia

Nota
Luca Casarini

Ufficio Stampa
Rosaria Guacci
Daniela Giustacchini

Stampa
Grafica Veneta S.p.A.

Distribuzione Librerie
RCS Libri

Distribuzione Canali Alternativi
NdA

Distribuzione Librerie Specializzate
Pan Distribuzione

Menu BeccoGiallo

chiedi al tuo libraio di fiducia

Cronaca Nera

1. *Unabomber* di I. Mavric e P. Cossi
2. *I delitti di Alleghe* di A. Maraviglia e G. Maconi
3. *La Saponificatrice* di E. De Pieri
4. *Il delitto Pasolini* di G. Maconi
5. *Rina Fort* di M. Rizzotto e A. Vivaldo
6. *Villarbasse, la cascina maledetta* di L. Sartori e S. Marcoccia
7. *Il mostro di Firenze* di L. Trevisanello e E. De Pieri
8. *La Banda della Magliana* di S. Tordi, L. Valenti e S. Landini

Cronaca Storica

1. *Il terremoto del Friuli* di P. Cossi
2. *Chernobyl, di cosa sono fatte le nuvole* di P. Parisi
3. *La strage di Bologna* di A. Boschetti e A. Ciammitti
4. *Il sequestro Moro, storie dagli anni di piombo* di P. Parisi
5. *Marcinelle, storie di minatori* di I. Mavric e D. Pascutti
6. *Ustica, scenari di guerra* di L. Sartori e A. Vivaldo
7. *Porto Marghera, la legge non è uguale per tutti* di C. Calia
8. *Ilaria Alpi, il prezzo della verità* di M. Rizzo e F. Ripoli
9. *La Grande Guerra, storia di Nessuno* di A. Di Virgilio e D. Pascutti
10. *Dossier Genova G8* di G. Bardi e G. Gamberini

Cronaca Estera

1. *Garduno, in tempo di pace. Itinerario di resistenza alla globalizzazione* di P. Squarzoni
2. *Fermate l'America: 99 buoni motivi per diffidare dell'America di Bush* di J. Sorensen
3. *ABC Africa, guida pratica per un genocidio* di J. P. Stassen

Quartieri

1. *Brancaccio, storie di mafia quotidiana* di G. Di Gregorio e C. Stassi
2. *Resistenze, cronache di ribellione quotidiana* di AA.VV. (a cura di C. Calia e E. Rabuiti)
3. *Sonno elefante, i muri hanno orecchie* di G. Fratini

Biografie

1. *Martin Luther King* di Ho Che Anderson
2. *Luigi Tenco* di L. Vanzella e L. Genovese
3. *È primavera, intervista a Antonio Negri* di C. Calia

Claudio Calia

Nato a Treviso nel 1976, vive a Padova. Ha autoprodotto diverse opere, tra cui *I Baccanti* e *Nuvole*. Alcune sue storie sono apparse su *Nonzi*, *Monstars*, *Self Comics* e *Ge vs G8* (Supporto legale, 2006). Con Emiliano Rabuiti ha curato le produzioni a fumetti di Radio Sherwood *Comix against Global War*, *Vite Precarie*, *Fortezza Europa* (Coniglio Editore, 2006) e *Resistenze, cronache di ribellione quotidiana* (Becco Giallo, 2007). Ha scritto e disegnato *Porto Marghera, la legge non è uguale per tutti* (BeccoGiallo, 2007).
Il suo blog è http://nuvoleonline.splinder.com

Finito di stampare nel maggio 2008 da **Grafica Veneta S.p.A.** di Trebaseleghe (PD)

"Noi siamo con tutti coloro che resistono alla potenza imperiale, con tutti quelli che lottano e muoiono resistendo. Cercano la libertà, queste singolarità che muoiono? Non lo sappiamo, a volte sembra improbabile, tuttavia di sicuro non vogliono il dominio."

Antonio Negri, Movimenti nell'Impero